



LA GALLERIA

NAZIONALE

LA GALLERIA

NAZIONALE

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA



Solitudine



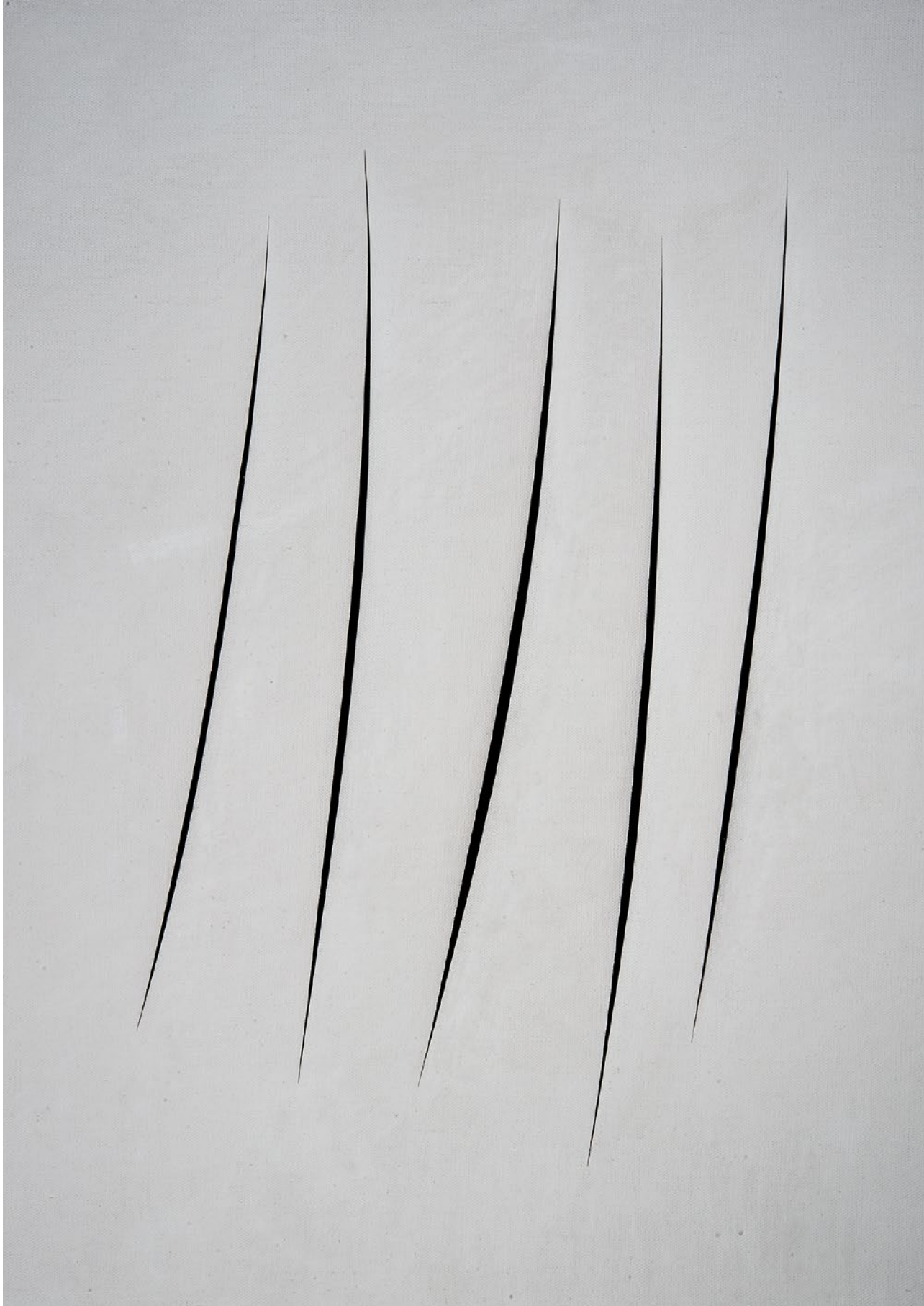
Piazza d'Italia con statua



Cretto



Concetto spaziale





Stati d'animo — Quelli che vanno



Natura Morta

Luna sulle tavole di un'osteria



Il gioco interrotto



Grande donna (Standing woman III)



27	In presenza e a distanza: la Galleria Nazionale nel 2020
33	Time is Out of Joint
39	Women Up
43	La sostenibilità ambientale
45	Work in progress
49	I°
	Strategie digitali: presenza a distanza
51	1. I format
57	2. I progetti istituzionali
61	3. Women Up. Open Call for Videos
63	4. Interviste
65	5. Eventi online
69	6. La comunicazione digitale
91	II°
	Spazio e presenza
93	7. La collezione e la ricerca
141	8. Le mostre e gli eventi culturali
185	9. Il patrimonio bibliografico e documentario
199	10. I servizi educativi
211	11. Università ed enti di formazione
213	12. La comunicazione
227	13. Amministrazione e uffici
233	14. Il servizio tecnico
237	15. I servizi al pubblico
241	16. Le persone
245	English version





In presenza e a distanza: la Galleria Nazionale nel 2020

Abbiamo lasciato che fossero le opere d'arte a parlare, a dare un incipit a questa narrazione del 2020 dal punto di vista del Museo. Nulla è in grado di comunicare in una forma più chiara e immediata pensieri e sensazioni, restituendole alla nostra parte più profonda così come a quella più eterea. Basta uno sguardo sulle opere della collezione permanente per rintracciare intenti espressivi, immagini, visioni, sentimenti, chiavi interpretative che, attraverso diverse epoche, ci coinvolgono con una potente continuità. Queste opere sono in un certo qual modo rappresentative di situazioni e stati d'animo concretamente vissuti, che ci sono familiari e che hanno caratterizzato questo anno assolutamente fuori dal comune.

Il Report della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, appuntamento annuale tra il resoconto delle attività svolte e la narrazione di un'istituzione culturale vista nei suoi valori e obiettivi identitari, non può che partire dal menzionare questa grande cesura dovuta all'emergenza sanitaria nazionale del Covid-19 che, come in una tela di Fontana, ha segnato un drammatico punto di rottura e quindi di svolta.

La prima e fondamentale questione, che la situazione dell'emergenza ha reso evidente, all'indomani della prima chiusura di tutti i luoghi della cultura italiani sancita dal DPCM dell'8 marzo, è stata la riflessione su come mantenere viva la relazione con il pubblico.

Il lockdown ha aperto numerosi interrogativi sulla necessità di essere presenti e vicini ai vari interlocutori, come istituzione pubblica impegnata a mantenere attivo un servizio di importanza vitale, ma anche come museo attento nei confronti della propria comunità, delle sue esigenze e delle sue aspettative.

Partendo da queste necessità, le soluzioni sono venute alla luce di conseguenza. La Galleria Nazionale è sempre stata online, essendo tra i primi musei italiani presenti e attivi su più canali digitali, e ciò che ha fatto in questo 2020 è stato potenziare questa presenza digitale.



76.538

visitatori totali anno 2020
(61.526 biglietti staccati
+ 15.012 area accoglienza)

60

numero delle persone che sono venute a visitare il museo nella giornata di riapertura del **18 maggio 2020**, tutte provenienti da Roma a causa delle limitazioni

219.246 (+2,54%)

visitatori totali anno 2019
(biglietti staccati + area accoglienza)

Se è vero che la tecnologia è una branca della filosofia morale, come sosteneva Paul Goodman, si sono moltiplicate le occasioni su cui riflettere circa il potenziale di trasformazione della società e delle pratiche comunicative (e non solo) ad opera di nuove tecnologie e del loro utilizzo in circostanze inedite. Nel corso di questi mesi di emergenza sanitaria la tecnologia ha giocato, per tutti noi, un ruolo molto più importante rispetto a prima.

In questo senso, gli strumenti e le prassi che la Galleria Nazionale ha adottato, o riadattato, riflettono quella serie di nuove abitudini che si sono diffuse in risposta alle particolari esigenze del momento. Con la riapertura dei musei, lunedì 18 maggio 2020, la Galleria è stata il primo museo in Italia ad accogliere nuovamente il suo pubblico, un curioso parallelismo con un altro significativo primato, quello del 10 dicembre del 1944 con la riapertura prima della fine della guerra, grazie a Palma Bucarelli. Questa giornata, che ha coinciso con la Giornata Internazionale dei Musei, ma anche con il lunedì (solitamente giorno di chiusura), è stata accompagnata dall'inaugurazione di una nuova mostra nel Salone Centrale, *A distanza ravvicinata*, da un'installazione di Martí Guixé all'esterno del museo e da un completo restyling del foyer.

La Galleria Nazionale ha preparato il ritorno dei visitatori con un'accoglienza in stile "work in progress", come un cantiere con una segnaletica nuova, dettata dalle misure di contenimento, stampata su semplici fogli A4 disseminati per il museo, a rappresentare il punto di arrivo di una corsa per essere pronti, a pochi giorni dall'annuncio del Governo sulla riapertura dei musei.

La stagione estiva, che ha coinciso con il periodo di riapertura, ha visto l'allestimento di altre nuove mostre, alle quali si è aggiunta la mostra di Mateo Maté, allestita durante la seconda chiusura nazionale dei luoghi della cultura disposta dal DPCM del 3 novembre, un'operazione carica di significati nel suo veicolare un messaggio di presenza attiva da parte del museo.

Quali dati?

Il report annuale di un museo, solitamente, non può prescindere dai dati quantitativi, che sono i necessari tasselli di uno strumento di reportistica, nel loro dare concretezza al generale e più ampio discorso sui risultati conseguiti, pur sottolineando che il valore di un report risiede anche e soprattutto negli elementi che restituiscono l'identità del suo soggetto, leggibili nella qualità e nelle scelte degli sforzi messi in campo. Questa volta, la riflessione principale verte su quali dati esaminare. L'attenzione concentrata sull'elemento numerico cambia fuoco, si sposta sul versante immateriale. Il modo di leggere i dati del 2020 è pertanto totalmente diverso rispetto a prima, perché sono mutati i presupposti che ne orientano le coordinate. Il numero dei visitatori della Galleria Nazionale durante l'anno è il primo e più chiaro contesto di una lettura differente:

2019
visitatori totali
(biglietti staccati + area accoglienza):
219.246 (+2,54%)

2020
visitatori totali
(61.526 biglietti staccati + 15.012 area
accoglienza): 76.538

Osservando il numero dei visitatori del 2019, che aveva registrato un trend in ascesa (con costanza dal 2016), con un aumento dei visitatori totali del 2,54% rispetto al 2018, con un +2,1% di biglietti staccati e una più ampia presenza degli utenti dell'area accoglienza del 5%, il numero dei visitatori del 2020 non può che rappresentare il grado zero del rilevamento di questa tipologia di informazioni. Questo numero è un simbolo di una pesante caduta subita dalla cultura in Italia, anzi, nel mondo, e da questo numero è essenziale ripartire. A tal proposito, ancor più che contare i visitatori, vogliamo dare spazio ai **visitatori che contano**.

7

nuovi fondi d'Archivio

27

numero delle nuove opere
entrate in collezione

6

numero delle pubblicazioni
di cui:

Time is Out of Joint

in versione italiana e inglese

Quello che il numero di 76.538 visitatori non dice, è la presenza delle 60 persone che sono venute a visitare il museo nella giornata di riapertura del 18 maggio, tutte provenienti da Roma a causa delle limitazioni alla circolazione interna al paese. Tra queste, un giovane si trovava già qui, puntualissimo, da prima dell'apertura dei portoni. Il numero non mette in luce neppure i 3000 visitatori che sono venuti a visitare la Galleria durante le Giornate Europee del Patrimonio, il 26 e 27 settembre, partecipando alle tante attività organizzate per l'occasione. Di questi, 700 visitatori sono stati presenti durante l'apertura serale straordinaria della Notte Europea dei Musei del 27 settembre. Su questo sfondo, diventano più consistenti i dati che riportano le presenze sui canali digitali, come i social network e il sito web della Galleria Nazionale, dove un aumento delle visualizzazioni è il riflesso di un desiderio di arte e di cultura insopprimibile e ancor più presente nei momenti di crisi, ma anche di una risposta del pubblico al lavoro in questa direzione, dove il **virtuale** ha avuto un ruolo di accompagnamento alle attività di carattere più tangibile. L'impegno e la volontà di esserci per il pubblico è stato ampiamente ripagato dal pubblico della Galleria.

Grandi movimenti sottotraccia

All'interno della Galleria Nazionale, nonostante le interruzioni e le limitazioni che hanno caratterizzato questo 2020, non si sono mai interrotte diverse attività culturali di grande rilevanza, che hanno dato come esito un aumento significativo di beni e opere conservati e tutelati. Per l'Archivio Bioiconografico e Fondi Storici è stato un anno ricco di avvenimenti, difficilmente eguagliabile, che ha visto un incremento notevole del patrimonio documentaristico grazie all'acquisizione di ben **7 nuovi fondi d'archivio**. Alla base di risultati come questo c'è un lavoro di relazioni che si stabilisce e si consolida nel tempo, e che si fonda su una fiducia lungimirante in un'istituzione che mette in atto buone pratiche per la migliore gestione dei patrimoni incamerati. Importanti quantità di documenti eterogenei e materiali d'archivio, che comprendono necessariamente anche beni librari e opere d'arte, dalla grafica al libro d'artista, diventano così fruibili ai fini della ricerca e della conoscenza, per raccontare e conservare la memoria di artisti e storiche gallerie d'arte. Parallelamente, non sono mancate le **nuove acquisizioni** di opere d'arte, con l'entrata in collezione di **27 opere** attraverso i consueti meccanismi di donazioni, prelazioni e acquisti. Questo 2020 è stato un anno intenso anche per l'attività editoriale, con la pubblicazione di **6 volumi**, tra cataloghi di mostre e altre tipologie di volumi, per culminare con l'attesa edizione bilingue, italiana e inglese, del catalogo di *Time is Out of Joint*. A latere, sono stati portati avanti i **lavori** nei cantieri che interessano la risistemazione dell'ampliamento Cosenza, al fine di dotare la Galleria di nuovi spazi espositivi, mentre lavori di ristrutturazione hanno completamente rinnovato il Caffè delle Arti.

25

opere totali movimentate
per *Time is Out of Joint*
di cui:

3 ²² opere della Galleria Nazionale
opere da collezione privata italiana

Time is Out of Joint

L'attuale allestimento della Galleria Nazionale, pensato come un sistema aperto e dinamico, continua a trasformarsi e rinnovarsi. A partire dalla configurazione iniziale inaugurata nel 2016, *Time is Out of Joint* è un progetto espositivo che mette in atto una riflessione sul tempo nel momento stesso in cui ogni riferimento cronologico scompare, ma appare la simultaneità, efficace nel suo aprire a nuove connessioni tra le opere d'arte. Chi osserva, lungi dall'essere solo uno spettatore, è direttamente implicato, chiamato a muoversi all'interno di questo tempo non lineare, stratificato su vari livelli di lettura, plastico e ricco di rimandi. Le relazioni che coinvolgono le opere della collezione permanente sono solo suggerite all'osservatore, libero di stabilirne di diverse e di vivere le proprie personali percezioni. Questo allestimento, che procede per idee e sensazioni, è continuamente oggetto di cambiamenti e lo è stato anche durante il 2020, in modo significativo, attraverso sostituzioni con opere già presenti in collezione e inserimenti di opere provenienti da prestiti.





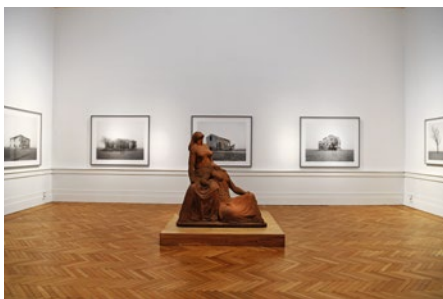
L'operazione più importante per il numero di opere interessate all'interno di *Time is Out of Joint* è quella relativa all'ambizioso progetto **Fatto da un'artista / Made by a woman artist**. Nell'ambito di *Women Up* (su cui si rimanda al paragrafo dedicato), in settembre è stato attivato un progetto video e un intervento specifico sulle opere esposte in *Time*, dove alcune interviste condotte in diversi quartieri di Roma sullo stato della conoscenza di figure femminili dell'arte sono state lo spunto per un gesto semplice, ma significativo, all'interno del museo. Accanto a 27 opere in mostra, è stata posta un'etichetta per evidenziare in giallo una caratteristica dell'opera visibile, ma che spesso sfugge allo sguardo: l'essere realizzata da un'artista.

Di seguito, le artiste al centro dell'iniziativa:

Carla Accardi, *Composizione*, 1964
Marion Baruch, *Boetti #2*, 2013
Marion Baruch, *Magnifique*, 2015
Marion Baruch, *Sculpture (Spirito della giungla)*, 2015
Vanessa Beecroft, *Susannee*, 1996
Monica Carocci, *Rai 4*, 1997
Claude Shaun, *Le char du couronnement II*, 1950
Emma Ciardi, *Rondini e farfalle*, 1909
Berlinde De Bruyckere, *We are all Flash (Istanbul)*, 2011-2012
Berlinde De Bruyckere, *We are all Flash*, 2012
Daniela De Lorenzo, *Escamotage*, 2010
Daniela De Lorenzo, *L'identico e il differente*, 2003
Paola De Pietri, *Senza Titolo*, serie *Questa Pianura, Alberi* 2004, 2014-2017
Marianna Dionigi, *L'Aniene presso Tivoli*, 1798
Giosetta Fioroni, *Ragazza tv (o La ragazza della televisione)*, 1964-1965
Loie Fuller, *Serpentine dance*
Cesarina Gualino, *Ritratto di Riccardo Gualino*, 1932
Hannah Höch, *Der sieger (il vincitore)*, 1927
Hannah Höch, *Klage (l'urlo)*, 1930
Ketty La Rocca, *Apollo e Dafne*, 1974
Luisa Lambri, *Senza titolo*, 1996
Bice Lazzari, *Superficie LSR4*, 1959
Bice Lazzari, *Grigio + grigio*, 1962
Cristina Lucas, *La liberté raisonnée*, 2009
Dora Maar, *Statue de femme*, 1935
Anna Maria Maiolino, *Por um fio*, 1976
Lucia Marcucci, *La comunicazione è temporaneamente interrotta*, 2010
Lucia Marcucci, *La comunicazione è temporaneamente interrotta*, 2010
Ana Mendieta, *Untitled (burial pyramid)*, 1974
Liliana Moro, *Underdog*, 2005
Antonietta Raphaël Mafai, *La sognatrice*, 1946
Antonietta Raphaël Mafai, *Le tre sorelle*, 1936
Antonietta Raphaël Mafai, *Missione Segreta*, 1965
Antonietta Raphaël Mafai, *Mafai nello studio*, 1965
Antonietta Raphaël Mafai, *Ritratto di giovane donna*, 1928
Antonietta Raphaël Mafai, *Ritratto di Mario*, 1928
Gina Pane, *J'ai jeté 4 dessins dans le torrent Chisone (Turin) destination mer: Act raisonnable, ennuyeux, autocritique*, 1969
Germaine Richier, *L'orco*, 1949
Ottilia Terzaghi, *Fiori*, 1915



Altro nuovo inserto all'interno di Time, l'installazione di **Christian Boltanski** dal titolo *Autel Lycée Chases, 1989*, grazie ad uno scambio con il museo MART di Rovereto, che attualmente ha in esposizione un'opera di Burri della collezione della Galleria.



Un insieme di 6 opere fotografiche di **Paola de Pietri** dalle due serie intitolate *Questa Pianura* e *Alberi 2004* (2014-2017), sono entrate in dialogo con l'opera scultorea *Le sorelle (o le stelle)* di Arturo Martini del 1932, sostituendo temporaneamente i dipinti del periodo metafisico di De Chirico già presenti nella sala.



A dicembre, è stata esposta un'opera di **Anish Kapoor** della collezione della Galleria, *Untitled nero africano, 2004*. Quest'opera monumentale fa parte dei 5 specchi marmo realizzati per la mostra tenutasi in Galleria nel 2004 dal titolo *Anish Kapoor. La Montagna, la Pietra, lo Specchio*, esemplare di uno degli aspetti fondamentali del lavoro dell'artista, cioè la capacità di trasformare la materia. Nell'attuale collocazione, spicca il contrasto con il bianco marmoreo della *Cerere, 1839*, di Antonio Solà.

251

artiste in collezione

517opere
di artiste**26**

paesi di provenienza

Women Up

All'interno della grande cornice di *Women Up*, le donne, lo sguardo femminile sul contemporaneo e l'indagine sul femminismo sono sempre al centro delle attività della Galleria Nazionale, attraverso un percorso costellato di progetti, mostre, eventi, opere, call, voci, video e dati.

Negli ultimi anni, sotto la direzione di Cristiana Collu, il museo ha costantemente rivolto la propria attenzione alle donne e al femminismo, alle sue pratiche e ai suoi strumenti di analisi e riflessione, che sono stati protagonisti dell'attività espositiva, di progetti speciali e iniziative. Per ripercorrere le tappe principali, questo filone di indagine è partito nel 2016 con il progetto *Museum Beauty Contest*, per proseguire con la chiamata a raccolta di artiste e donne contro la depenalizzazione della violenza domestica in Russia nel 2017, la mostra *Corpo a corpo | Body To Body* (2017) e #GIRLISTHENEWTIME, primo *empty museum* totalmente al femminile. Nel 2018 si sono tenuti i cicli di formazione delle *Accademie della Maestria femminile* e il festival multidisciplinare *Women Out of Joint*.

La presenza femminile nelle collezioni

Nel 2020, la riflessione condotta sotto l'egida di *Women Up* si è concentrata sulla presenza femminile all'interno del museo, con una **ricerca** condotta sulle artiste della Galleria Nazionale, attraverso un'analisi delle collezioni, delle acquisizioni e delle mostre temporanee. Ecco cosa è emerso: **251 artiste**, il 10% del totale. **517 opere** e **26 paesi** di provenienza. **3 opere** di artiste acquisite per anno fino al 2014, che diventano **16 per anno** dal 2015 ad oggi.

Il 20% di tutte le opere di artiste è entrato in collezione negli ultimi cinque anni e nel 2020 le opere di artiste rappresentano il 30% del totale delle acquisizioni.

Corpo a corpo
Body to body
100% presenza femminile

Joint is Out of Time
43% presenza femminile

Conversation Piece
38% presenza femminile

The Lasting
33% presenza femminile

ilmondoinfine
32% presenza femminile

Attualmente, *Time is Out of Joint* espone **17 artiste**, il 10% del totale, mentre se guardiamo all'attività espositiva, dal 2016 ad oggi 1 mostra personale su 4 è dedicata a una donna. Inoltre, nelle mostre collettive la presenza femminile media è del 25% con presenze anche più elevate in *Corpo a corpo | Body to body* (100%), *Joint is Out of Time* (43%), *Conversation Piece* (38%), *The Lasting* (33%) e *Ilmondoinfine* (32%). Con l'intervento di *Fatto da un'artista | Made by a woman artist*, è stata condotta sulle opere esposte in *Time is Out of Joint* un'azione di immediata lettura per portare l'attenzione sullo status delle donne nei musei, come autrici che definiscono e si definiscono in un'opera e non solo come soggetti rappresentati da un altro occhio. Sempre durante il 2020, il museo ha condotto una campagna diagnostica e di restauri sulle opere delle artiste nelle collezioni, rafforzando lo studio e la valorizzazione di questo patrimonio.

Il percorso su Carla Lonzi

L'acquisizione dell'**Archivio Carla Lonzi** nel 2018, data la figura di questa importante intellettuale italiana – femminista, scrittrice e critica d'arte – ha creato le basi per accedere finalmente a un prezioso materiale documentario il cui valore è internazionalmente riconosciuto per la storia dell'arte e il pensiero di genere. Questo archivio ha cominciato dal primo momento a proiettare una lunga eco sugli indirizzi culturali intrapresi dalla Galleria, come è stato durante il 2019 e il 2020, e così sarà anche per il 2021 con i prossimi progetti in programma. Dopo la generale inventariazione e risistemazione del materiale d'archivio, la **open call** per testi dal titolo *Dopo Hegel su cosa sputiamo?* (2018), ispirata al pensiero lonziano, è stata seguita nel 2020 dalla call internazionale per video-autoritratti *Taci. Anzi parla*, secondo passaggio di una trilogia in corso. I contenuti selezionati come vincitori della call, andranno ad arricchire il percorso espositivo. Sin dalla sua acquisizione, si sottolinea come l'archivio sia stato propulsore di progetti e ricerche all'interno e all'esterno del museo, permettendo l'accesso ad un prezioso materiale documentario il cui valore è internazionalmente riconosciuto per la storia dell'arte e il pensiero di genere. Attualmente, l'Archivio Carla Lonzi è in corso di digitalizzazione grazie al supporto di Google Arts & Culture e presto il suo patrimonio sarà disponibile a tutti online. Molte, quindi, le trasformazioni in atto. Tutte queste sono solo alcune delle tappe più significative che raccontano l'impegno, l'attenzione e il coinvolgimento della Galleria Nazionale nell'accendere e alimentare la riflessione sul significato del femminismo nel nostro tempo. Con la fine del 2020 si chiude il grande ciclo di *Women Up*, che lascerà posto a una nuova stagione tematica, di intenti e di obiettivi, in apertura dal 2021.

La sostenibilità ambientale



Ogni anno, in questa sede, facciamo il punto sugli avanzamenti che riguardano le pratiche di sostenibilità ambientale portate avanti dal museo, che spaziano dal risparmio energetico al corretto smaltimento dei rifiuti, dal minor utilizzo di carta e plastica alla sensibilizzazione interna del personale. La Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea è il primo museo in Italia ad aver ottenuto la **certificazione ISO 50001**. Il percorso di sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico della struttura museale, voluto dalla Direttrice Cristiana Collu, inizia nel 2017 in occasione dell'Anno Internazionale del Turismo Sostenibile per lo Sviluppo indetto dalla World Tourism Organization nell'ambito delle Nazioni Unite. Tale processo trova naturale evoluzione nell'implementazione del Sistema di Gestione dell'Energia secondo ISO 50001. Il Sistema garantisce alla struttura museale il perseguimento, con un approccio sistematico, assoggettato al controllo di un Ente Terzo indipendente (l'IMQ), del miglioramento continuo della propria prestazione energetica, orientato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: la riduzione della spesa energetica e manutentiva, la riduzione dell'impatto ambientale del museo, il miglioramento della conservazione delle opere e il miglioramento del comfort dei visitatori. Anche quest'anno, a seguito dell'impegno da parte della Galleria in un'ottica di ottimizzazione dell'uso dell'energia, è stata rilasciata la Certificazione CSQ a fronte della norma ISO 50001:2018, che attesta il raggiunto miglioramento delle prestazioni energetiche del museo, grazie agli interventi annuali per il continuo progresso degli indicatori energetici. Gli interventi sulla strada della sostenibilità proseguono anche con l'installazione degli appositi contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti forniti dalla società pubblica che si occupa della raccolta dei rifiuti per la città di Roma. In occasione della riapertura del museo il 18 maggio, l'installazione *OPEN!* di Martí Guixé e collocata alla base della scalinata monumentale, è stata realizzata interamente in pallet rigenerato.

Work in progress

I depositi

I depositi, luoghi che conservano dipinti, sculture e installazioni della collezione museale, sono le risorse invisibili del percorso museale e degli spazi espositivi aperti al pubblico, luoghi di studio e ricerca, presidi di tutela attiva nei confronti delle comunità di riferimento all'interno dei quali opera una logica patrimoniale e interdisciplinare, secondo il più recente dettato dell'ICOM. Nel corso di questi ultimi anni, i depositi sono stati al centro di ingenti lavori, a partire dagli spazi in cui sono conservati i dipinti del XIX e del XX secolo, riorganizzati e riordinati nel biennio 2017-2018. L'attività di risistemazione è proseguita nel 2019 anche per i depositi dedicati alla scultura e alle grandi installazioni. Durante il 2020, i lavori sono avanzati con il risanamento dei depositi destinati ad opere d'arte del Novecento, scultura e mobilio d'epoca, con la realizzazione di una nuova pavimentazione, la tinteggiatura delle pareti e la revisione degli impianti elettrici, antincendio, antintrusione e di climatizzazione, in modo da consentire una conservazione delle opere ancora più consona e funzionale.





L'ampliamento e il Caffè delle Arti

Proseguono i lavori per l'ampliamento degli spazi della Galleria Nazionale, che interessano una vasta struttura moderna situata alle spalle dell'edificio storico realizzato da Bazzani nel 1911.

Le operazioni del 2020 sono andate nella direzione della progettazione definitiva di questo nuovo spazio. Parallelamente, nel corso dell'anno sono iniziati e si sono conclusi i lavori per il rinnovamento del Caffè delle Arti.

Il foyer

La Sala delle Colonne, luogo di confine tra città e museo, tra il pubblico e le opere in sala, è uno spazio dove avvengono incontri e momenti di scambio e dove si fa più tangibile il dialogo tra il museo e il mondo esterno. Questo dinamico spazio vive delle soste dei visitatori, precedenti o al termine della loro visita, e in occasione di incontri con il pubblico e presentazioni di libri, ma è frequentato dal pubblico anche soltanto per leggere, riposare o prendere un caffè al Trojan Bar, il punto ristoro disegnato da Martí Guixé.

Alla riapertura della Galleria Nazionale, in maggio, la Sala delle Colonne si è presentata con un nuovo arredo, sempre ad opera dell'artista e designer catalano.

Il tappeto disegnato da Guixé evoca quello scenario quasi centenario e storico della Galleria Nazionale (documentato dalle opere di Giuseppe Micali, nuovamente allestito nel 2016 fino al 2018), ma nel pattern cita lo schema dei pavimenti delle cattedrali, i labirinti e gli scenari dei videogiochi arcade.



I giardini e gli elementi architettonici esterni

Dopo i lavori dello scorso anno dedicati alla facciata dell'edificio monumentale, proseguono le migliorie per abbellire i giardini e le aree verdi della Galleria, spazi che mostreranno un nuovo aspetto, dal momento che tutte le corti e i giardini, interni ed esterni, sono interessati da lavori straordinari per sostituire le siepi, i prati e le piante secche o danneggiate. Queste verranno ripristinate con nuove essenze e sarà inoltre installato un circuito d'acqua che permetterà il costante innaffiamento delle aree verdi, così da poter garantire tappeti erbosi e piante sempre in ottimo stato.

Per quanto riguarda la manutenzione dei corpi di fabbrica della Galleria, continuano i lavori sulle coperture del museo con il rifacimento dei lucernari e delle loro coperture a falde, la sistemazione del lastrico solare, dei terrazzi e delle loro delimitazioni murarie, con i necessari interventi di ripristino.

Si aggiungono, inoltre, importanti lavori di messa in sicurezza e riqualificazione dei cornicioni sui lati Est ed Ovest della facciata principale del museo e nei terrazzi est e ovest interni alla Galleria, per i quali è prevista la sostituzione delle lavagne in ardesia, la pulitura delle copertine in travertino e il ripristino dei gocciolatoi ammalorati dalle infiltrazioni di acqua piovana e dal passare del tempo. Inoltre verranno ripristinate importanti porzioni di intonaco nel corpo di fabbrica del 1911 su Via Gramsci.

Tutto ciò conferirà una nuova veste architettonica all'edificio facendolo tornare, dopo questi numerosi interventi, al suo originario prestigio.



Strategie digitali: presenza a distanza

La comunicazione e condivisione di contenuti attraverso i canali digitali non è certo una novità per la Galleria Nazionale. Tra i primi musei ad utilizzare i social network, primo museo in Italia ad avere un sito anche in lingua cinese, con all'attivo da diversi anni il blog *What's on*, per ricordare i precedenti passaggi, la Galleria durante il 2020 ha intensificato questa attività digitale.

Per un'istituzione culturale, la produzione di contenuti multimediali di qualità e ideati per rivolgersi a pubblici differenti ha rappresentato un impegno imprescindibile, date le circostanze che hanno limitato, quando non impedito, la fruizione museale.

L'attività in questo senso è stata svolta in continuità con gli anni precedenti, per quanto riguarda l'attenzione all'utilizzo di linguaggi multimediali e la varietà delle proposte, che spaziano dall'intervista al testo di approfondimento, dal video alla musica, e molto altro ancora. Quest'anno sono stati però inseriti nuovi format, mentre è aumentata la frequenza generale dei contenuti digitali che hanno trovato spazio in particolare sul blog della Galleria. Riguardo ai temi, oltre agli approfondimenti attorno ad artisti e opere della collezione permanente o sulle mostre temporanee, lo sguardo si è ampliato ad argomenti legati anche a letteratura e filosofia, alla fotografia, alla testimonianza di intellettuali, artisti e personalità del mondo della cultura.

L'apparato digitale creato e reso disponibile per il pubblico nasce per essere di accompagnamento all'esperienza di fruizione e alla conoscenza dell'offerta culturale del museo, ma allo stesso tempo è una finestra su un più ampio panorama di argomenti proposti al pubblico.



Piazze d'Italia

Notturmo con Figura – la docuserie

Roma città chiusa

Hercules

Post Dissipatio

A distanza ravvicinata

Così Cosy

Breve storia di (quasi) tutto

I. I format

Piazze d'Italia

Il ciclo di quattro dipinti delle *Piazze d'Italia* di De Chirico, capolavori che la Galleria Nazionale custodisce da molto tempo, con la loro rappresentazione metafisica e sospesa delle piazze, distintiva di questo grande artista, restituiscono un'atmosfera molto lontana dalla nostra percezione di realtà legata a questi luoghi di incontro. Nel nostro immaginario, le piazze non sono mai vuote, sono gremite di gente, e le strade sono vive, non deserte. Eppure, in questa primavera 2020 la metafisica di De Chirico è diventata la realtà del mondo.

Questo format, avviato da un messaggio della Direttrice Cristiana Collu, accompagnata dalle musiche di Gavino Murgia, ad aprire la strada alla scoperta di questo nuovo tempo “metafisico”, si è arricchito delle testimonianze, nutrite da questo immaginario che ascende a De Chirico e si alimenta di prospettive personali e realtà vissuta nella pluralità di voci di quanti hanno partecipato al progetto: Gavino Murgia, musicista; Gabriele Simongini, storico e critico d'arte, professore all'Accademia di Belle Arti di Roma; Fabio Benzi, storico dell'arte e docente universitario; Paolo Picozza, presidente della Fondazione Giorgio e Isa de Chirico; Marcella Cossu, storica dell'arte della Galleria Nazionale; Franco Purini, architetto e docente universitario; Franco Rella, filosofo e docente universitario; Valerio Mosco, architetto e docente universitario; Valeria Lupo, architetta della Galleria Nazionale; Massimo Licoccia, architetto della Galleria Nazionale; Andrea Cortellessa, critico letterario e docente universitario; Anton Giulio Onofri, regista e critico cinematografico; Francesca Palmieri, ricercatrice; Massimo Maiorino, storico e critico d'arte; Nicola Di Battista, architetto e docente universitario.

Notturmo con Figura – la docuserie

Il format *Notturmo con figura* – *La docuserie* raccoglie episodi, realizzati da Lorenzo Quagliozi, che documentano l'installazione *Notturmo con figura*.

Primo corollario sulla vibrazione curata da Lucrezia Longobardi e realizzata *site specific* per la Galleria Nazionale dagli artisti Eugenio Tibaldi e Carlo e Fabio Ingrassia, terzo momento del progetto espositivo *Connection Gallery* dedicato a giovani artisti.

In *Notturmo con figura* prende corpo un paesaggio esistenziale fondato su uno stato di precarietà e disillusione, figlio delle atrofie emotive che hanno caratterizzato l'inizio del XXI secolo. L'impianto di questo progetto verte su circostanze esistenziali che si riflettono necessariamente sull'abitare, uno stato che può prendere una forma isolata e surreale, all'estremo del possibile, fino a permettere all'individuo di allontanarsi dalle inquietanti norme della società per potersi aggrappare ad un'alienazione cosciente, possibilità che rimane comunque improbabile. Il rapporto fra le opere innesca una dialettica tra paesaggio interiore e spazio reale, in cui il notturno perimetro di una dimora spettrale, forse impossibile, persa nella memoria o nell'immaginazione, esplose nella struttura installativa dalle forme naturali.

Attraverso gli episodi video, la curatrice e gli artisti raccontano la genesi dell'opera, le direzioni del proprio lavoro, il rapporto con l'arte con cui quotidianamente si misurano.

Roma città chiusa

Questo progetto ha mostrato una città in pausa di riflessione, da noi, da tutto, da se stessa, ritratta e raccontata durante i mesi di confinamento e chiusura imposti dall'emergenza sanitaria.

Anton Giulio Onofri è l'inviato privilegiato che ha potuto documentare, per conto della Galleria Nazionale, una situazione assolutamente inedita e di forte impatto emotivo, autore dei testi e degli scatti fotografici dedicati alla capitale. Roma, la città più visitata del mondo, le cui strade sono gremite di turisti in ogni periodo dell'anno, in cui è possibile scorgere tutte le etnie del mondo nei visi dei passanti che animano le piazze più famose, è la stessa Roma fotografata da Onofri, ma del tutto deserta.

Questo vuoto innaturale in giornate soleggiate primaverili, in cui la città solitamente è ancora più vissuta, appare come metafora di una richiesta di aiuto per una situazione nella quale nessuno avrebbe pensato di potersi trovare. Il titolo scelto, richiamo al famoso film di Rossellini *Roma città aperta*, ben si accorda con il contesto.

Nel film si festeggiava la liberazione, la fine dell'incubo della guerra, mentre in questo nuovo "film" la trama è diversa, il vuoto grida, ma è un urlo che sembra affermare prepotentemente che l'unico modo possibile per riaprire questa Roma, è ora quello di chiuderla.

I primi cinque episodi di serie fotografiche accompagnate dal testo di corredo dell'autore si irradiano dal centro storico di Roma, con le piazze e le strade più famose e immediatamente riconoscibili, ampliando la panoramica fino a comprendere tutti i quartieri della città durante la Fase 1. A questi, si aggiungono i tre episodi realizzati durante la Fase 2, che allargano ulteriormente lo sguardo sulle periferie e le zone costiere di Ostia.

Hercules

La figura di Ercole ha lasciato un'impronta indelebile nella cultura occidentale, a partire dalla mitologia classica e fino ai giorni nostri, attraversando il culto del corpo e della prestanza fisica. Presenza persistente nell'immaginario comune, questa figura ha saputo superare indenne lo scorrere del tempo, non solo senza scomparire, ma soprattutto riuscendo ad adattarsi a tutte le nuove epoche e costumi. Esattamente per tutte queste ragioni è stato scelto il gruppo scultoreo *Ercole e Lica* di Antonio Canova, presente in Galleria da oltre un secolo, come protagonista della webserie in cinque episodi *HERCULES – Che fatica!*. La serie intreccia storie ed esperienze che ripercorrono il mito, lo interpretano e lo rileggono, a partire dalle peculiarità dell'allestimento della Sala dell'Ercole per *Time is Out of Joint*. Hanno partecipato con i loro contributi Giuseppe Penone, Mamilù Oliva, Nicoletta Boschiero, Anton Giulio Onofri, Massimo Mininni, Chiara Stefani e Saretto Cincinelli, oltre alle istituzioni di Palazzo Braschi, della Fondazione Museo Pino Pascali e del Museo Gypsotheca Antonio Canova.

Post Dissipatio

Il progetto *Post Dissipatio* prende forma partendo dal romanzo di fantascienza *Dissipatio H.G.* di Guido Morselli. Al centro della trama, una situazione sospesa tra il metaforico e il post-apocalittico, ambientata in un eventuale futuro distopico in cui il mondo sopravvive nonostante la scomparsa dell'uomo. Il dissipare attorno a cui ruota il testo ha però anche a che fare con la ricchezza e con la materia, così come con il tempo e il senso che gli attribuiamo, con la cultura, il pensare, l'agire. Questo format, ideato da Francesca Palmieri, ha raccolto interventi di carattere multidisciplinare di nove figure tra artisti, musicisti e scrittori, invitati a rielaborare il testo sulla base di una personale rilettura e ripensamento del romanzo, fino a immaginarne possibili sviluppi. Molteplici i linguaggi espressivi presenti, come musica, fotografia, performance e installazione, video, digital painting e letteratura attraverso i contributi di Chiara Bettazzi, Benni Bosetto, Ilaria Bussoni, Luca Gioacchino Di Bernardo, Paola Dubini, Elisa Muliere, Lavinia Siardi, Davide Tranchina, Eugenio Tattoli.

A distanza ravvicinata

I primi mesi del 2020, precisamente quelli segnati dal lockdown, sono stati caratterizzati da moti di riflessione e di cambiamento per quanto riguarda la nostra visione personale di tempo e spazio. Abbiamo iniziato a percepire diversamente luoghi che per noi, in precedenza, avevano un significato quasi scontato. Il nostro sguardo è mutato, anche rispetto a coloro che ci circondano, mentre abbiamo scoperto di essere intimi o estranei a molti aspetti che prima ci potevano apparire in una luce completamente differente. Questo stravolgimento è al centro dell'indagine portata avanti da *A distanza ravvicinata*, titolo della mostra inaugurata il 18 maggio nel Salone Centrale. Questa esposizione ha messo in campo nuove possibilità di racconto e di dialogo delle opere della collezione, con nuove combinazioni tra connessioni e rimandi, ed è alla base di un ciclo di contenuti online con lo stesso titolo. Cinque degli artisti in mostra quali Paolo Meoni, Luisa Lambri, Daniela De Lorenzo, Stefano Arienti e Corrado Sassi approfondiscono in brevi interviste alcuni temi centrali della mostra: il rapporto con lo spazio, l'abitare, l'intimità, lo sguardo che rivolgiamo all'altro, nelle sue diverse forme.

A DISTANZA RAVVICINATA

Così Cosy

Cosy è un termine anglosassone che rimanda all'ambiente domestico e, per esteso, a tutto ciò che evoca comodità ed accoglienza. Giocando con questo termine è nato il titolo evocativo di questo format. Durante la primavera 2020, strana e isolata, ognuno ha vissuto il famigerato COVID-19, e l'isolamento che ne è derivato, in maniera differente, ma pur sempre in casa. Jean-Luc Nancy, Michele Dantini e Federico Ferrari ci hanno raccontato il loro periodo di isolamento e le percezioni emerse, tre testi dai contenuti eterogenei per dare voce a visioni diverse dell'intervallo *Così Cosy* vissuto da tutti noi in questo 2020.

Breve storia di (quasi) tutto

A fine 2020, un nuovo format prende avvio per raccontare la Galleria partendo da temi apparentemente estranei all'arte, ma che sono in realtà pretesti per raccontare le opere d'arte attraverso visioni inedite, come il digitale ci ha insegnato attraverso l'uso del montaggio e di tutti gli espedienti in grado di manipolare l'esperienza di fruizione dell'arte. Immagini e ospiti si alternano all'interno delle sale espositive attraverso una serie di video, ciascuna con un suo titolo e un tema unificante. A seguito del trailer della web serie con un messaggio di Cristiana Collu, l'etologo Enrico Alleva è il protagonista dei primi episodi di questa docuserie, che si svilupperà anche nel 2021.



“Breve videostoria di (quasi) tutto racconta di un punto sorgente, di un palazzo enciclopedico, di mille matriosche, di mille piani e combinazioni, è una webserie, anzi no è un film, un film a episodi, anzi no, è una mostra”.



2. I progetti istituzionali

Progetti, iniziative e giornate tematiche promossi dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo hanno trovato il loro spazio sui canali digitali. Sia appuntamenti ricorrenti già da diversi anni sia nuove edizioni hanno scandito l'anno per richiamare l'attenzione del pubblico sul patrimonio artistico-culturale, sempre da conoscere e da riscoprire, moltiplicando le occasioni per la diffusione di contenuti e iniziative organizzate dalle istituzioni culturali, in questo caso online. Il digitale rimane, inoltre, non solo un mezzo per raggiungere un più ampio target di pubblico, ma anche per rivolgersi alle nuove generazioni.

**L'Italia chiamò
Dantedì
#artyouready
Festa della Musica 2020.
Concerto di Gavino Murgia
Domenica di Carta 2020.
Dentro l'Archivio
Giornata Internazionale
delle Persone con Disabilità (IDPD)**

L'Italia chiamò

La Galleria Nazionale ha aderito alla campagna *L'Italia Chiamò*, nata spontaneamente sulla rete grazie al coinvolgimento di artisti, stampa, istituzioni culturali e figure del mondo dell'arte e della cultura, rilanciata dal MiBACT a partire dal 13 marzo. Nella cornice della più ampia campagna *#iorestoacasa*, alla quale il museo ha contribuito con la pubblicazione di diversi video prodotti in occasione del contest *Time Action*, è stato realizzato un video che reca il messaggio della Direttrice Cristiana Collu, visibile sia sul sito del museo sia sul canale ufficiale YouTube del MiBACT dal 22 marzo.

#artyouready

Il 29 marzo 2020 è stata lanciata l'iniziativa del MiBACT intitolata *#artyouready*. Nel momento più buio, in cui la cultura faticava ancora ad organizzarsi per rispondere ad un nemico ancora sconosciuto, il Ministero ha invitato gli utenti di Instagram a pubblicare sul proprio profilo tutte le fotografie scattate in precedenza all'interno delle sale di un museo, di un parco archeologico o di altri luoghi della cultura. Anche la Galleria Nazionale ha aderito invitando i suoi sostenitori a pubblicare i loro scatti taggando la Galleria. Le foto più belle sono state in seguito condivise sugli altri canali social e sul sito del museo.

Dantedì

La prima data della ricorrenza istituita dal MiBACT per celebrare Dante Alighieri, il *Dantedì*, è partita il 25 marzo in tutti gli istituti culturali d'Italia. La Galleria ha partecipato con un contenuto testuale dedicato a due opere presenti nella collezione museale ispirate alla Divina Commedia. L'opera di Duilio Cambellotti, un corpus di undici tavole disegnate a carboncino sull'Inferno ed esposte per la prima volta nel 1902, e il dipinto *Paolo e Francesca* realizzato nel 1831 da Cosroe Dusi vengono illustrati rispettivamente da Marcella Cossu e Chiara Stefani, storiche dell'arte della Galleria.

Festa della Musica 2020. Concerto di Gavino Murgia

A poco tempo dalla riapertura che ha seguito le misure di confinamento, la città è tornata a rivivere una situazione di parziale normalità, la gente torna a ripopolare le strade godendo dell'aria calda e delle lunghe giornate di luce primaverili.

Il 21 giugno, la scalinata della Galleria è viva e accoglie persone sedute al tramonto del primo giorno d'estate, una data che da diversi anni coincide con la Festa della Musica promossa dal Ministero. Il musicista Gavino Murgia si esibisce a sorpresa sulla scalinata della Galleria, al tramonto, offrendo al pubblico un concerto da solista con la propria musica d'ispirazione jazz per salutare l'inizio dell'estate.

Domenica di Carta 2020. Dentro l'Archivio

In occasione della *Domenica di Carta 2020*, iniziativa promossa dal MiBACT dedicata al patrimonio archivistico nazionale, a partire da domenica 11 ottobre e a cadenza settimanale è stato pubblicato sul sito web un ciclo di contenuti di approfondimento dal titolo *Dentro l'Archivio. Cinque percorsi tra i Fondi Storici*, dedicati ad altrettanti fondi d'archivio conservati alla Galleria Nazionale: Claudio Cintoli, Ugo Ojetti, Umberto Prencipe, Adolfo De Carolis e Franco Nonnis. L'obiettivo è stato quello di far conoscere a un pubblico più ampio una parte del ricchissimo patrimonio archivistico del museo, formato da lettere, autografi, fotografie, cartoline, disegni e opere di grafica, tutto un mondo di documenti eterogenei e preziosi, raccolti e conservati all'interno dell'Archivio, materiali fondamentali per la conoscenza degli artisti e più in generale della nostra storia dell'arte.

Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità (IDPD)

Giovedì 3 dicembre ricorre la *Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità (IDPD)*, istituita nel 1992 dall'ONU per promuovere l'inclusione delle persone con disabilità e combattere ogni forma di discriminazione, nella cornice del "Programma di azione mondiale per le persone disabili" sottoscritto nel 1981 dall'Assemblea Generale dell'ONU e in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, promossi in tutto il mondo. Anche la Galleria Nazionale ha voluto partecipare a questa giornata, rendendo fruibile un video tradotto in LIS con un contributo del filosofo Pier Aldo Rovatti, autore del libro *Abitare la distanza* (1995), che si avvicina al tema della mostra *A distanza ravvicinata* esposta in Galleria. Il video è stato accompagnato dal servizio di interpretariato e traduzione in Lingua italiana dei Segni grazie alla collaborazione del gruppo SILIS Onlus.

198

video raccolti

24

giorni di "call"

7

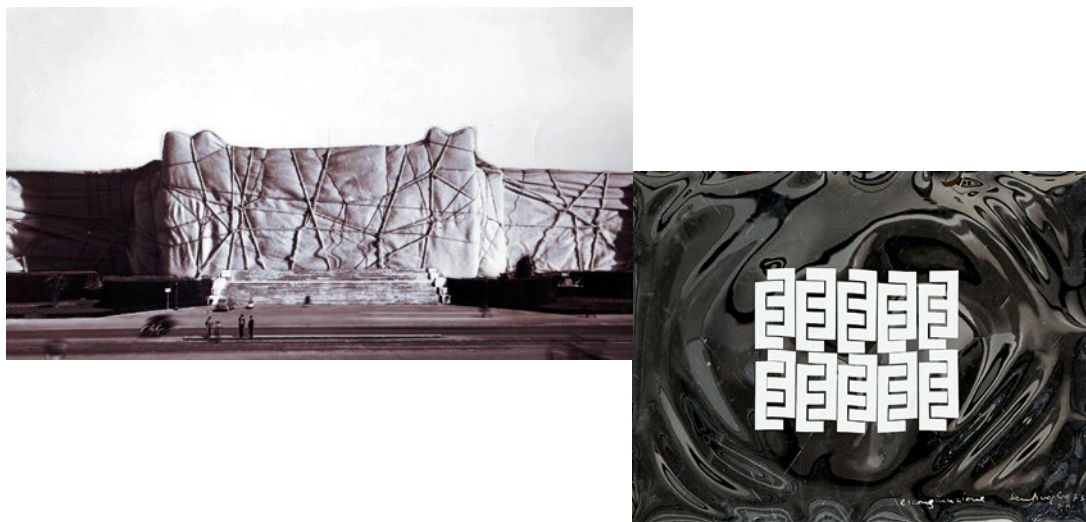
ore di materiale

28

Paesi in tutto il mondo sono stati coinvolti

3. Women Up. Open Call for Videos

Nel solco di *Women Up*, la cornice tematica dedicata all'indagine sul femminismo e alla presenza delle donne nell'arte, e per promuovere la conoscenza dell'opera di Carla Lonzi, la Galleria Nazionale ha lanciato la call dal titolo *Faci. Anzi, parla*. Riferimento fondamentale è *Autoritratto*, un libro di Carla Lonzi del 1969 in cui l'autrice mette insieme in una forma di montaggio le trascrizioni di conversazioni e interviste con artisti, realizzate tra il 1965 e il 1969, dando spazio alle loro voci autentiche mentre si raccontano, sempre con il loro rapporto con la contemporaneità sullo sfondo; ma il libro è al tempo stesso un autoritratto della Lonzi, che sceglie in questi anni di allontanarsi dall'ambito della critica, di esplorare la dimensione soggettiva, contrastante con la presunta oggettività di un critico. Attraverso questa call è stata aperta un'indagine sul senso e sulle forme odierne di racconto di sé e sugli strumenti che lo rendono possibile, in particolare durante il periodo di reclusione forzata a causa dell'emergenza sanitaria, per far emergere singole soggettività e visioni che sono oggi sempre più desiderose di spazi di espressione. La call *Faci. Anzi, parla*, lanciata durante il periodo del lockdown, è stata un invito a riflettere sulla propria voce, immagine, storia, e raccontarsi, a partire da sé, dal proprio vissuto, in legame con il momento storico contemporaneo, attraverso il linguaggio del video. In 24 giorni la call ha raccolto 198 video, provenienti da 28 paesi in tutto il mondo, per oltre 7 ore di materiale, da cui la giuria, composta da Laura Busetta, Giulia Crispiani e Valentina Tanni, ha selezionato i video migliori. Le vincitrici Allison Grimaldi-Donahue, Laura Heyman e Lena Lewis-King sono state premiate con una cerimonia in videoconferenza da Cristiana Collu, Direttrice della Galleria Nazionale, evento a cui hanno partecipato anche Luisella Mazza, responsabile di ei programmi internazionali di Google Arts&Culture, insieme a Lara Conte, Cecilia Canziani e Paola Ugolini, curatrici di un progetto espositivo che nel 2021 interesserà anche questi video prodotti grazie alla call. Sul sito della Galleria sono stati pubblicati i 30 video selezionati come finalisti.



Nel blog della Galleria, tra i vari percorsi digitali, trovano spazio anche le interviste a personaggi del mondo della cultura, in particolare ad artisti e curatori, oltre a omaggi rivolti a personalità di rilievo.

Durante il 2020, la prima intervista dal titolo *Attilio "il favoloso"* ha avuto come protagonista Attilio Cassinelli, artista e illustratore al quale è stata dedicata la mostra *Evergreen. Storia di Attilio*, insieme alla figlia Alessandra, intervistati dalla curatrice della mostra Marcella Cossu.

4. Interviste

Gli artisti **Maria Elisabetta Novello** e **Gregorio Botta**, intervistati da Massimo Mininni, hanno illustrato il proprio lavoro, in particolare in riferimento alle due mostre personali intitolate rispettivamente *Each second is the last*, curata di Ilaria Gianni, e *Just measuring unconsciousness*, a cura dello stesso Mininni.

In un'inedita forma di finissage online, l'installazione *Notturmo con figura*. *Primo corollario sulla vibrazione* è stata indagata attraverso quattro contenuti multimediali: un'intervista di Massimo Mininni alla curatrice della mostra Lucrezia Longobardi; l'intervista a quattro voci che ha coinvolto in uno scambio di visioni la curatrice e gli artisti Eugenio Tibaldi, Carlo e Fabio Ingrassia; un testo critico della Longobardi e la playlist musicale abbinata alla mostra. Importanti figure della scena artistica e culturale sono stati al centro di contributi che ne hanno potuto in qualche modo omaggiare e ricordare il lavoro e il fondamentale apporto.

A **Mirella Bentivoglio**, artista, critica e protagonista della ricerca verbo-visuale a livello internazionale, sono state dedicate le parole della figlia Leonetta Bentivoglio, Massimo Mininni e Anton Giulio Onofri. La scomparsa del grande artista Christo è stata accompagnata dal ricordo di una vicenda che lo ha interessato e che si intreccia con la storia del museo. *Wrap Museum: il progetto di Christo per la Galleria Nazionale* racconta di un'avventura avvenuta negli anni Sessanta, di un artista visionario innamorato di Roma e della Galleria, oltre che della coraggiosa e lungimirante Palma Bucarelli.

L'intervista a Rossana Rossanda, già realizzata da Mara Chiaretti in occasione della mostra *È solo un inizio. 1968* (a cura di Ester Coen e allestita da ottobre 2017 e gennaio 2018) è stata pubblicata online per ricordare questa importante intellettuale e giornalista italiana a pochi giorni dalla sua scomparsa: un testo prezioso che raccoglie il personale rapporto con le arti della Rossanda.

5

eventi online

27.11.2020 Le opere e gli archivi.
Mara Coccia e Daniela Ferrara

03.12.2020 Presentazione del libro
"Malevič. L'ultima icona"

04.12.2020 Presentazione del libro
"Territori dell'umano"

08.12.2020 Il Presepe Blu notte

21.12.2020 Buon compleanno
Guido Strazza!

5. Eventi online

Gli eventi come le presentazioni di libri e gli incontri con il pubblico, solitamente ospitati nella Sala delle Colonne, si sono trasferiti in ambiente digitale. Una formula virtuale e nuova per tutti ma che ha richiamato comunque attenzione da parte del pubblico, che ha risposto positivamente, permettendo anche di accorciare qualche distanza.

27.11.2020

Le opere e gli archivi.
Mara Coccia e Daniela Ferrara

con Ilaria Bernardi
Francesca Gallo
Stefania Miscetti
Claudia Palma

L'incontro è nato per presentare la donazione degli archivi delle due protagoniste della scena artistica romana, Mara Coccia e Daniela Ferrara, legate alla vita della storica galleria Arco d'Alibert, oggi parte dei Fondi Storici dell'Archivio della Galleria Nazionale. Inoltre, si è colta questa occasione per approfondire le due mostre originate dalla donazione dal titolo *Le opere e gli archivi. Mara Coccia e Daniela Ferrara*, a cura rispettivamente di Francesca Gallo e Ilaria Bernardi.

Durante l'incontro, è stato presentato il Catalogo delle due mostre, allestite dal 18 maggio al 20 settembre 2020, con i contributi di Ilaria Bernardi, Daniela Ferrara e Francesca Gallo, per le edizioni di Silvana Editoriale.

In collaborazione con la Galleria Nazionale, è stato presentato il libro di Massimo Carboni dal titolo *Malevič. L'ultima icona*, per le edizioni Jaca Book, attraverso una conversazione aperta tra l'autore, Cristiana Collu e Franco Rella. A distanza di un anno dalla *lectio magistralis* tenuta da Carboni in Galleria su questo argomento, il libro propone un'analisi del rapporto tra Kazimir Malevič – l'artista che più di ogni altro ha affrontato il problema della visione dell'invisibile – e la dimensione estetico-filosofica dell'icona. Nell'opera di Malevič, assume nuova vita il problema artistico e teologico-filosofico dell'icona. Ciò significa che in realtà le avanguardie non fanno tabula rasa (la "parola d'ordine" con la quale sempre si sono presentate) della cultura artistico-filosofica precedente, ma che l'intreccio tra appartenenza e modificazione si anima anche in quei casi ove più evidente ci si offre il tratto dell'azzeramento radicale, della rielaborazione più innovativa.

3.12.2020

Presentazione del libro **Malevič. L'ultima icona**

di Massimo Carboni
con Cristiana Collu
Franco Rella

Sempre in collaborazione con la Galleria Nazionale, si è tenuta la presentazione del libro di Franco Rella dal titolo *Territori dell'umano*, edito da Jaca Book. L'autore ha discusso del volume in dialogo con Cristiana Collu, Antonio Gnoli e Giacomo Marramao, mettendo al centro della riflessione il ruolo assunto dalle tecnoscienze nel dominare la nostra vita. Si parla sempre più di un superamento dell'umano, del mito del superamento delle malattie e persino della morte. Siamo ormai prossimi, è stato scritto, al postumano: al momento in cui uno deciderà come, quando e addirittura se morire. Il libro discute questa mitologia, confrontandola con i territori in cui l'umano si manifesta nella complessità del quotidiano, faccia a faccia con il mondo e con i problemi che investono uomini e donne nella profondità della loro esistenza, nella profondità del loro rapporto con il dolore, con la morte e con una diversa consapevolezza di sé.

4.12.2020

Presentazione del libro **Territori dell'umano**

di Franco Rella
con Cristiana Collu
Antonio Gnoli
Giacomo Marramao
Franco Rella

Nella festività dell'8 dicembre, alla Galleria Nazionale si è tenuto un evento legato all'accensione del presepe d'artista realizzato da Guido Strazza dal titolo *Il Presepe Blu notte*, a cura di Giuseppe Appella.

La presenza del presepe, documentata da un evento online, è stata accompagnata da musica e riflessioni dell'artista, che hanno preceduto il momento significativo della sua illuminazione, un'iniziativa nata e realizzata con l'APT – Agenzia di Promozione Territoriale della Regione Basilicata e con la collaborazione del Museo Internazionale del Presepio "Vanni Scheiwiller" di Castronuovo Sant'Andrea (Potenza).

8.12.2020

Il Presepe Blu notte

di Guido Strazza
a cura di Giuseppe Appella

Lunedì 21 dicembre, nel giorno del compleanno di Guido Strazza, la Galleria Nazionale ha festeggiato l'artista con un incontro dedicato a lui in compagnia di amici, collaboratori e quanti hanno conosciuto da vicino il suo lavoro, in particolare nel corso del 2020. L'evento online è stato occasione per ripercorrere in compagnia dell'artista alcuni momenti fondamentali della sua carriera artistica, mettere in luce aspetti meno noti, ricordare aneddoti e, soprattutto, fargli gli auguri. Guido Strazza è un artista particolarmente legato alla Galleria Nazionale, dove si è tenuta la sua mostra antologica dal titolo *Guido Strazza. Ricercare*, curata da Appella, nel 2017. La collezione permanente annovera numerose opere di Strazza, in prevalenza di grafica e libri d'artista, un importante corpus a cui si aggiunge oggi la preziosa donazione del suo archivio personale, che entra a far parte dei Fondi Storici dell'Archivio della Galleria Nazionale.

21.12.2020

Buon compleanno Guido Strazza!

con Giuseppe Appella
Carlo Birrozzi
Raffaella Bozzini
Cristiana Collu
Luisa De Marinis
Luigi Ficacci
Micol Forti
Barbara Jatta
Renata Cristina Mazzantini
Francesco Moschini
Giulia Napoleone
Nicoletta Nesler
Claudia Palma
Francesco Scoppola
Alessandro Tosi

4.173.145

totale visualizzazioni canali online web e social **8.068.707** (22.106 al giorno)

1.489

totale post/pagine pubblicati (media di oltre 4 al giorno)

620.464

visualizzazioni lagallerianazionale.com

9 web serie
58 articoli
114 nuove pagine create
5 incontri online con il pubblico

6. La comunicazione digitale

Le strategie di comunicazione online attuate attraverso i canali del sito web lagallerianazionale.com, in particolare con il blog *What's on?*, e i social network sono una componente importante dell'impegno in un ventaglio di attività che dal semplice servizio di informazione e intrattenimento si allarga fino al coinvolgimento di pubblici diversi, alla diffusione di conoscenze, alla condivisione di valori e punti di osservazione, all'incremento dell'offerta culturale.

Durante il 2020, la comunicazione digitale ha avuto un peso diverso, non solo dal punto di vista dell'istituzione in qualità di emittente dei contenuti culturali diffusi online, ma anche in considerazione del ricevente, ovvero il pubblico destinatario di questa offerta, che si è ritrovato al centro dell'attenzione e stimolato da una quantità di progetti come mai prima d'ora, spesso chiamato ad interagire attivamente. Le condizioni della comunicazione sono state nuove per tutti e, con esse, le reazioni.

Molti obiettivi erano di importanza cruciale anche prima di quest'anno caratterizzato da confinamento e isolamento sociale, a partire dall'ampliamento in modo continuativo della community, ricordando che la Galleria Nazionale è sempre stata tra i primi musei in Europa per la presenza sui social network, l'attenzione alle tendenze in atto e alle nuove generazioni. Il lavoro di progettazione digitale si è indubbiamente intensificato, anche in direzione di nuove strategie, e per il 2020 compaiono per la prima volta in questo report gli eventi e le conferenze stampa online. Tra i nuovi obiettivi, per il coinvolgimento degli utenti durante la fase di lockdown possibile solo tramite una forma mediata, l'impegno per mantenere attivo il canale comunicativo con il pubblico e per garantire l'accesso alla bellezza e alla cultura momentaneamente non fruibili di persona a causa delle restrizioni dovute alla gestione dell'epidemia da Covid-19. Alla luce di queste premesse, di fronte alla lettura dei dati numerici relativi

44.256



follower (+ 5.887 follower rispetto al 2019)
account principale

129	post	24	post
63.872	reactions	1.595	reactions
81.660	visualizzazioni video	288	visualizzazioni video
1.156.300	impressions	19.207	impressions
540	stories	198	stories

1.555

follower
account inglese

10.552



follower
(+ 1.361 follower rispetto al 2019)

221	tweet	541.800	visualizzazioni
15.771	visite al profilo	796	menzioni

38.962



fan (+ 2.891 follower rispetto al 2019)

234	post
1.835.404	impressions
14.493	reactions
432	commenti
2.237	condivisioni

alla comunicazione digitale del 2020, l'approccio non può che essere diverso dagli anni precedenti. La risposta del pubblico alla fruizione di cultura in modalità virtuale è, infatti, stata messa al centro di un dibattito aperto di recente e ancora troppo fresco, destinato ad evolversi ancora a lungo. Il pubblico dei musei e dei luoghi della cultura in generale è stato osservato con un interesse rinnovato e molto più ampio perché, dalla sua risposta a questa tipologia di stimoli all'interno di una situazione del tutto inedita, è possibile comprendere nuovi elementi di giudizio sul funzionamento delle strategie di comunicazione digitale e non solo. Sono molti di più gli argomenti in gioco che si offrono ad essere analizzati, come le nuove possibilità e i limiti che investono il rapporto tra il museo e il suo pubblico, a partire dall'azione di supporto e incoraggiamento, nel quadro dell'inevitabile necessità di una fruizione dell'arte dal vivo. Parlando delle attività che hanno connotato il 2020, è cresciuto notevolmente il numero dei follower dei social network, in linea con un trend che ha interessato molti musei e luoghi della cultura. L'utilizzo di *hashtag*, lanciati da istituzioni pubbliche e organi governativi, non è mai stato così incalzante.

Gli utenti hanno raccolto l'invito ad essere soggetti attivi, partecipando volentieri al gioco temporaneo di questo sistema di organizzazione di contenuti aggregati intorno ad argomenti specifici e al contempo elemento portante nella costruzione di comunità virtuali. Dal loro andamento, uno spaccato del loro utilizzo. Durante il lockdown sono esplosi diversi *hashtag* di tendenza, che si sono aggiunti a quelli pre-esistenti, come ad esempio *#iorestoacasa*, abbandonato immediatamente con l'inizio della Fase 2 e la riapertura. La campagna *#ArtYouReady*, lanciata dal MiBACT, ha avuto molta risonanza mediatica e la maggiore interazione tra i tanti diffusi a tema culturale,

in particolare nei giorni subito successivi al lancio e coincidenti con l'interruzione di ogni possibilità di fruizione degli istituti e luoghi della cultura, per poi interrompersi anche in questo caso dopo i primi giorni di maggio. Rimanendo in tema di contenuti generati dagli utenti, l'*hashtag* *#lagallerianazionale* raccoglie ad oggi 19.838 post sul profilo Instagram del museo.

14	video
10	video





















Spazio e presenza

Protagonista di questa seconda parte del Report è il museo come luogo fisico, sintesi di spazio architettonico e collezione di opere. I visitatori, la comunità di riferimento, gli interlocutori e le persone che lavorano nei diversi settori del museo si muovono tra le coordinate di quello che è spazio relazionale e paesaggio mentale. La loro presenza è il motore di ogni attività, protagonisti e destinatari di questa narrazione. Nello spazio museale si stratificano memoria e attenzione al presente, si costruisce l'identità dell'istituzione, si inscrivono percorsi e si immaginano progetti: le mostre temporanee, le iniziative di valorizzazione della collezione permanente, le campagne di restauro e la conservazione, il sistema dei prestiti e della circolazione delle opere, le nuove acquisizioni. Gli archivi e la biblioteca della Galleria, con il loro patrimonio in costante evoluzione, sono luoghi che moltiplicano le possibilità di produzione e trasmissione di conoscenza.



18.247

ca. opere in totale

13.154

ca. opere di grafica di cui

10.078

ca. disegni

3.076

ca. stampe

5.092

ca. tra dipinti, sculture e installazioni

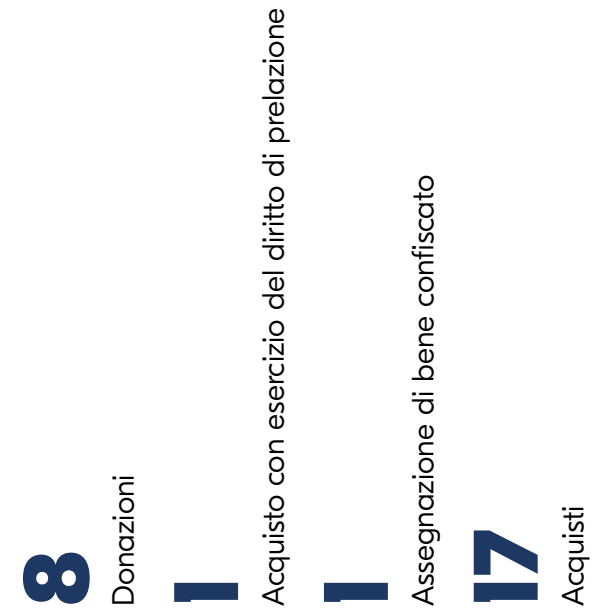
7. La collezione e la ricerca

La Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea vanta la più importante collezione di opere d'arte del periodo che va dalla fine del Settecento fino ai nostri giorni, di provenienza italiana e internazionale. Il patrimonio, che ad oggi conta circa 18.247 opere, continua ad arricchirsi: nel corso del 2020 sono entrate in collezione 27 nuove opere. In questa sede, si presenta un aggiornamento sulle acquisizioni e le attività legate al sistema dei prestiti per finalità espositive che si sono avviate durante il 2020, mentre ci si sofferma su quegli interventi che sono stati individuati come gli "highlights", messi in luce per il loro carattere di elementi degni di nota. Si aggiunge, a seguire, l'illustrazione delle operazioni di conservazione e restauro delle opere della collezione della Galleria a cura del personale del Laboratorio di restauro.

Le acquisizioni

27

nuove acquisizioni, di cui:





Le nuove acquisizioni: highlights del 2020

Robert Morris
Untitled, 1976

inv. 18238

Il grande feltro *Untitled* è la prima opera del celebre artista statunitense Robert Morris ad entrare nelle collezioni della Galleria. Esposta durante la mostra *Robert Morris. Monumentum 2015-2018*, è stata in seguito acquistata dalla Castelli Gallery di New York.



Gabriele Basilico
Roma, 2010

inv. 18229

Roma, 2010 è stata donata dall'Archivio Gabriele Basilico di Milano in seguito all'acquisto di cinque fotografie esposte in *Time is Out of Joint*. Fa parte di una serie di fotografie realizzate da Basilico su commissione della Fondazione Giorgio Cini di Venezia per il progetto *Piranesi Roma Basilico*.



Massimo Campigli
Teatro d'arte drammatica, 1940

inv. 18228

Il dipinto è stato acquistato dal Ministero per i Beni Culturali presso l'Ufficio Esportazioni di Genova. Costituisce un momento particolare della produzione di Campigli, nel quale l'impatto drammatico della Seconda Guerra Mondiale si esprime attraverso la drammaticità dei gesti delle figure e i colori scelti.



Elena Damiani
FILTER N10, 2017

inv. 18227

L'acquisto di *FILTER N10* è avvenuto in seguito all'esposizione di alcune opere dell'artista nella mostra *Joint Is Out of Time*. Insieme a *FILTER N9*, è uno dei primi lavori dell'artista peruviana ad entrare nelle collezioni del museo. Questo acquisto rappresenta l'impegno della Galleria ad incrementare la presenza di artiste all'interno delle proprie collezioni.

I Acquisti con esercizio del diritto di prelazione

> 18228
CAMPIGLI Massimo
Teatro di arte drammatica
 1940
 olio su tela
 60x80

I Assegnazioni di bene con scato

> 18224
BOCCIONI Umberto
Ritratto d'uomo
(Ritratto di Giuseppe Tallarico)
 1903-04
 olio su tela
 63x61

I dati sulle nuove acquisizioni

8 Donazioni

> 18229
BASILICO Gabriele
Roma
 2000
 stampa fotografica in bianco e nero
 dono di Giovanna Calvenzi

> 18230
PAOLINI Giulio
Qui e oltre (da zero a nove)
 2018-19
 matita su PVC, filo di nylon, matita su parete
 misure ambiente
 dono dell'artista

> 18225
PIU Pierluigi
Suber
 2009
 vaso in conglomerato di sughero
 stampato
 50x33
 dono dell'artista

> 18231
SANTARLASCI Andrea
Casa difesa (gemmazioni)
 1992
 legno, ferro, piombo, vetro e stagno
 misure ambiente
 dono dell'artista

> 18232
BOTTA Gregorio
Senza titolo (Respiri)
 2019-2020
 albastro, foglie d'oro, pigmenti,
 elementi naturali
 32x21x1,5
 dono dell'artista

> 18233
BOTTA Gregorio
Senza titolo (Respiri)
 2019-2020
 albastro, foglie d'oro, pigmenti,
 elementi naturali
 32x21x1,5
 dono dell'artista

> 18234
BOTTA Gregorio
Senza titolo (Respiri)
 2019-2020
 albastro, foglie d'oro, pigmenti,
 elementi naturali
 32x21x1,5
 dono dell'artista

> 18235
BOTTA Gregorio
Senza titolo (Respiri)
 2019-2020
 albastro, foglie d'oro, pigmenti,
 elementi naturali
 32x21x1,5
 dono dell'artista

8

17 Acquisti

> 18216
BASILICO Gabriele
Roma 1989
 2002
 stampa ai sali d'argento su carta
 113x163x5
 acquisto da Giovanna Calvenzi

> 18217
BASILICO Gabriele
Nice 2001
 2002
 stampa ai sali d'argento su carta
 113x143x5
 acquisto da Giovanna Calvenzi

> 18218
BASILICO Gabriele
Beirut 1991
 2004
 stampa ai sali d'argento su carta
 92x120x5
 acquisto da Giovanna Calvenzi

> 18219
BASILICO Gabriele
Roma 2000
 2014
 stampa fotografica b/n su carta
 103x130x5
 acquisto da Giovanna Calvenzi

> 18220
BASILICO Gabriele
Roma 2010
 2014
 stampa fotografica b/n su carta
 103x130x5
 acquisto da Giovanna Calvenzi

> 18223
CAO Paco
Trial and Execution of a Book.
Prayer for a Dead Book
 2016-2019
 installazione fotografica
 acquisto dall'artista

> 18226
DAMIANI Elena
FILTER N9
 2017
 marmo brown forest, ottone e acciaio
 90x65x2
 acquisto dalla Galleria Massimo Minini
 di Brescia

> 18227
DAMIANI Elena
FILTER N10
 2017
 marmo verde scuro, ottone e acciaio
 90x65x2
 acquisto dalla Galleria Massimo Minini
 di Brescia

> 18214
HORSFIELD Craigie
Soda siphon, New York, 2003
 2008
 stampa fotografica a colori su carta
 120x109
 acquisto dalla Galleria Monica
 De Cardenas di Milano

> 18215
HORSFIELD Craigie
Susana Gómez San Segundo, Calle
Serrano, Madrid. December 2006
 2007
 stampa fotografica a colori su carta
 140x104
 acquisto dalla Galleria Monica
 De Cardenas di Milano

> 18236
ICARO Paolo
Linea sospesa
 2011
 acciaio inox
 130x285x18
 acquisto dall'artista

> 18237
ICARO Paolo
Spazio liberato 4,5,6
 2018
 acciaio ossidato
 3 elementi di 203x200x80 cad.
 acquisto dall'artista

> 18238
MORRIS Robert
Untitled
 1976
 feltro
 244x183x61
 Acquisto dalla Castelli Gallery di New York

> 18222/1-5
RIVALTA Davide
Leoni
 2017
 cinque sculture in bronzo di misure varie
 acquisto dall'artista

> 18239/1-2
SANTARLASCIO Andrea
Volano alberi spogli come radici
 1995
 grafite, china, matita nera,
 tempera all'uovo su legno
 2 elementi di 106x106x9
 acquisto dall'artista

> 18240
SANTARLASCIO Andrea
Lacrimae
 2018
 acquerello e inchiostro su carta e vetro
 71x99,3x12,5
 acquisto dall'artista

> 18221
TURCATO Giulio
Ricordo di New York
 1963
 olio, collage e tecnica mista su tela
 231x180
 acquisto da Barbara Cookson

162

richieste di prestito
arrivate

118

richieste di prestito
accordate

53

richieste di pareri

20

missioni di funzionari storici
dell'arte e restauratori, di cui:

14

in Italia

6

all'estero

I prestiti

Nel corso del 2020 sono pervenute alla Galleria Nazionale 162 richieste di prestito, di cui 118 sono state accordate e hanno permesso ad altrettante opere di circolare presso musei e istituzioni culturali in Italia e nel resto del mondo.

La commissione di valutazione dei prestiti

Tra le attività ordinarie relative alle collezioni, sono proseguite ininterrotte le procedure di prestito esterno delle opere del museo, con valutazione delle relative richieste effettuata dallo staff curatoriale interno, riunito in commissione insieme ai restauratori e ai direttori di tutti i servizi del museo. La Commissione di valutazione stabilisce, per ogni singolo caso, se prestare l'opera e il valore del loan fee eventualmente da applicare al prestito, anche in base agli interventi di conservazione o restauro necessari prima della partenza dell'opera.

La commissione di valutazione è composta da:

FUNZIONARI STORICI DELL'ARTE

Rita Camerlingo
Giovanna Coltelli
Marcella Cossu
Emanuela Garrone
Massimo Mininni
Chiara Stefani

RESTAURATORI

Fulvia Bartolone
Paola Carnazza
Rodolfo Corrias
Maria Letizia Profiri
Luciana Tozzi

DIRETTORI E RESPONSABILI DEI SERVIZI

per l'Ufficio registrazione e prestiti: Stefano Marson
per l'Ufficio mostre: Keila Linguanti
per gli Archivi: Claudia Palma
per la Biblioteca: Giulia Talamo



I prestiti in uscita: highlights del 2020

Vincenzo Gemito
Alessandro Magno, 1920-25

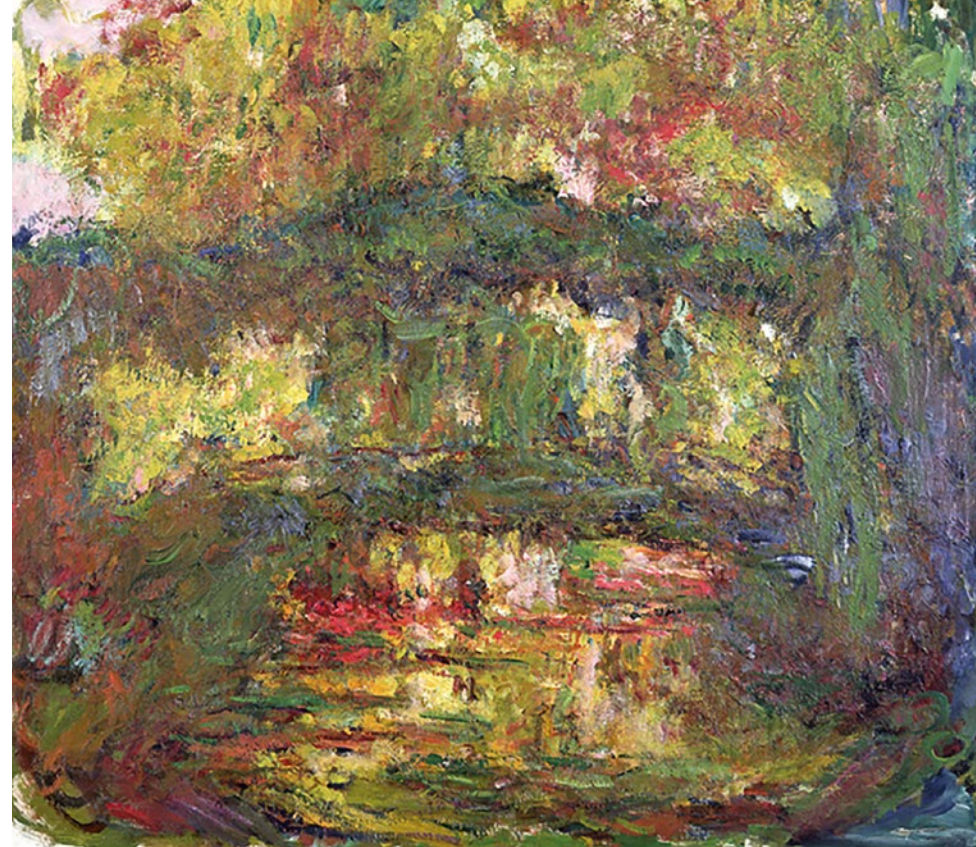
L'opera è rappresentativa di una mostra che ha per la prima volta visto Gemito protagonista di un'importante retrospettiva all'estero. Dal 10 settembre al 15 novembre 2020 si è tenuta al Museo e Real Bosco di Capodimonte la mostra *Gemito. Dalla scultura al disegno*, nata da un progetto della Direttrice Sylvain Bellenger e di Christophe Leribault, Direttore del Petit Palais

di Parigi, che a cavallo tra il 2019 e il 2020 ha poi dedicato a sua volta una mostra all'artista napoletano dal titolo *Gemito. Le sculpteur de l'âme napolitaine* (15 ottobre 2019 – 26 gennaio 2020). La mostra parigina ha riscosso un successo tale da restituire una meritatissima fama internazionale a un grande artista dell'Ottocento italiano, capace come pochi di cogliere tratti dell'animo dei soggetti dei suoi ritratti. Oltre all'*Alessandro Magno*, la Galleria Nazionale ha prestato altre tre opere di Gemito.



Paul Cézanne
Le Cabanon de Jourdan, 1906

Il capolavoro di Cézanne conservato alla Galleria Nazionale è stato il protagonista di un'importante operazione culturale. Dal 27 febbraio 2020 al 3 gennaio 2021, il dipinto è stato esposto al Musée Marmottan Monet di Parigi in occasione della mostra *Cézanne et les maîtres. Rêve d'Italie*. Intento della mostra del Marmottan, mettere in luce e approfondire quanto forte sia stato il legame tra Cézanne e alcuni grandi capolavori italiani degli ultimi cinque secoli.



Claude Monet
Le pont Japonais, (1918-24)

Mediante un progetto di scambio, durante la permanenza in Francia dell'opera di Cézanne, il Marmottan ha prestato alla Galleria un dipinto di Claude Monet, *Le pont Japonais* (1918-24), esposto durante il 2020 nella stessa collocazione de *Le Cabanon de Jourdan* all'interno dell'allestimento di *Time is Out of Joint*.

126

ca. movimentazioni per prestiti

19

mostre, di cui:

18 unica sede espositiva | 1 itineranti

79

opere e 2 documenti archivistici in uscita, di cui:

44 dipinti 10 sculture 2 riviste
20 disegni 2 installazioni 3 arazzi

I dati relativi ai prestiti

12

ditte per la movimentazione delle opere:

Apice s.r.l.

Arterìa s.r.l.

Crown Fine Arts

Liguigli Fine Art Service s.a.s.

Montenovi s.r.l.

Coo.be.c.

Zust & Bachmeier Fine Arts

Butterfly s.r.l.

Spedart s.r.l.

Artiamo s.r.l.

Ars movendi s.r.l.

Quadra s.r.l.

232.000,00

totale loan fee

16

sedi totali



Prestiti per mostre

Ulisse. L'Arte e il Mito
Musei San Domenico – Forlì
dal 15.02 al 31.10.2020

2 opere

Giorgio de Chirico, *Le muse inquietanti*, 1925 (1947), inv. 8651
Mario Sironi, *Solitudine*, 1925-26, inv. 2708

Cézanne et les maîtres. Rêve d'Italie
Musée Marmottan Monet – Paris
dal 27.02.2020 al 03.01.2021

1 opera

Paul Cézanne, *Le Cabanon de Jourdan*, 1906, inv. 8534

Mancini. Eccentric & Extravagant
De Mesdag Collectie – L'Aja
dal 13.03 al 20.09.2020

1 opera

John Singer Sargent, *Ritratto di Antonio Mancini*, 1901-02, inv. 2666

Nuits électriques

MuMa, Musée d'Art moderne André Malraux – Le Havre
dal 03.07 al 01.11.2020

1 opera

Federico Zandomenighi, *Casetta a Montmartre/Petite maison à Montmartre*, 1879, inv. 4709

Joaquín Sorolla, lumières espagnoles

Hotel de Caumont Centre d'Art – Aix-en-Provence
dal 10.07 al 01.11.2020

1 opera

Joaquín Sorolla, *Ritirando le reti*, 1896, inv. 936

Gemito, dalla scultura al disegno

Museo e Real Bosco di Capodimonte – Napoli
dal 10.09 al 15.11.2020

4 opere

Vincenzo Gemito, *Bruto*, 1871, inv. 320
Vincenzo Gemito, *Ritratto di Michetti*, 1873-74, inv. 5647
Vincenzo Gemito, *Ritratto del pittore Meissonier*, 1879 ca., inv. 997
Vincenzo Gemito, *Alessandro Magno*, 1920-25, inv. 5044

Luigi Magnani l'ultimo romantico.**Il signore della Villa dei Capolavori**

Fondazione Magnani-Rocca – Mamiano di Traversetolo (Parma)
dal 12.09 al 13.12.2020

1 opera

Adolfo Wildt, *Il maestro Arturo Toscanini*, 1924, inv. 2665

Raffaello in Umbria e la sua eredità in Accademia

Palazzo Baldeschi – Perugia
dal 18.09.2020 al 06.01.2021

3 disegni

Tommaso Minardi, *Madonna con il Bambino e San Giovannino*, 1819, inv. 5331/23/7
Tommaso Minardi, *Volto femminile con croce sulla fronte*, 1824-25, inv. 5331/419/55
Tommaso Minardi, *Incoronazione della Vergine con i santi Andrea, Filippo, Agnese, Giovanni Battista*, 1850 ca., inv. 5331/92/21

Isaac Julien. Lina Bo Bardi – Un meraviglioso groviglio

MAXXI, Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo – Roma
dal 23.09.2020 al 17.01.2021

2 riviste

Habitat, n. 1, ottobre-dicembre 1950
Domus, n. 192, dicembre 1943

Caravaggio. Il contemporaneo

MART, Museo di Arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto – Rovereto
dal 09.10.2020 al 14.02.2021

1 opera

Alberto Burri, *Ferro SP*, 1961, inv. 9053

Van Gogh. I colori della vita

Centro San Gaetano – Padova
dal 10.10.2020 al 06.06.2021

1 opera

Vincent Van Gogh, *L'Arlésienne (Madame Ginoux)*, 1890, inv. 5164

Enzo Mari curated by Hans Ulbrich Obrist

Fondazione La Triennale – Milano
dal 17.10.2020 al 18-04.2021

4 opere

Enzo Mari, *Struttura n. 726*, 1963, inv. 5341
Enzo Mari, *Struttura n. 746*, 1963, inv. 5422
Enzo Mari, *Allegoria della morte*, 1987, inv. 15086
Enzo Mari, *Allegoria della dignità*, 1988, inv. 15087

Vittorio Corcos, Ritratti e sogni

Palazzo Pallavicini – Bologna
dal 22.10.2020 al 27.06.2021

1 opera

Vittorio Matteo Corcos, *Sogni*, 1896, inv. 154

I Macchiaioli: capolavori dell'Italia che risorge

Palazzo Zabarella — Padova

dal 24.10.2020 al 18.04.2021

1 operaTelemaco Signorini, *Allo scrittoio*, 1868-70, inv. 3875**Espressioni, La Proposizione**

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea — Rivoli (Torino)

dal 05.11.2020 al 30.05.2021

1 operaGiacomo Balla, *La pazza*, 1905, inv. 8146**Asti, Città degli arazzi**

Palazzo Mazzetti — Asti

dal 05.11.2020 a febbraio/marzo 2021

3 opereCarla Accardi, *Astratto*, 1964, inv. 16083
Mimmo Rotella, *Astratto*, 1963, inv. 16161
Giulio Turcato, *Astratto*, 1964, inv. 16139**Savinio. Incanto e mito**

Palazzo Altemps — Roma

dal 12.11.2020 al 07.03.2021

1 operaAlberto Savinio, *Souvenir d'enfance à Athènes*, 1930-31, inv. 16844**Giovanni Boldini. Il piacere**

MART, Museo di Arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto — Rovereto

dal 14.11.2020 al 28.02.2021

1 operaGiovanni Boldini, *Ritratto della marchesa Casati*, 1911-13, inv. 5105**Giorgio de Chirico e la pittura metafisica**

Palazzo Blu — Pisa

dal 07.11.2020 al 09.05.2021

51 opere

Carlo Carrà, *Donna col cane*, 1938, inv. 3918
 Giorgio de Chirico, *Lotta dei centauri*, 1909 ca., inv. 6317
 Giorgio de Chirico, *Ritratto della madre*, 1911, inv. 8639
 Giorgio de Chirico, *Lucrezia*, 1922, inv. 8640
 Giorgio de Chirico, *Ettore e Andromaca*, 1924, inv. 5739
 Giorgio de Chirico, *Natura morta con pesci*, 1925, inv. 3178
 Giorgio de Chirico, *Autoritratto*, 1925, inv. 2680
 Giorgio de Chirico, *Le muse inquietanti*, 1925 (1947), inv. 8651
 Giorgio de Chirico, *Gli archeologi*, 1927 ca., inv. 8642
 Giorgio de Chirico, *Il tempio nella stanza*, 1927, inv. 8654
 Giorgio de Chirico, *Ettore e Andromaca*, 1931, inv. 8653
 Giorgio de Chirico, *Bagnante coricata (il riposo di Alcmena)*, 1932, inv. 8649
 Giorgio de Chirico, *Il Trovatore*, 1932, inv. 8652
 Giorgio de Chirico, *Atelier del Maestro a Parigi*, 1934, inv. 8645
 Giorgio de Chirico, *Autoritratto nello studio di Parigi*, 1934-35, inv. 8644
 Giorgio de Chirico, *I bagni misteriosi*, 1934 (1966), inv. 8655
 Giorgio de Chirico, *La torre e il treno*, 1934, inv. 8658
 Giorgio de Chirico, *Presente e Passato*, 1936, inv. 8661
 Giorgio de Chirico, *La torre del silenzio*, 1937, inv. 8662
 Giorgio de Chirico, *Piazza d'Italia con statua*, 1937, inv. 8656
 Giorgio de Chirico, *Cavaliere con berretto rosso*, 1939, inv. 3989
 Giorgio de Chirico, *Autoritratto nudo*, 1945, inv. 8646
 Giorgio de Chirico, *Autoritratto in costume del Seicento*, 1947, inv. 8648
 Giorgio de Chirico, *Cavallo bianco nel bosco (Arione)*, 1948, inv. 8647
 Giorgio de Chirico, *Autoritratto in costume nero*, 1948, inv. 8659
 Giorgio de Chirico, *Autoritratto con testa di Minerva*, 1958, inv. 13348
 Giorgio de Chirico, *Ritorno al castello*, 1969, inv. 13346
 Giorgio de Chirico, *Spettacolo misterioso*, 1971, inv. 13349
 Giorgio de Chirico, *Il filosofo e il poeta*, 1916, inv. 5706
 Giorgio de Chirico, *L'apparizione*, 1917, inv. 5703
 Giorgio de Chirico, *La sposa fedele*, 1917, inv. 5707
 Giorgio de Chirico, *Consolazione metafisica*, 1918, inv. 5705
 Giorgio de Chirico, *La casa del poeta*, 1918, inv. 5702
 Giorgio de Chirico, *Siepe a nordovest, Frontespizio*, 1922, inv. 8537
 Giorgio de Chirico, *Siepe a nordovest, Napoleone e Colombina*, 1922, inv. 8538
 Giorgio de Chirico, *Siepe a Nordovest, Il re*, 1922, inv. 8539
 Giorgio de Chirico, *Siepe a Nordovest, L'eroe*, 1922, inv. 8540
 Giorgio de Chirico, *Siepe a Nordovest, La principessa*, 1922, inv. 8541
 Giorgio de Chirico, *Siepe a Nordovest, Capo operaio e quattro operai*, 1922, inv. 8542
 Giorgio de Chirico, *Siepe a Nordovest, Due ministri*, 1922, inv. 8543
 Giorgio de Chirico, *Siepe a Nordovest, Gruppo di marionette*, 1922, inv. 8544
 Giorgio de Chirico, *Siepe a Nordovest, Laura e Mario*, 1922, inv. 8545
 Giorgio de Chirico, *Siepe a Nordovest, Scena dell'amaca*, 1922, inv. 8546
 Giorgio de Chirico, *Siepe a Nordovest, Scena dell'amaca*, 1922, inv. 8547
 Giorgio de Chirico, *Siepe a Nordovest, Entrata della zingara*, 1922, inv. 8548
 Filippo de Pisis, *Natura morta con scultura*, 1927, inv. 3729
 Filippo de Pisis, *Natura morta (Settembre a Venezia)*, 1930, inv. 3092
 Arturo Martini, *Orfeo*, 1922, inv. 2930
 Arturo Martini, *Busto di giovane (o Giovinetto cieco)*, 1927, inv. 4593
 Arturo Martini, *Donna alla finestra*, 1930, inv. 5143

227

condition report
opere in entrata per prestiti

196

condition report
opere in uscita per mostre

La conservazione e la ricerca scientifica

Il Laboratorio di restauro

Il Laboratorio di restauro è direttamente impegnato nella tutela della collezione museale, attraverso le attività inerenti alla conservazione e al restauro delle opere d'arte, ma anche nella ricerca scientifica. Sotto quest'ultimo punto di vista, il laboratorio produce sempre nuova conoscenza all'interno del museo. A partire dal 1976, anno della creazione del Laboratorio alla Galleria Nazionale, il personale del restauro è costantemente al servizio del vastissimo patrimonio della Galleria, sia quello esposto al pubblico sia quello conservato nel deposito. Il personale è inoltre impegnato nelle operazioni legate ai prestiti e alla manutenzione straordinaria che possono richiedere alcune opere durante i periodi di esposizione.

Presentiamo, di seguito, i principali lavori di restauro conservativo svolti dal Laboratorio durante il 2020, a partire dalle operazioni più significative, riportate in brevi relazioni a cura dei restauratori.





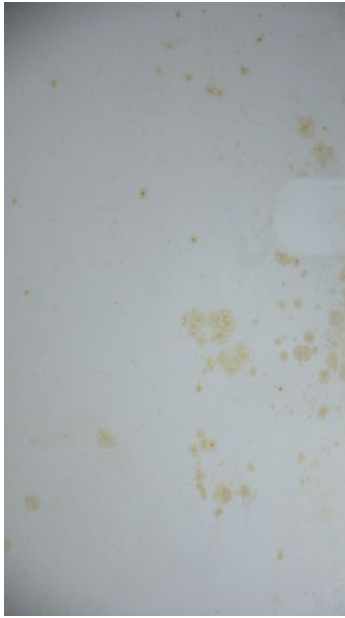
I restauri: highlights del 2020

L'opera al termine del restauro

Germano Olivotto
Sostituzione – Indicazione 11/15, 1971,
 serigrafia su formica montata su legno
 e tubo al neon

Intervento di restauro e scheda tecnica a cura di Paola Carnazza con Orsola Banelli.

Il titolo dell'opera interessata da questo intervento di restauro è già di per sé significativo della ricerca dell'artista. Germano Olivotto (Venezia, 1935-1974), medico di professione, si appassiona all'arte cinetica, all'arte programmata, al cinema underground, alla fotografia e alla sociologia, per esordire con la sua prima fase di produzione artistica nella seconda metà degli anni Sessanta, sotto l'influenza del Bauhaus, del Dadaismo e della pratica dell'*objet trouvé*. Un'ampia base di esperienze e conoscenze lo portano a realizzare alcune "strutture": l'obiettivo era la ricerca dell'intervento sull'ambiente.



L'opera prima del restauro (fronte):
 macchie dovute ad ossidazione e attacco microbiologico
 tassello di pulitura e test di pulitura

L'opera prima del restauro (retro):

residui di nastro adesivo utilizzati per fissare al supporto i vari cavi, con segni di ossidazione e macchie di muffa



Negli stessi anni emergono i suoi interessi per la Minimal Art, che si esprimono nel tipico linguaggio modulare, con l'utilizzo di forme primarie in legno laccato, plastica o metallo spesso collocate secondo le modalità dell'arte ambientale, soprattutto di matrice americana. Elaborò un "segno artificiale-ideale" che chiamò "sostituzione", consistente in un intervento effettuato con l'impiego di tubi al neon posti a rimpiazzare, ripetendone la struttura, elementi naturali come rami e alberi: da qui, una serie di installazioni in contesti naturali come parchi e boschi, dove documenta la differente luce ambientale nelle varie ore della giornata, introducendo in questo modo il fattore temporale nell'opera d'arte visiva non-filmica.

Nella serie di opere *Sostituzione*, a cui appartiene l'opera in questione, Olivotto affida i ritmi della natura ai tubi al neon, inserendoli nell'ambiente come *tante ferite fiammeggianti che tutti possono inferire al corpo della vegetazione* (R. Barilli, Catalogo della 36° Biennale Internazionale d'Arte di Venezia, 1972). Alla macchina fotografica o alla cinepresa spetta il compito di registrare come la natura reagisce a queste ferite, come le accoglie con le luci diurne. L'artista, attraverso foto e film, registra le variazioni luminose esattamente come Monet ritraeva nelle diverse fasi del giorno la cattedrale di Rouen. Tuttavia, le due esperienze non possono che essere più lontane: se in Monet possiamo apprezzare la sottigliezza dell'occhio individuale di un artista, Olivotto rinuncia in modo quasi assoluto all'occhio artistico in favore di mezzi anonimi e meccanici.

L'opera conservata alla Galleria Nazionale è una stampa realizzata con tecnica serigrafica su un foglio di faesite, rappresentante un ramo di albero. Il pannello è dotato di una struttura di supporto formata da quattro tavole in legno, fissate lungo il perimetro del pannello con funzione di telaio. Inoltre, si tratta di un'opera cinetica:

la composizione è arricchita da un tubo al neon, collegato sul retro ad un motore (trasformatore) azionabile tramite interruttore.

Prima dell'intervento, l'opera presentava uno spesso strato di depositi incoerenti e coerenti, tra cui macchie dovute a ossidazione e ad attacco microbiologico, localizzate per lo più nella fascia inferiore. Anche la struttura di supporto-telaio appariva ricoperta da un consistente strato di polvere. Sul retro del pannello, diversi residui di nastro o altro materiale adesivo, utilizzati probabilmente per fissare al supporto i vari cavi, oltre alla presenza di segni di ossidazione e macchie di muffa visibili anche sulla fascia bassa del retro del pannello, in particolare sulla scatola metallica del trasformatore.

Per il progetto di restauro, è stato ritenuto opportuno un intervento generale di pulitura, nonché di rimozione e pulitura dalle macchie di ossidazione e muffa, al fine di salvaguardare l'impianto elettrico dell'opera e ripristinare una corretta fruizione della stessa.

La prima fase di pulitura è consistita in un *dry cleaning* con l'utilizzo di pennelli a setole, più o meno morbide a seconda della zona (fronte o struttura di supporto), e un micro-aspiratore portatile per raccogliere la polvere. Successivamente, si è proceduto con una pulitura più approfondita facendo uso anche di umidità/acqua, il *wet cleaning*. Dapprima mediante panno in microfibra leggermente umido, in seguito sono state utilizzate delle gomme vulcaniche umide, al fine di rimuovere efficacemente i depositi più coerenti e le muffe dal pannello, dalla struttura in legno, dal trasformatore e dai cavi elettrici. Infine, mediante spatola (meccanicamente, a secco) e con l'aiuto di batuffoli di cotone imbevuti in alcool etilico, si è proceduto alla rimozione dei residui di nastro adesivo e colla presenti sul retro del pannello.

Con le prove di pulitura sulla parte frontale dell'opera sono stati testati diversi prodotti per una pulitura umida.

Per il test, sono stati scelti diversi tipi di tensioattivi (BRIJ 35 al 1% in acqua deionizzata); diversi prodotti commerciali di saliva sintetica: prodotto 1 (5% triammonio citrato, 95% acqua deionizzata), prodotto 2 (0,1% triammonio citrato, 0,2% mucina, 0,1% citrato di sodio tribasico, 99,6% acqua deionizzata); tween 20 al 1% in acqua deionizzata. Ciascun prodotto è stato applicato su una piccola area della superficie valutandone l'effetto pulente e l'azione meccanica necessaria, assegnando quindi un valore da 1 a 5 a entrambi i parametri. I risultati hanno riportato che il miglior effetto pulente è stato ottenuto con il BRIJ 35. Dal punto di vista metodologico, il tensioattivo è stato applicato con un tamponcino di cotone imbevuto nel prodotto e applicando una leggera azione meccanica circolare ripetuta fino allo scioglimento del deposito coerente e risciacquando dopo ogni applicazione con acqua demineralizzata. L'intervento di restauro è stato accompagnato dalla relativa documentazione fotografica, durante tutte le fasi di lavoro, attraverso fotografie in luce visibile generali di fronte e retro; macrofotografie su dettagli di fronte e retro.



L'opera al termine del restauro

Paola Levi Montalcini

Cavalli con il mantello rosso bruno,
1965, assemblaggio polimaterico su tela

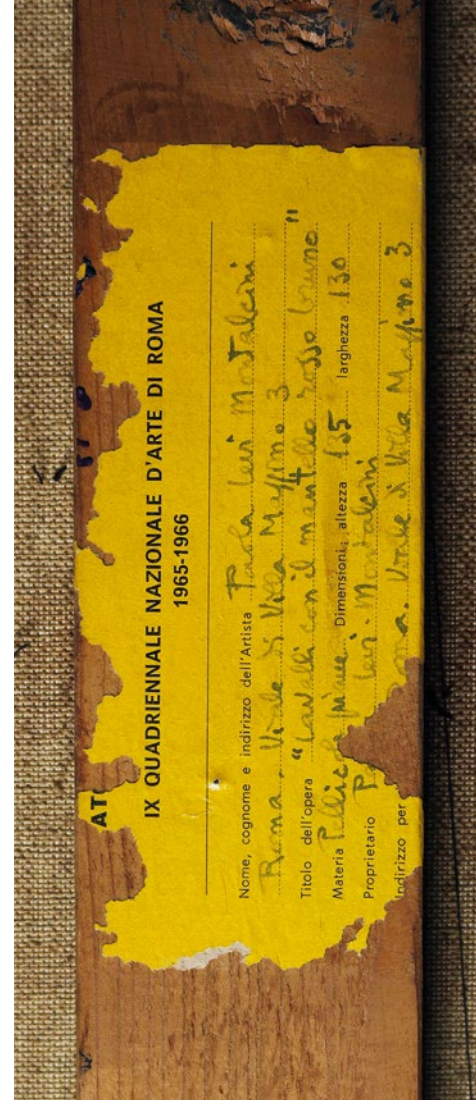
Intervento di restauro e scheda tecnica a cura di Luciana Tozzi con Egle Minichini.

Cavalli con il mantello rosso bruno è un'opera realizzata da Paola Levi Montalcini in occasione della partecipazione alla IX Quadriennale Nazionale d'Arte di Roma del 1965-66, che cela al suo interno le molteplici propensioni dell'artista alla sperimentazione fino a raggiungere una grande padronanza in ogni ambito artistico sperimentato: dalla grafica alla fotografia.

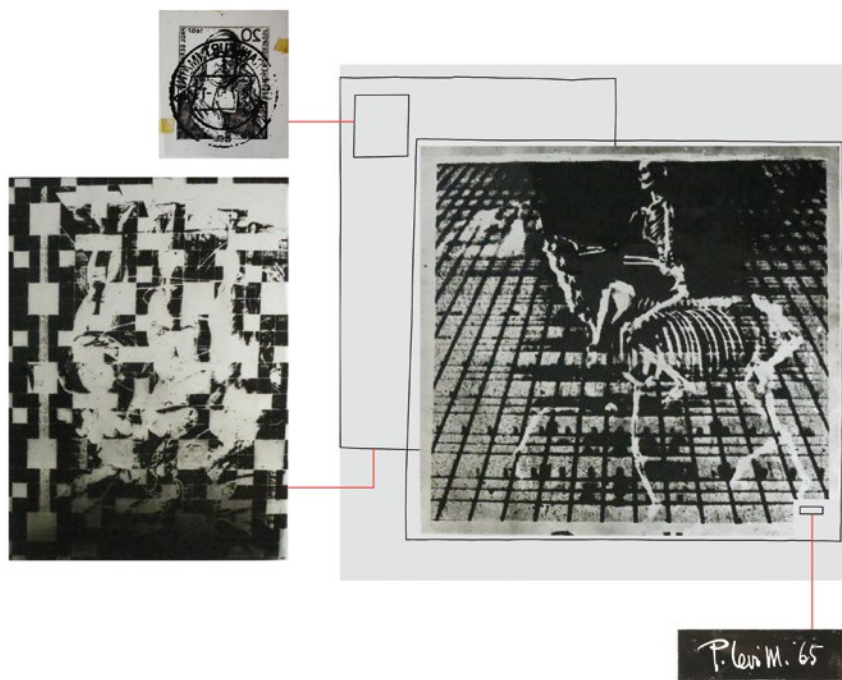
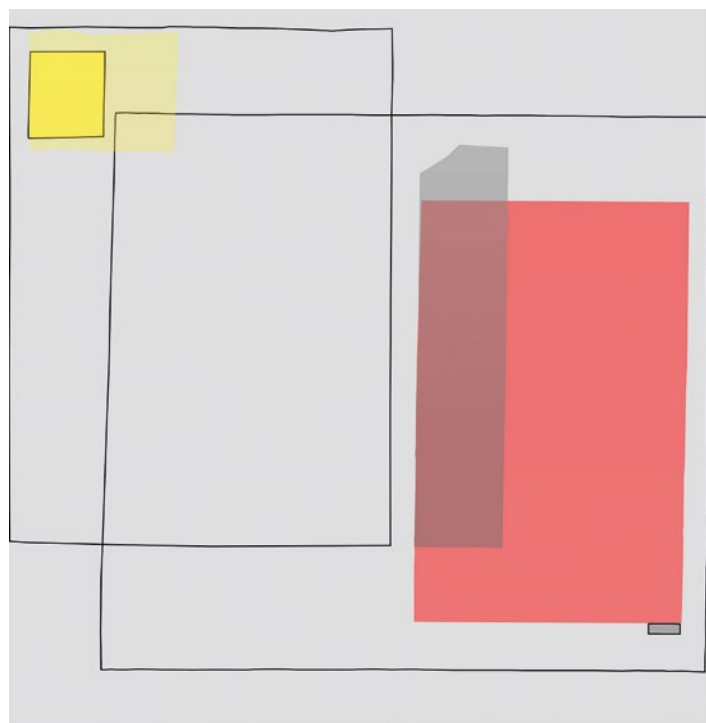


L'opera al termine del restauro (retro):

cuciture complete e dettaglio



Si tratta di un assemblaggio polimaterico su tela, dove dal riquadro monocromo del fondo nero-opaco emergono, con giochi di colori audaci di fogli metallizzati, le immagini ad alto contrasto impresse sulle superfici traslucide di film fotografici in triacetato di cellulosa. Due grandi pellicole campeggiano sulla tela sovrappendosi in maniera sfalsata su di una ipotetica diagonale che unisce l'angolo superiore sinistro al suo opposto, lasciando emergere dalle loro trasparenze gli strati sottostanti. Sulla superficie stratificata dell'opera, si contano inoltre: altri due film fotografici di piccolo formato (un francobollo tedesco ingrandito ed un rettangolino recante in negativo la sua firma e l'anno di creazione); un foglio di acetato di cellulosa giallo nell'angolo in alto a sinistra; 4 fogli di un particolare tipo di carta decorata, con un lato delle due facce rivestito da una superficie metallizzata e specchiante, un lato dorato nell'angolo in alto a sinistra, uno argentato nella fascia centrale, uno rosso sulla destra ed infine un piccolo foglio argentato a comporre la firma. Il tutto viene sorretto da un fitto sistema di cuciture che attraversa gli strati legandoli nella posizione prescelta alla tela, sulla quale si cela una ragnatela di cuciture nere che rappresenta quasi una seconda faccia dell'opera. Le quattro immagini che compongono l'opera, ognuna impressa su di una pellicola fotografica e tutte dal formato irregolare in quanto ritagliate dall'artista a partire da rulli allora prodotti dall'azienda Kodak®, sono frutto di una ricerca e di un lavoro unico che ha portato avanti Paola Levi Montaleni. Dall'intervista ai suoi assistenti, i fratelli Angelo e Piero Ientile, si è potuto scoprire il metodo sviluppato dall'artista, che prevedeva di proiettare a parete le immagini da lei ricreate tramite tecniche di grafica, quali incisione e fotomontaggio, approfondite nel corso della sua formazione, per impressionare quelle fotografie di grande formato.



Mappatura dell'opera

Lo stato conservativo dell'opera *Cavalli con il mantello rosso bruno* si presentava problematico, a seguito della lunga permanenza in deposito senza una copertura e priva del suo sistema originario di incorniciatura (andato perduto): di conseguenza, il particolato atmosferico si è depositato non solo sugli strati più esterni, ma anche all'interno dell'assemblaggio. Erano evidenti vari punti di sconnessione nell'ancoraggio dei film, causati dai fili spezzati e dall'invecchiamento della pellicola adesiva posta a sostegno del fissaggio, con un esteso attacco biologico dalle evidenti efflorescenze diffuse ormai a tutte le superfici dell'assemblaggio. Lo smontaggio e l'osservazione diretta delle singole parti ha permesso di isolare le problematiche per materiale, permettendo così di accedere ai singoli elementi e di calibrare gli interventi fronte/retro a seconda delle necessità e delle peculiarità degli strati costituenti, laddove un'azione d'insieme non sarebbe bastata ad intervenire in maniera efficace, soprattutto a frenare o quanto meno controllare il degrado microbiologico in atto. Il restauro è stato un'occasione di studio per una tesi dell'Accademia di Belle Arti di Napoli, con la collaborazione di vari enti tra cui: il CSGI (Consorzio per lo Sviluppo dei Sistemi a Grande Interfase) di Firenze con il Prof. Baglioni, che ha supportato l'intervento con prodotti di ultima generazione, permettendo di trattare le superfici delle pellicole fotografiche altamente sensibili al contatto acquoso; la Prof.ssa Sabatini di Microbiologia dell'Università di Urbino Carlo Bo', che ha permesso di caratterizzare gli agenti patogeni del degrado in atto; ed infine l'Università Agraria della Federico II con la quale si è sperimentato un metodo innovativo per il trattamento di disinfezione delle pellicole fotografiche dal ceppo batterico *Staphylococcus*. A seguito della diagnostica e delle relative fasi di prova su campioni sperimentali, le operazioni si sono svolte secondo le seguenti fasi.

Per il restauro delle pellicole fotografiche in triacetato di cellulosa si è proceduto con la rimozione della pellicola adesiva applicata dall'artista in fase di creazione e non più pertinente; a seguire, il trattamento di disinfezione e pulitura delle superfici grazie ai prodotti della linea Nanorestore®, in sinergia con i risultati ottenuti dalla sperimentazione eseguita presso il laboratorio del Dipartimento di Agraria. Le lacune create dall'attacco microbiologico sono state reintegrate con prodotti sperimentali, attraverso il restauro e la pulitura del foglio in acetato di cellulosa e dei fogli di carta metallizzata sovrapposti. La rimozione dei residui di scotch invecchiato, che avevano causato lo strappo della laccatura colorata di questi supporti, è stato seguito dal trattamento di disinfezione del supporto lato cartaceo (retro), con la reintegrazione delle lacune della cromia della superficie metallizzata rossa e la sostituzione del vecchio sistema di ancoraggio adoperato sulle superfici cartacee con materiali specifici ed idonei alla conservazione di tali supporti. L'intervento di restauro ha interessato anche il supporto in tela e la relativa superficie pittorica: vari test preliminari in laboratorio e la determinazione del biocida e della percentuale da adoperare sui diversi miceti hanno preceduto il trattamento biocida fronte/retro della tela. Infine, la pulitura della superficie pittorica, il consolidamento e la reintegrazione delle piccole lacune. La fase di riassetto dell'opera al termine del lavoro, preceduta da uno studio accurato e da una mappatura delle poche curvature che si erano conservate, ha permesso di riproporre e completarle seguendo le linee guida dell'artista.



L'opera prima del restauro (fronte):

dettaglio del degrado microbiologico



L'opera prima del restauro (retro):

91

schede di valutazione
dello stato di conservazione
di opere

51

interventi di manutenzione
di opere esposte per prestito

I dati relativi al restauro

L'attività ordinaria di conservazione comprende la redazione, a cura dei restauratori, di relazioni, documenti e atti connessi alla protezione, alla vigilanza, al restauro e alla conservazione dei beni culturali che circolano all'interno del museo, oltre ai lavori di schedatura relativi alla loro catalogazione e inventariazione.

180

verifiche dello stato di conservazione dei dipinti in deposito

21

verifica dello stato di conservazione opere
per campagna fotografica di Google Arts&Culture

7

schede sanitarie

21

pareri

Progetti e relazioni

A cura di Fulvia Bertolone

Digitalizzazione dell'Archivio cartaceo di Restauro.

—
Lavori preliminari per la campagna di disinfezione anossica di opere lignee, in collaborazione con Paola Carnazza.

—
Riprogettazione grafica delle sezioni relative allo stato di conservazione e al restauro di Opere4D in collaborazione con Fabiana Verolini e Paola Carnazza.

—
Progetto di manutenzione, schedatura, ricondizionamento e intervento di restauro delle opere su carta del deposito di grafica, in collaborazione con Martina Moroni.

A cura di Paola Carnazza

In fase di pubblicazione, a marzo 2020, sulla rivista *Kermes-La rivista per il restauro*, n. 118, l'articolo dal titolo *La materia come immagine: artisti a Roma negli anni sessanta. Intervento di restauro sul tessuto di poliestere in Half dollar di Franco Angeli e caratterizzazione dei materiali costitutivi*.

—
In fase di pubblicazione, Curatela degli Atti della giornata di studi *Le opere di Giuseppe Capogrossi alla Galleria Nazionale di Roma. Indagini sulle tecniche esecutive e intervento di restauro*. Autrice del testo *Le Superfici 207, 538 e 553: stato di conservazione e interventi di restauro. Problematiche di restauro dei dipinti contemporanei*.

—
Conservazione preventiva, monitoraggio e schedatura conservativa delle opere di pittura di '800 e '900 conservate nei depositi.

—
Schedatura conservativa di 180 dipinti contemporanei realizzati con materiali sintetici, conservati nei depositi.

—
Progetto di studio diagnostico e restauro di due dipinti di Alberto Burri *Catrame*, 1950 e *Gobbo*, 1950.

—
Individuazione e trattamento conservativo di cornici, opere e materiali con problematiche di infestazione xilofaga e biodeterioramento.

—
Tutor per tirocinio curriculare e tesi di laurea, diploma di secondo livello in restauro dei Beni culturali PFP2, Accademia di Belle Arti di Verona, restauro di un'opera in polimetilmetacrilato *Struttura*, 1968 di Franco Cannilla.

—
Direzione tecnica in collaborazione con ICR per il restauro di due opere contemporanee, Pierre Bettencourt *La couple*, 1961 e Umberto Mastroianni *Rilievo plastico*, (circa fine anni '60).

—
Membro ICOM gruppo di studio sul Restauro Sostenibile e Green Museum e Commissione tematica Conservazione, per la redazione del *condition report*.

—
Membro UNI, Ente Italiano di Normazione, gruppo di lavoro *Linee guida e terminologia*, progetto UNI *Linee guida per l'applicazione dei criteri generali di qualità negli interventi di restauro* e gruppo di lavoro *Metodologie di trasporto e imballaggio*.

A cura di Luciana Tozzi

Relazione chimica diagnostica sull'opera *Le tre Età* di Gustav Klimt.

—
Relazione di restauro diagnostica relativa all'opera *Le ninfee rosa* di Claude Monet.

—
Docenza all'interno del progetto formativo *Summer School – Corso sulla conservazione preventiva* organizzato con l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo.

—
Seduta peritale per l'autenticità di un'opera di Piero Manzoni.

—
Gruppo di studio ICOM sullo strumento del *Condition Report*.

—
Studio montaggio opera di Emanuele Becheri.

—
Studio conservativo opera di Dan Flavin.

—
Relazione sullo stato conservativo delle opere esposte ai fini della riapertura del museo il 18.05.2020.

—
Cantiere in collaborazione con Banca Intesa San Paolo per la campagna di restauro del dipinto *Il sole* di Pellizza da Volpedo, all'interno del progetto *Restituzioni*.

—
Progetto per la schedatura interattiva e mappatura delle opere esposte.

Interventi di manutenzione

Manutenzione di dipinti della collezione permanente (14 opere)

—
Manutenzione opere di cinetica per campagna fotografica Google (21 opere)

—
Manutenzione opere mostra di Gregorio Botta *Just measuring unconsciousness*

—
Manutenzione opere di De Chirico per la mostra *De Chirico e la Metafisica*, Palazzo Blu, Pisa

—
manutenzione opera di Savinio per la mostra *Savinio. Incanto e mito*, Palazzo Altemps, Roma

—
manutenzione opera di Moggioli per la mostra *Omaggio a Umberto Moggioli*, Palazzo delle Albere, Trento

—
manutenzione opere della collezione permanente esposte in *Time is Out of Joint*

—
manutenzione opere delle mostre del 2020.

Interventi di restauro

A cura di Paola Carnazza

ATTILIO CASSINELLI
collage su carta *Pinocchio*
mostra *Evergreen. Storia di Attilio*

CARMENGLORIA MORALES
dipinto ad olio su tela
mostra *Mara Coccia*

LUCIANO BARTOLINI
Motivo geometrico
kleenex su carta

FRANCO ANGELI
Natale di Roma
dipinto su tela

BICE LAZZARI
Sequenze
olio e sabbia su tela

GERMANO OLIVOTTO
Sostituzione-Indicazione 11/15
tecnica mista

A cura di Luciana Tozzi

PAOLA LEVI MONTALCINI
Cavalli con il mantello rosso bruno
1965, assemblaggio polimaterico su tela



Evergreen. Storia di Attilio
Just measuring unconsciousness.
Gregorio Botta
Each Second is the last.
Maria Elisabetta Novello
A distanza ravvicinata
Le opere e gli archivi.
Mara Coccia e Daniela Ferraria
Wang Yancheng.
Micro e Macro
Nazionalismo Domestico.
Mateo Maté

8. Le mostre e gli eventi culturali

L'attività espositiva del 2020 è iniziata con la presenza delle opere di Robert Morris esposte all'interno del Salone Centrale, nella mostra *Robert Morris. Monumentum 2015-2018*, inaugurata nel 2019 per rendere omaggio al grande maestro a un anno dalla sua scomparsa. Con la riapertura del museo in maggio, la mostra *A distanza ravvicinata* ha rivolto lo sguardo verso l'arte contemporanea italiana, con un nucleo di artisti attivi durante gli anni Sessanta e una forte componente di scultura, che si allarga però a comprendere anche opere di altri periodi della nostra storia dell'arte. La Sala Aldrovandi, tradizionalmente destinata alle mostre legate all'attività degli Archivi della Galleria, ha ospitato la prima mostra sul linguaggio dell'illustrazione alla Galleria Nazionale con *Evergreen. Storia di Attilio*, segnando un nuovo traguardo dopo la prima mostra sul design nel 2019. Con le due mostre *Le opere e gli archivi. Mara Coccia e Daniela Ferraria*, sulla vita della storica galleria Arco d'Alibert, è stato aggiunto un ulteriore tassello al quel percorso espositivo già intrapreso da tempo, che raccoglie il testimone delle grandi gallerie che hanno fatto la storia dell'arte. Gli ampi spazi della Sala Via Gramsci sono stati condivisi dai due artisti contemporanei Maria Elisabetta Novello e Gregorio Botta, uniti da un comune sentire e dalla ricerca di forme e materiali in grado di parlare della fragilità dell'esistenza nelle due mostre *Just measuring unconsciousness* e *Each second is the last*. Queste due mostre, aperte

a febbraio, sono sembrate in qualche modo profetiche di ciò che sarebbe successo poco dopo, con le loro esplorazioni sulla vita, la morte e il senso dell'effimero connaturato all'essere umano. La stagione espositiva autunnale ha rivolto nuovamente l'attenzione al panorama internazionale, con la mostra che ha celebrato Wang Yancheng, *Micro e Macro*, grande artista cinese celebre per l'originale esito della sintesi tra la tradizione pittorica orientale e quella occidentale. Infine, l'ultima mostra dell'anno è stata quella dell'artista spagnolo Mateo Maté, *Nazionalismo Domestico*. Le sue installazioni hanno popolato i luoghi di scambio e passaggio del museo con ironiche metafore che smascherano il contesto dell'ambiente domestico per rivelare come la quotidianità familiare non sia immune da conflitti e tensioni. Anche in questo caso, dopo mesi di confinamento domestico, questa mostra ci parla in maniera più immediata al termine di questo 2020.



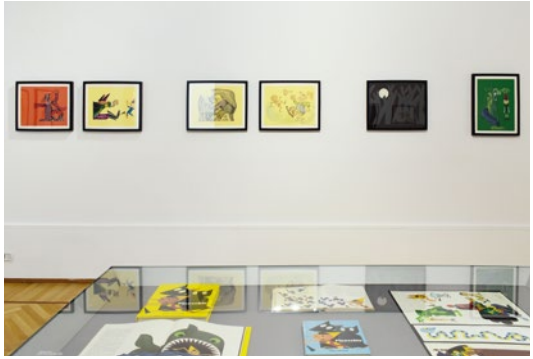
Evergreen. Storia di Attilio

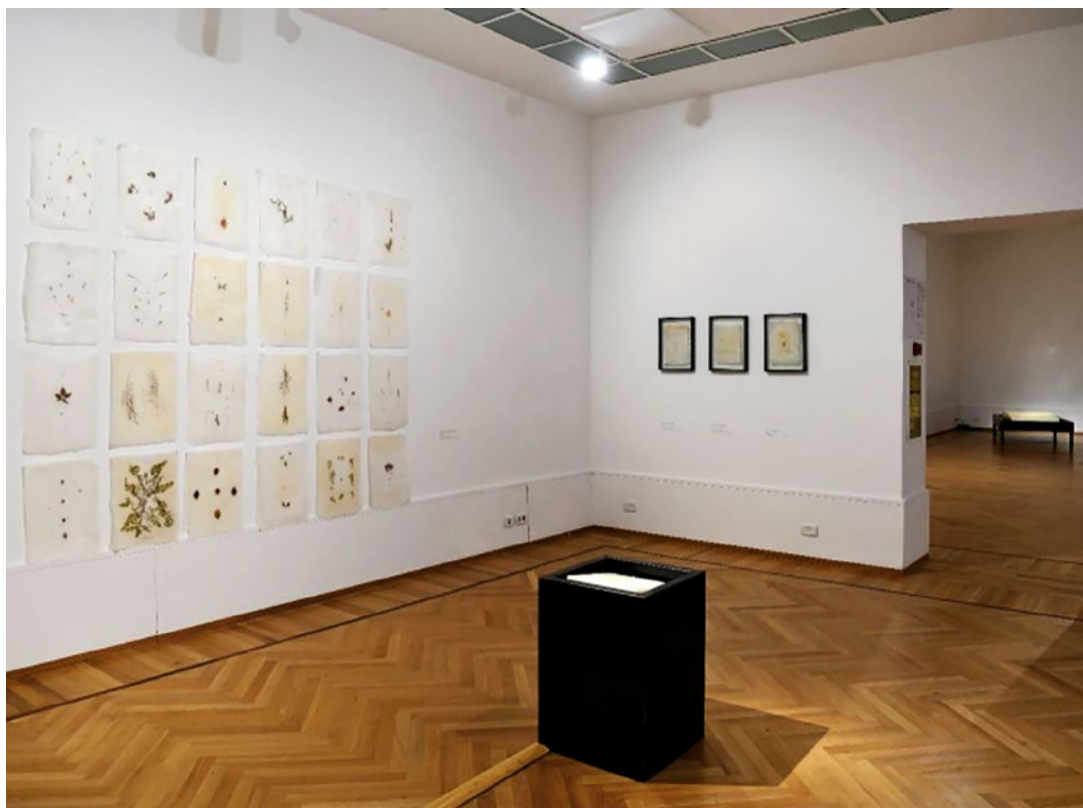
a cura di
Marcella Cossu
Nunzia Fatone
Claudia Palma

4 febbraio – 7 giugno 2020

Con il focus su Attilio Cassinelli, la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea ha dedicato per la prima volta una mostra al linguaggio dell'illustrazione. Illustratore, poeta, narratore per immagini, amante per diretta ammissione "delle cose semplici", Attilio Cassinelli ha il grande merito di aver valorizzato la comunicazione visiva rivolta ai bambini più piccoli grazie alla sua singolare capacità di sintesi. La sua carriera inizia nel 1965 con *La casa sull'albero*, in occasione della Fiera del Libro per ragazzi di Bologna, da allora è sempre stato impegnato nella realizzazione di numerose storie per l'infanzia e di giochi da tavolo. Una tematica a lui cara appare sempre essere quella dell'animalismo, della natura e della salvaguardia del mondo che ci circonda.

La mostra ha esposto oltre 80 disegni del maestro, per la maggior parte opere inedite tra disegni, studi originali, libri e modellini, tutti provenienti dal magico "antro" creativo dell'artista. Una piccola sezione dedicata alla grafica pubblicitaria degli anni Sessanta e al caricaturismo, affianca i passaggi dell'evoluzione del suo enciclopedico "bestiario", comprese le tavole per le sue fortunate edizioni di Pinocchio.





Just measuring unconsciousness. Gregorio Botta

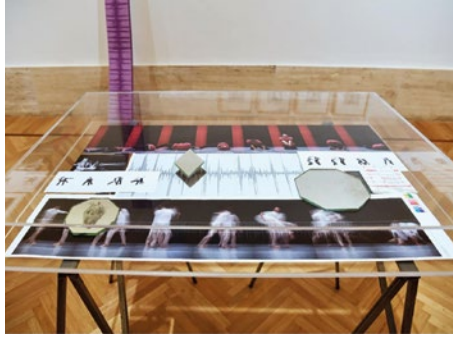
Each Second is the last. Maria Elisabetta Novello

a cura di
Massimo Mininni
Ilaria Gianni

4 febbraio – 7 giugno 2020

La Galleria Nazionale ha ospitato le mostre personali *Just measuring unconsciousness* di Gregorio Botta e *Each Second is the last* di Maria Elisabetta Novello, dedicate alla memoria di Lea Mattarella. Due versi della stessa poesia di Emily Dickinson sono stati scelti per due mostre parallele, che riflettono sulla fragilità e sulla transitorietà dell'esistenza, temi cari ai due artisti che partendo da un orizzonte comune giungono ad esiti diversi.

Gregorio Botta ha tracciato, attraverso l'utilizzo sapiente degli spazi del museo, un viaggio quasi esistenziale attraverso quattro stazioni, una per ogni sala. Ad ogni tappa del percorso, la presenza di materiali diversi accomunati dalla fragilità, per una ricerca che vuole misurare l'inconsapevolezza. Opere in vetro, ferro, cera, alabastro, garza, lino, sangue, acqua creano un percorso che parte dalla *gravitas* fino alla più impalpabile indefinitezza del soffio vitale. Vita, dolore, desiderio, morte sono i grandi temi che vi affiorano. L'idea di **Maria Elisabetta Novello** è quella di costruire un percorso narrativo tramite il susseguirsi e l'intrecciarsi di tre gruppi di lavori che riescano ad investigare l'idea di temporalità infinita. Alla base della poetica della Novello vi è una ricerca sulla trasformazione, nel tentativo di analizzare e restituire un'interpretazione visiva di un'analisi sul tempo, riflessa anche nell'elaborata scelta dei materiali di cui spesso fa uso come cenere, carbone, polvere, piume, foglie, materie che, seppur impalpabili, più di qualsiasi altra conservano le tracce del reale. A queste opere, si aggiunge un progetto video incentrato sulla fragilità del contemporaneo nella cornice dell'instabilità dell'esistenza stessa. All'interno della grande stanza condivisa tra i due artisti, l'opera dal titolo *Machina*, un enorme dodecagono di ferro, inespugnabile, che accoglie e protegge il mistero della vita. Al suo interno la fiamma di una lampada ad olio, quasi invisibile, si rivela inafferrabile attraverso strette feritoie.





A distanza ravvicinata

dal 18 maggio 2020

La mostra che ha salutato la riapertura del museo, ha esposto opere della collezione permanente della Galleria Nazionale. Formata da un nucleo ben rappresentativo delle ricerche artistiche che hanno caratterizzato gli anni Sessanta in Italia, con una forte componente di scultura, ha esteso il suo sguardo anche oltre questo perimetro, con incursioni ai periodi precedenti e successivi, in pieno accordo con gli intenti di *Time is Out of Joint*. La mostra, infatti, è un paradigma degli infiniti accostamenti e possibilità di racconto delle opere della collezione, che aggiungono nuovi cortocircuiti a quelli già innescati da tutte le altre opere esposte nell'allestimento del museo. Il titolo della mostra reca in sé un significato importante, che riportiamo qui citando alcune parole del messaggio della Direttrice Cristiana Collu in occasione della riapertura:

“Rimettiamoci in sesto. Accorciamo le distanze, manteniamo quelle che hanno sempre caratterizzato il nostro stare al museo e di fronte a un’opera, in fondo l’abbiamo sempre e solo toccata con lo sguardo, eppure con quale trasporto, con quanta emozione. Manteniamo la distanza fisica e lasciamo indietro quella sociale. Riconciliamoci con i luoghi e saremo a casa ovunque”.





Le opere e gli archivi. Mara Coccia e Daniela Ferrara

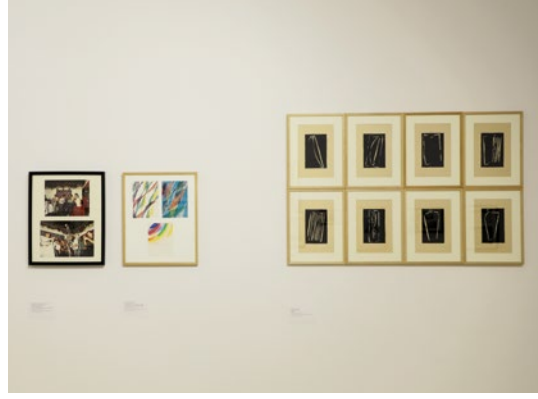
a cura di
Francesca Gallo
Ilaria Bernardi

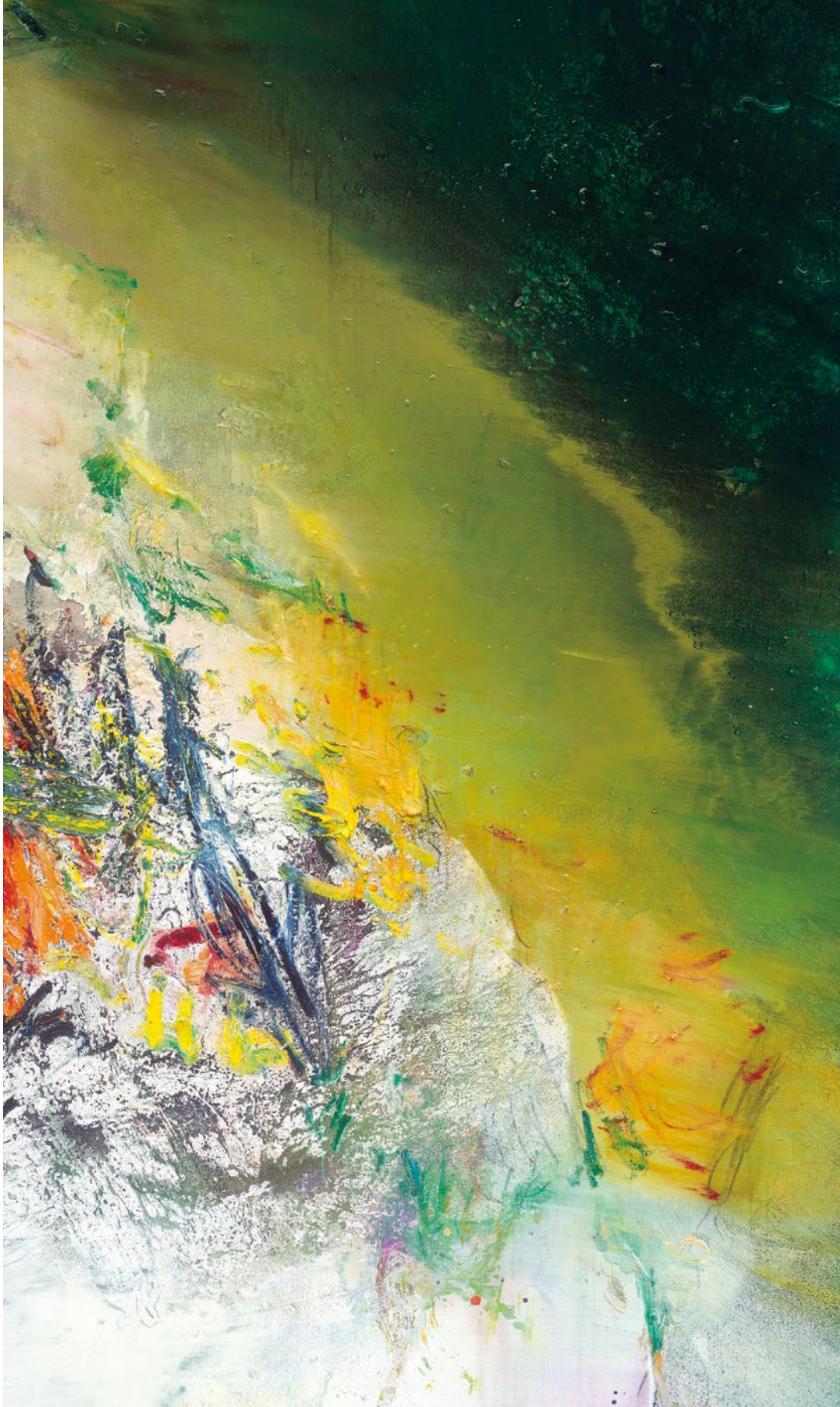
18 giugno – 20 settembre 2020

La Galleria Nazionale ha celebrato due protagoniste della scena artistica romana, due donne legate alla vita della storica galleria Arco d'Alibert. Negli spazi della Sala Aldrovandi, Francesca Gallo e Ilaria Bernardi hanno curato due mostre distinte ma complementari, dedicate alle galleriste romane Mara Coccia e Daniela Ferrara.

I loro archivi fanno oggi parte dei Fondi storici della Galleria Nazionale, e proprio da questo patrimonio hanno origine le due mostre: documenti, fotografie e opere degli artisti legati alle attività delle due galleriste, ricostruiscono le loro storie e ci permettono di approfondire aspetti dell'arte a Roma dagli anni Sessanta fino a tempi più recenti.







Wang Yancheng. Micro e Macro

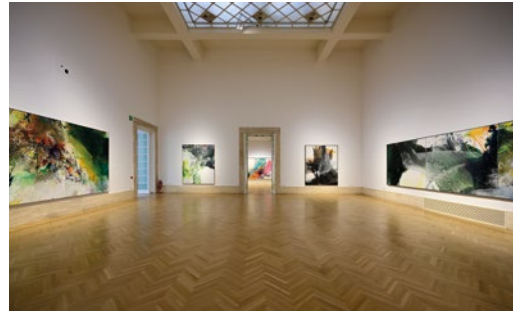
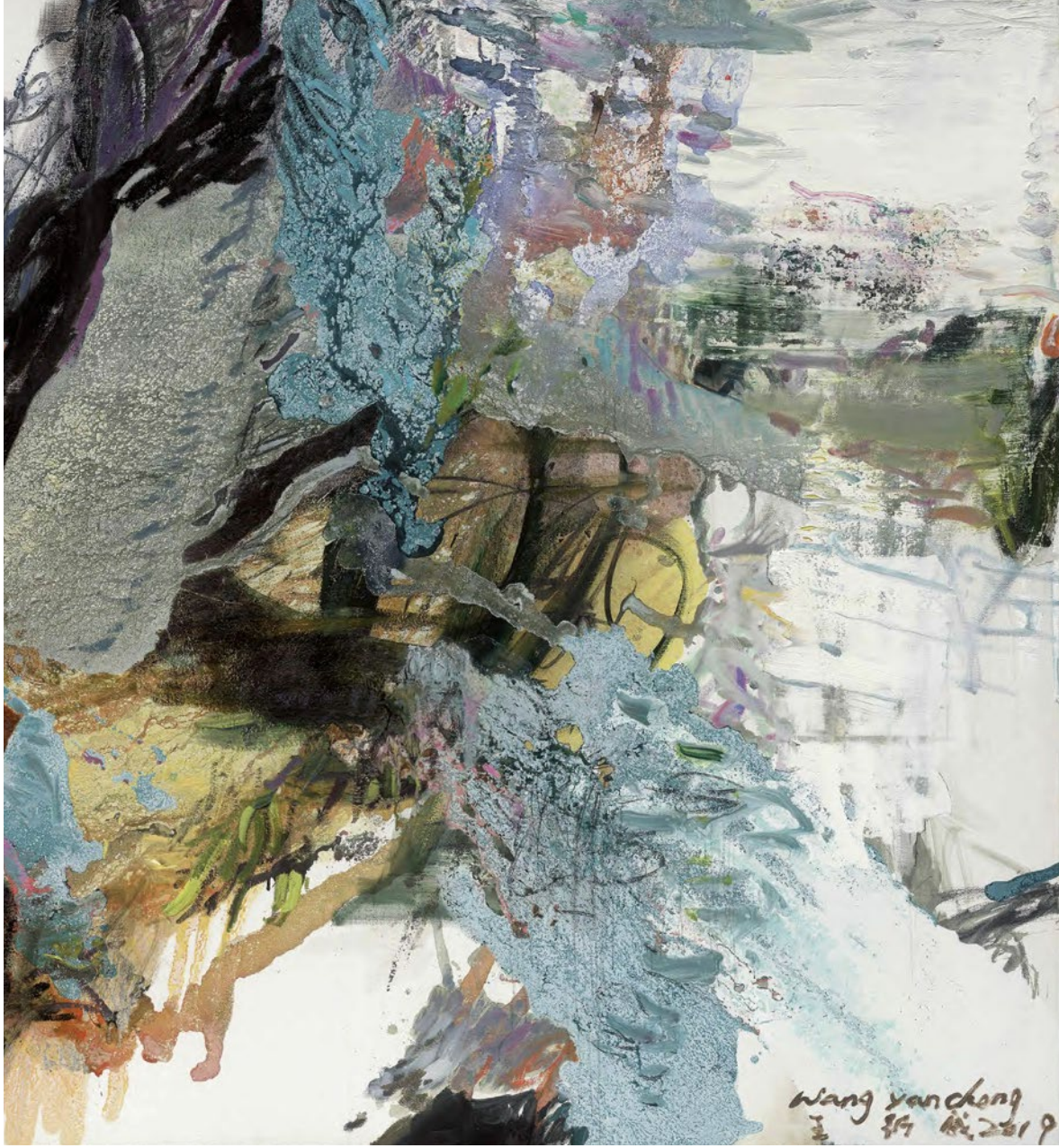
a cura di
Maria Giuseppina Di Monte
Gabriele Simongini

13 ottobre 2020 – 08 febbraio 2021

La Galleria Nazionale accoglie uno degli artisti cinesi più noti a livello internazionale, Wang Yancheng, dedicandogli una mostra che espone i suoi lavori più recenti, in buona parte realizzati durante il 2020. La mostra, a cura di Maria Giuseppina Di Monte e Gabriele Simongini, è composta da 34 dipinti che testimoniano quell'incontro e scambio reciproco tra la tradizione orientale e le tecniche pittoriche occidentali, la cifra che caratterizza il lavoro di Yancheng. Le opere di grande formato e a pannelli multipli sono lo spazio in cui prende corpo la ricerca dell'artista: convinto che "unendo scienza ed arte si può scoprire la verità del futuro", si pone come intermediario tra il macrocosmo (il vuoto nello spazio senza fine dell'Universo, come ha scritto lui stesso) e il microcosmo (ad esempio, il quanto come particella elementare associata ad un campo di forze).









Nazionalismo Domestico. Mateo Maté

10 dicembre 2020 — 08 febbraio 2021

Giovedì 10 dicembre, a museo chiuso, la Galleria Nazionale espone il progetto dell'artista spagnolo Mateo Maté dal titolo *Nazionalismo Domestico*. La mostra dispiega la sua dimensione narrativa volutamente all'interno di luoghi di passaggio e di collegamento all'interno del museo, solitamente marginali rispetto all'attività espositiva, dove oggetti d'uso quotidiano rimandano ad una vita domestica apparentemente familiare, ma in realtà intrisa di inquietudini e di enigmi, proprio come il mondo esterno. Nelle sue opere, l'artista esplora tensioni e forme di violenza tipiche della modernità ma adombrate all'interno di contesti considerati protetti, gli spazi che abitiamo: è qui che si intrecciano e si confondono il privato e il sociale, il politico e l'esistenziale, l'individuo e il collettivo. Attraverso l'ironia e il coinvolgimento critico dello spettatore, le installazioni di Maté affrontano temi come la costruzione dell'identità, la crescente militarizzazione della sfera domestica, l'esperienza dello straniamento, il rapporto tra arte e vita, l'emergere della videosorveglianza come nuova narrazione della vita contemporanea, o l'interiorizzazione dei meccanismi di potere.





I dati sulle movimentazioni

L'Ufficio Mostre è responsabile di tutte le movimentazioni di opere che avvengono all'interno e negli spazi esterni del museo, in occasione di mostre temporanee. Le figure di registrar sovrintendono alle operazioni necessarie all'arrivo, all'allestimento e alla partenza delle opere, lavorando a contatto con artisti, curatori, conservatori e movimentatori professionali di opere d'arte. Inoltre, l'ufficio si occupa delle pratiche assicurative e amministrative che accompagnano l'attività espositiva.

Time is Out of Joint

25	opere totali movimentate di cui:
22	opere della Galleria Nazionale
3	opere da collezione privata italiana

766

ca. movimentazioni per mostre

25ca. per *Time***6**

ditte per la movimentazione delle opere:

Arteria S.r.l.
 —
 Artiamo S.r.l.
 —
 Crisóstomo Fine Art Services, sl
 —
 Expotrans S.r.l.
 —
 Quadra S.r.l.
 —
 Spedart S.r.l.

MIO VI MIEN TA ZIO NI

Robert Morris.
Monumentum 2015-2018
 dal 15.10.2019 al 01.03.2020

12	opere totali movimentate (ritorno) di cui:
12	opere da collezione privata straniera

Connection Gallery – Invernomuto.
Prima delle Sabbie
 dal 15.10.2019 al 12.01.2020

4	opere totali movimentate (ritorno) di cui:
1	opera della Galleria Nazionale
3	opere da collezione privata italiana

Vanni Scheiwiller
e l'arte da Wildt a Melotti
 dal 18.10.2019 al 19.01.2020

127	opere totali movimentate (ritorno) di cui:
3	opere della Galleria Nazionale
1	opera da collezione pubblica italiana
123	opere da collezione privata italiana

Connection Gallery – Notturmo con figura.
Primo corollario sulla vibrazione
 dal 04.02.2020 – 13.04.2020

4	opere totali movimentate (andata/ritorno) di cui:
4	opere da collezione privata italiana

Each Second is the last.**Maria Elisabetta Novello**

dal 04.02.2020 al 07.06.2020

32	opere totali movimentate (andata/ritorno)
	di cui:
32	opere da collezione privata italiana

Just measuring unconsciousness.**Gregorio Botta**

dal 04.02.2020 al 07.06.2020

110	opere totali movimentate (andata/ritorno)
	di cui:
110	opere da collezione privata italiana

Evergreen.**Storia di Attilio**

dal 04.02.2020 al 07.06.2020

100	opere totali movimentate (ritorno)
	di cui:
100	opere da collezione privata italiana

Le opere e gli archivi.**Mara Coccia e Daniela Ferrara**

dal 18.06.2020 al 20.09.2020

322	opere totali movimentate (andata/ritorno)
212	opere della Galleria Nazionale + vasto materiale d'archivio
100	opere da collezione privata italiana

Wang Yancheng.**Micro e macro**

dal 13.10.2020 al 10.01.2021

34	opere totali movimentate (andata)
	di cui:
34	opere da collezione privata straniera

Presepe blu notte**di Guido Strazza**

8 dicembre 2020

2	opere totali movimentate (andata/ritorno)
	di cui:
2	opere da collezione privata italiana

Nazionalismo**Domestico**

dal 10.12.2020 al 8.02.2021

19	opere totali movimentate (andata)
	di cui:
19	opere da collezione privata straniera



Gli eventi e incontri con il pubblico

Le presentazioni di libri

Durante i primi mesi dell'anno, alla Galleria Nazionale si sono svolti i consueti appuntamenti che arricchiscono l'offerta culturale, con occasioni di incontro e di scambio che vertono sulla collezione e le mostre temporanee, sul mondo degli archivi, sull'arte e la cultura contemporanee.

Tra questi ultimi, le presentazioni di libri in compagnia degli autori e dei loro ospiti e gli incontri organizzati dall'Associazione A3M, che animano il foyer della Galleria. Gli eventi presentati in questa sede hanno potuto svolgersi in presenza, mentre con la stagione autunnale è stata inaugurata una nuova modalità di svolgimento online in ambiente digitale.

La programmazione degli eventi è a cura dell'Ufficio Studi della Galleria e dell'Archivio Bioiconografico e Fondi Storici.

La giovanissima artista sotto il nome di Reverie ha presentato la sua speciale pubblicazione dal titolo *librosogni*, nata da un'esigenza di studio e documentazione sul mondo interiore e sull'attività onirica dell'artista, che ha sviluppato la propria ricerca e pratica a partire dalla registrazione dei suoi sogni su un diario quotidiano per dare forma ad una successiva elaborazione attraverso un intreccio di approcci, discipline ed esperienze. Protagonisti del libro sono i novantanove sogni riportati in maniera diretta attraverso il linguaggio della caccografia, insieme ai "sogni fisici", foto in bianco e nero con interventi manuali che costituiscono il personalissimo linguaggio dell'artista.

Il libro raccoglie il lavoro fotografico di Gianni Melotti su Giuseppe Chiari, dalla documentazione delle performance e delle esposizioni degli anni Settanta fino alle rielaborazioni recenti e autoriali di progetti e idee di allora. Tale eccezionale corpus di 250 raffinate e preziose immagini – per lo più inedite e dal duplice e complesso statuto, perché al contempo opere e documenti – è diventato anche l'occasione per far luce sugli interventi di Giuseppe Chiari. Il libro contiene, inoltre, il saggio storico di Francesca Gallo, che ha affiancato Melotti nella raccolta dei materiali visivi, e il contributo critico di Lorenzo Bruni. Sono stati ripubblicati per essere inseriti nel volume due fondamentali testi di Giuseppe Chiari e di Francesca Alinovi, relativi proprio alla fotografia e alla performance.

Il catalogo e il suo ricco corredo di 100 immagini realizzate da Emanuele Becheri, Maris Sebastian Croatto, Mariagrazia Grella, Inga Knölke e Anton Giulio Onofri restituisce la grandiosità dei gruppi scultorei appartenenti alle due serie *MOLTINGSEXOSKELETONSSHROUDS*, opere realizzate in tela belga bagnata in una particolare resina e apposta su modelli per ottenerne la forma, e *Boustrophedons*, opere in fibra di carbonio, che racchiudono l'estrema riflessione dell'artista sulla morte, consegnata a sculture dall'impatto visivo e emotivo straordinario. È presente, inoltre, un ritratto di Robert Morris di Miro Zagnoli. Il catalogo contiene i contributi di Saretto Cincinelli, Lucia Corrain, Federico Ferrari, Pepe Karmel, oltre ad una preziosa testimonianza dello stesso Morris.

Nel volume, l'autrice offre tre narrazioni di vita contadina in bianco e nero. Una poetica rappresentazione dell'universale, oscillante tra realtà e immaginazione letteraria. Tra somiglianze oniriche e fantastiche, a contatto con simboli e metafore della vita umana, i racconti per immagini realizzati dall'artista stimolano un'interpretazione della vita umana aperta ad altri mondi possibili.

23.1.2020

Presentazione del volume
librosogni

di Reverie
con Raffaella Perna
Teresa Macrì
Francesco Nucci
Silvano Manganaro

4.2.2020

Presentazione del libro
**Gianni Melotti,
La fotografia è facile.
Giuseppe Chiari nelle immagini
degli anni Settanta**

a cura di Francesca Gallo
con Lara Conte
Ilaria Schiaffini
Claudia Palma

13.2.2020

Presentazione del
"Catalogo della mostra
**Monumentum.
Robert Morris 2015-2018"**

con Cristiana Collu
Saretto Cincinelli
Lucia Corrain
Federico Ferrari
Elio Grazioli

26.2.2020

Presentazione del volume
**Il Giorno il Gioco il Sogno
tre racconti brevi**

di Marialba Russo
con Elisabetta Destasio
Diego Mormorio
Daniela Poggi
Mariella Rainò
Giuliano Sergio



Gli incontri di approfondimento

Evergreen. Storia di Attilio

In concomitanza con la mostra dedicata al grande illustratore e autore di libri per l'infanzia Attilio Cassinelli, la Galleria ha messo a punto un ciclo di incontri di approfondimento per accompagnare il pubblico alla scoperta del percorso creativo dell'artista, il suo immaginario e i personaggi che ne sono stati i protagonisti, primo fra tutti Pinocchio. Dei quattro incontri previsti e già organizzati, a partire dal 23 febbraio, è stato possibile realizzare solo il primo, sotto forma di laboratorio artistico: *Pinocchio non aspetta. Laboratorio sul libro pop-up con Eleonora Cumer* Laboratorio, a cura di Eleonora Cumer, sulla creazione di un libro pop-up prendendo spunto dalle opere in mostra. Il personaggio di Pinocchio, tante volte illustrato da Attilio, è stato rivisto sotto la luce di correnti artistiche come la pop-art, il surrealismo, il futurismo, la Bauhaus o l'astrattismo.

25.02.2020

Sul filo della memoria. Gli archivi d'artista si raccontano

con Claudia Palma
Fabio Sargentini

Gli Archivi della Galleria Nazionale hanno organizzato in collaborazione con AitArt – Associazione italiana Archivi d'Artista (di cui la Galleria è la sede romana), un ciclo di cinque incontri per approfondire altrettanti archivi d'artista con la voce di curatori, esperti e collezionisti. Anche in questo caso, degli incontri già calendarizzati è stato possibile presentare solo il primo dedicato al fondo archivistico della Galleria L'Attico di Roma. In occasione di questo incontro è intervenuto il gallerista e scrittore Fabio Sargentini, in conversazione con Claudia Palma, Direttrice dell'Archivio.



I progetti speciali e istituzionali

16.07.2020

Donne per un nuovo Rinascimento

Il 16 luglio la Galleria ha avuto l'onore di ospitare un evento promosso dalla Ministra per le pari opportunità e la famiglia Elena Bonetti. Come protagonista, la task force *Donne per un nuovo rinascimento*. Durante l'incontro è stato presentato il documento di analisi e proposta per il rilancio del paese elaborato durante l'emergenza da Covid-19. Ospite di riguardo, il presidente del consiglio Giuseppe Conte.

26-27.09.2020

Giornate Europee del Patrimonio 2020

La Galleria Nazionale ha aderito alle *Giornate Europee del Patrimonio* promosse dal Consiglio d'Europa e dalla Commissione Europea per accrescere la conoscenza e la condivisione del nostro patrimonio culturale, quest'anno dal tema *Patrimonio e Educazione. Imparare per la vita*, per porre l'attenzione sul ruolo vitale dell'esperienza culturale e della trasmissione delle conoscenze nella moderna società.

Un programma ricco di attività ha richiamato una grande presenza di pubblico: attività dedicate alle categorie svantaggiate, visite guidate tematiche alla collezione permanente e alla mostra *A Distanza Ravvicinata*, laboratori didattici per bambini e famiglie, percorsi dedicati esclusivamente a persone con disabilità, in particolare al pubblico non vedente. La serata di sabato 26, *Notte europea dei musei*, un grande numero di visitatori ha partecipato alle visite guidate serali agli Archivi della Galleria e al concerto sul tango del fisarmonicista Gianluca Casadei.



L'Associazione A3M Amici dell'Arte Moderna a Valle Giulia

06.07.2020

Premio Scienza Viva

Cerimonia di premiazione per il riconoscimento dato al team di ricercatrici dell'Ospedale Spallanzani di Roma che, per prime, hanno isolato il virus dell'epidemia da Covid-19. L'evento, organizzato dalla Direttrice della Galleria Nazionale, Cristiana Collu, e da Maddalena Santeroni, Presidente dell'Associazione A3M-Amici dell'Arte Moderna a Valle Giulia, ha visto la premiazione di Marta Branca, Direttore Generale Istituto Nazionale Malattie Infettive L. Spallanzani, Maria Rosaria Capobianchi, Direttore della UOC Laboratorio di Virologia e Direttore del Dipartimento di Epidemiologia, Ricerca Preclinica e Diagnostica Avanzata, a capo del team, e le ricercatrici Concetta Castilietti, Dirigente Biologo Responsabile della UOS Virus Emergenti (articolazione della UOC Laboratorio di Virologia e Biosicurezza) e Francesca Colavita, Biologo Ricercatore.

CONOSCIAMOLE MEGLIO L'ASSOCIAZIONE A3M

L'Associazione A3M ha organizzato un ciclo di interviste, a cura di Maddalena Santeroni, a figure femminili provenienti da diversi campi della cultura, per discutere delle problematiche legate al lavoro che hanno dovuto affrontare nel corso della loro carriera. Gli incontri realizzati sono stati dedicati alla scrittrice Teresa Ciabatti (27.09.2020), alla giornalista e critica cinematografica Laura Delli Colli (11.10.2020) e alla scienziata Simona Longo (25.10.2020), questa volta su piattaforma digitale in collegamento con la base di ricerca italiana in Antartide Concordia.

32.400

artisti

32

fondi storici,
di cui:

15 consultabili
online

7 nuovi fondi
acquisiti nel 2020



9. Il patrimonio bibliografico e documentario

L'Archivio Bioiconografico e Fondi Storici

Il 2020 è stato un anno d'oro per l'attività degli Archivi. Il patrimonio documentario è notevolmente aumentato, grazie a nuove e corpose acquisizioni, e la grande vitalità che caratterizza gli Archivi della Galleria Nazionale non è stata minimamente rallentata da un'annata problematica come quella appena trascorsa. In continuità con gli anni precedenti, si conferma così l'attenzione particolare rivolta alle attività dell'archivio, ripagata dalla fiducia con la quale artisti ed eredi individuano la Galleria come luogo di elezione per la conservazione, tutela e valorizzazione dei loro fondi archivistici. La Galleria accoglie donazioni e lasciti contribuendo ad arricchire il patrimonio archivistico nell'ottica di un impegno che non si ferma alla conservazione e alla fruizione pubblica, ma ne promuove la conoscenza attraverso mostre e attività divulgative e di studio. Il patrimonio diventa di anno in anno sempre più consistente: raccoglie documenti su più di **32.400 artisti** e custodisce ad oggi **32 fondi storici**, 15 dei quali indicizzati e consultabili online. La documentazione non riguarda solo la vita e il percorso di artisti, ma anche di altre figure di intellettuali e gallerie d'arte di primaria importanza per la nostra storia dell'arte. L'Archivio Bioiconografico della Galleria Nazionale rappresenta un unicum, per la peculiare collocazione di un archivio documentaristico all'interno di un museo, a rafforzare il legame tra i documenti conservati e la storia dell'arte contemporanea, istituito per volontà di Palma Bucarelli nel 1945. Accanto alla presenza dei Fondi Storici, l'Archivio Bioiconografico offre un servizio di documentazione e ricerca per un'utenza di studenti universitari, docenti, scrittori, giornalisti, storici e studiosi in generale, conservando la memoria di ogni attività legata alla Galleria Nazionale. Durante il 2020 sono stati **acquisiti ben 7 nuovi fondi d'archivio**, un risultato importante che è anche il frutto di relazioni costruite e curate nel tempo con il territorio e il suo ambiente culturale.

ARCHIVIO BIOICONOGRAFICO

32.465

artisti presenti nell'archivio biografico

7.735

artisti presenti nell'archivio iconografico

12.078

unità archivistiche censite nell'archivio tematico più UA non ancora censite in lavorazione

22.184

file digitali allegati

177

utenti totali, di cui:

85 utenti in sede92 utenti a distanza15.300 documenti movimentati tra consultazioni, richieste di riproduzioni e ricerche interne210 richieste per email e telefoniche

Il primo ad essere depositato in Archivio, a gennaio, è stato il Fondo **Guido La Regina**, pittore e incisore, attivo anche nella scenografia e nella scultura, attraverso una personale parabola dall'arte classicistica all'astrattismo. Sempre a gennaio, l'arrivo del Fondo **Emanuele Cavalli**, pittore e fotografo, esponente della Scuola Romana.

Ad ottobre, sono stati incamerati i fondi dello Studio **Stefania Miscetti**, importante galleria romana promotrice di iniziative artistico culturali a livello internazionale, e del celebre costumista **Gabriele Pacchia** in arte **Mayer**.

La donazione dell'archivio di **Guido Strazza**, maestro dell'incisione del quale la Galleria possiede diverse opere di grafica, è un altro grande risultato. All'interno del materiale d'archivio sono presenti altre opere di grafica e documenti che ricostruiscono il percorso dell'artista. L'archivio del pittore e scenografo **Franco Nonnis**, già presente grazie a un comodato d'uso, si è trasformato in donazione a novembre.

L'anno si è chiuso con l'acquisizione, a dicembre, del Fondo **Monica Bolzoni**, designer di moda legata all'esperienza del brand Bianca e Blu.

Il **Fondo Camillo Innocenti** è stato interamente digitalizzato nel corso del 2020 e pubblicato sul portale OPAC. Il Fondo Anton Giulio Bragaglia è di prossima pubblicazione, dopo che l'intero corpus di corrispondenza formato da circa 15.000 carte è stato indicizzato, schedato e digitalizzato.

Come di consueto, il patrimonio archivistico è parte integrante dei progetti espositivi che fanno parte della programmazione, secondo un'ottica multidisciplinare che caratterizza la visione della Galleria. L'Archivio ha curato tre mostre dedicate ad altrettanti fondi archivistici, a partire da *Evergreen. Storia di Attilio*, dedicata al grande illustratore per l'infanzia Attilio Cassinelli, esponendo tavole originali ed edizioni che ne hanno ripercorso la carriera. Con il titolo *Le opere e gli archivi. Mara Coccia e Daniela Ferrara* sono

state realizzate due mostre diverse ma complementari, a partire dagli archivi delle due galleriste romane che hanno animato la storica galleria d'arte Arco d'Alibert, importantissimi per la storia dell'arte dagli anni Sessanta ad oggi: in mostra, documenti, fotografie e opere degli artisti legati all'attività delle due galleriste.

L'Archivio ha organizzato diversi eventi finalizzati alla conoscenza e alla promozione del suo patrimonio presso il pubblico. Il 25 febbraio, si è aperto il ciclo *Sul filo della memoria. Gli archivi si raccontano*, che avrebbe previsto cinque incontri in collaborazione con l'Associazione AitArt per conoscere da vicino gli archivi d'artista attraverso la voce di curatori, esperti e collezionisti. Dopo il primo incontro con Fabio Sargentini sull'archivio della galleria L'Attico, il ciclo è stato interrotto dalla chiusura del museo per l'emergenza sanitaria.

Sono stati però organizzati nuovi **incontri di approfondimento**, trasferiti per la prima volta su piattaforma online, che hanno visto un'ampia e calorosa partecipazione: il 27 novembre si è tenuta la presentazione del catalogo delle mostre *Le opere e gli archivi. Mara Coccia e Daniela Ferrara*, con approfondimenti sulle mostre e sulla donazione dei fondi alla Galleria; in occasione della festività dell'8 dicembre è stato organizzato un evento, con musica e poesia, per accompagnare l'accensione del *Presepe Blu notte* di Guido Strazza nel foyer della Galleria Nazionale, organizzato dall'Archivio in collaborazione con l'Associazione per la Promozione del Territorio della Regione Basilicata e con il Museo del Presepe Vanni Scheiwiller; il 21 dicembre, *Buon compleanno Guido Strazza!*, evento di presentazione della donazione dell'archivio Strazza, ma anche occasione per ripercorrere le ultime tappe del suo lavoro con amici e collaboratori in una sorta di festa online nel giorno del compleanno dell'artista. L'Archivio è inoltre impegnato in attività legate alla **formazione**.

FONDI STORICI

31.638

documenti digitalizzati

32

fondi storici depositati

19.193

unità archivistiche censite +
unità archivistiche non ancora censite
dei nuovi fondi in lavorazione

7

nuove acquisizioni
e depositi temporanei

5

nuovi progetti di catalogazione
e digitalizzazione

149

utenti totali, di cui:

66

utenti in sede

83

utenti a distanza

198

richieste per email e telefoniche

12.800

documenti movimentati tra consultazioni, richieste
di riproduzioni e ricerche interne per mostre

Nelle giornate dal 13 al 21 luglio e dal 19 al 27 novembre 2020, si è svolto per il terzo anno consecutivo, e per la prima volta in un'edizione interamente online, il **Corso di formazione per curatore di archivio d'artista** organizzato alla Galleria Nazionale in collaborazione con l'Associazione **AitArt – Associazione Italiana Archivi d'Artista**.

Un appuntamento importante per studiare e approfondire le metodologie più aggiornate nella cura dell'archivio d'artista, coinvolgendo i curatori in una rete di condivisione di buone pratiche.

Il programma interdisciplinare ha permesso di partire dall'analisi delle basi organizzative di un archivio d'artista per poi soffermarsi su questioni giuridiche, fiscali ed economiche, ma anche umanistiche, come la redazione del catalogo ragionato, i giudizi di autenticità e gli aspetti legati alla conservazione e al restauro, non senza trattare anche questioni attinenti la migrazione verso il digitale. L'Archivio della Galleria ha partecipato con docenze anche all'interno del corso per curatore d'archivio d'artista tenuto presso il museo MAXXI di Roma.



56

richieste evase di consultazione, di cui:

38

utenti esterni

18

utenti interni

1.371

fascicoli digitalizzati riguardo alle donazioni, corrispondenti a circa **1.427** artisti indicizzati

82

fascicoli inseriti nel sistema riguardo alle mostre, corrispondenti a più di **3.000** documenti digitalizzati

L'Archivio Storico

L'Archivio Storico è il complesso di documenti prodotti dalla Galleria durante le sue peculiari attività istituzionali e la cui valenza amministrativa viene ridimensionata a vantaggio di quella storica e memoriale. È in fase di realizzazione un progetto di digitalizzazione di tutto il materiale documentario, iniziato con le pratiche di acquisizione delle opere d'arte. Tutti i fascicoli sono contenuti in faldoni acid-free e sono depositati presso dei locali adeguati e costantemente puliti e monitorati.

L'Archivio Storico svolge, inoltre, numerose ricerche documentarie sia per i funzionari interni che per utenti esterni, fornendo sempre supporto scientifico e logistico.

Dopo la completa digitalizzazione della posizione relativa agli acquisti di opere d'arte fino all'anno 2000, attraverso le operazioni di scansione di ciascun documento, inserimento dati, descrizione archivistica, inserimento documenti digitali nella piattaforma XDams, è quasi terminata anche la digitalizzazione della posizione dedicata alle donazioni: al momento siamo a quota **1371 fascicoli** (30.000 documenti ca.), corrispondenti a circa **1427 artisti indicizzati**.

Inoltre, è a buon punto anche la posizione delle mostre: sono state inserite nel sistema **82 fascicoli** corrispondenti a più di **3000 documenti digitalizzati**. Questo lavoro produrrà una notevole capacità di fruizione del nostro patrimonio archivistico relativa al nostro patrimonio artistico.

1.300

volumi inventariati
(nuove acquisizioni)

2.400

documenti catalogati
(compresa la catalogazione del pregresso)

121

prestiti a dipendenti e collaboratori interni

348 totale presenze utenti esterni
47 utenti a distanza

1.740

volumi distribuiti in consultazione

99

giorni di frequenza e di apertura al pubblico

10

consultazione libri rari

La Biblioteca

La Biblioteca della Galleria Nazionale è un importante punto di riferimento per la conservazione e la raccolta di testi specialistici sulla storia dell'arte moderna e contemporanea, in costante ampliamento grazie alle nuove acquisizioni e alla fitta rete di scambi nazionali e internazionali che arricchiscono notevolmente e costantemente il patrimonio librario. Il patrimonio della Biblioteca comprende anche una ricca collezione di periodici italiani e stranieri che documentano le vicende artistiche dall'800 fino ad oggi, di cui una buona parte riveste carattere di rarità e pregio. Le schede delle riviste sono presenti nel catalogo online di SBN e i loro dati vengono costantemente rivisti e aggiornati nella consistenza per offrire un servizio di consultazione da remoto sempre più puntuale.

Compatibilmente con i periodi di chiusura al pubblico a causa dell'epidemia di Covid19, sono proseguite, in sede o da remoto, le attività ordinarie di gestione della biblioteca come catalogazione, collocazione e movimentazione dei volumi e quelle di relazione con gli utenti, che vengono accompagnati nella ricerca bibliografica e nel reperimento e consultazione dei testi di loro interesse. Nell'attività di catalogazione, non solo vengono registrate le nuove acquisizioni ma è stato intrapreso da anni un programma di catalogazione del pregresso, ovvero il patrimonio librario già in possesso ma non ancora catalogato, che costituisce una parte rilevante della raccolta sia in termini di interesse che di rarità.

Le operazioni di riorganizzazione delle scaffalature dei magazzini bibliografici rientrano nel lavoro ordinario finalizzato ad ampliare lo spazio disponibile ad accogliere le nuove acquisizioni. Proprio nel 2020, sono stati portati a termine il riordino e l'aggiornamento catalogografico del **Fondo dei libri e dei periodici rari**, ora facilmente reperibili e correttamente indicati sul portale OPAC nella loro reale consistenza. Nel 2020 è proseguita la catalogazione e sistemazione del **Fondo Libri Fotografici**

22

fondi conservati

476

pubblicazioni periodiche specializzate, di cui:

144 correnti**38**

volumi acquisiti attraverso scambi librari

135

istituzioni con cui si effettua lo scambio, di cui:

78 istituzioni italiane**57** istituzioni straniere**481**

richieste di riproduzioni di utenti a distanza (pagine scansionate)

acquisito da Piero Cavagna, un prezioso patrimonio di circa 5.000 libri fotografici che ha già destato notevole interesse negli studiosi, consci di avere a disposizione un patrimonio che si configura come unico in Italia per ampiezza e completezza della documentazione. Per la catalogazione, la Biblioteca afferisce al Polo RMS-Sapienza del Servizio Bibliotecario Nazionale, che si avvale dei più aggiornati software a disposizione. La Biblioteca presta il suo servizio in occasione di eventi e mostre di carattere documentario, sia per quanto concerne la ricerca bibliografica che per l'esposizione di volumi. Il patrimonio della Biblioteca è di tale interesse per la sua specificità da essere anche protagonista di attività didattiche e laboratori, incentrati sulle tipologie librarie o sulle correnti artistiche che hanno fatto del libro uno strumento espressivo della propria creatività. L'attività didattica comprende annualmente alcune visite guidate dedicate a scuole e università che ne facciano richiesta.

Analizzando i dati relativi all'attività 2020, si evidenzia come il rispetto delle norme di prevenzione del virus Covid19 abbia avuto notevoli ripercussioni sulla Biblioteca della Galleria, anche se non tutte negative.

Il dato più evidente sono i soli 99 giorni di apertura agli utenti esterni, a cui vanno rapportati tutti gli altri numeri. Il dato più sorprendente, invece, è che la percentuale degli utenti è aumentata rispetto agli anni precedenti; tale incremento è dovuto al fatto che, durante i mesi di prenotazione obbligatoria e numero contingentato di presenze, la biblioteca ha registrato il massimo delle richieste che era possibile soddisfare in sicurezza. Di conseguenza, e per venire incontro agli studiosi, è aumentato in percentuale anche il numero dei volumi distribuiti in consultazione. Un sensibile e comprensibile aumento si è registrato nel numero degli utenti a distanza (da remoto), così come sono cresciute le richieste di Document Delivery.



ARCHIVIO FOTOGRAFICO**60.000**

ca. negativi b/n

6.000

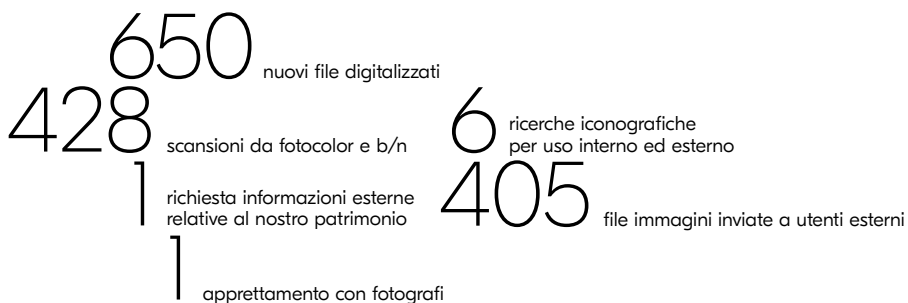
ca. positivi colore fotocolor

20.000

ca. stampe

15.000

ca. diapositive

**La Fototeca**

La Fototeca della Galleria è il luogo di conservazione e di produzione del patrimonio di immagini del museo, che affianca e completa a quello della Biblioteca e dell'Archivio.

La sua presenza è fondamentale per molte attività connesse alla produzione del Laboratorio fotografico e dell'Archivio Fotografico, unificati nell'unico soggetto chiamato Fototeca, dove vengono inventariate le foto scattate all'interno del museo, le donazioni, le lastre fotografiche prodotte in serie e i materiali mobili e immobili qui prodotti.

La Fototeca fornisce un prezioso servizio di documentazione fotografica che si aggiunge a quelli già esistenti per gli studiosi e per il mondo dell'editoria. Il laboratorio fotografico, centro di produzione vero e proprio, si avvale del lavoro di un fotografo specializzato per la documentazione di tutto quello che scandisce la vita del museo: l'allestimento delle mostre, le inaugurazioni, gli eventi e le operazioni di restauro. Il materiale è accessibile agli studiosi su richiesta.

LE STAMPE SONO ARTICOLATE IN SETTE SEZIONI:

1. Foto di opere di proprietà della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea (pittura, scultura, grafica).
2. Foto di opere di artisti acquisite attraverso donazioni e scambi, attualmente presso l'Archivio Bioiconografico.
3. Allestimenti di mostre temporanee e allestimenti museali permanenti.
4. Documentazione relativa agli interventi di restauro dell'edificio.
5. Campagne di catalogazione.
6. Inaugurazione di mostre e manifestazioni speciali: teatro, musica, conferenze, performances etc.
7. Fondi fotografici ottenuti attraverso donazioni e acquisizioni.



SER VIZI EDUCATIVI EDUCATIVI CA TIVI

10. I servizi educativi

Percorsi di accessibilità museale per i pubblici speciali

I servizi educativi della Galleria Nazionale, in collaborazione con Gebart S.p.a., hanno ideato e realizzato nel 2020 una serie di progetti educativi rivolti ai bambini e alle famiglie, ai giovani, alle scuole e ai pubblici speciali. Sono proseguite anche le attività di mediazione culturale in collaborazione con gli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Roma, sia attraverso le visite guidate alla Galleria Nazionale sia attraverso alcuni contenuti video diffusi sui canali social.

Molta importanza è stata data anche alla formazione, attivata attraverso percorsi formativi in presenza e a distanza.

Nei mesi estivi, in concomitanza con la chiusura delle scuole, la Galleria ha attivato la *Summer School 2020: Gioco, imparo, creo* con visite, laboratori e attività ludiche e didattiche, non solo negli spazi della Galleria e nei suoi giardini, ma anche nell'area verde di villa Borghese.

La Galleria Nazionale ha continuato anche nel corso del 2020, prima della improvvisa chiusura di tutti i musei nel mese di marzo, a rivolgere la sua attenzione ai pubblici con necessità speciali.

Sono state organizzate visite con il centro dell'Opera Don Guanella, con l'Associazione Museum per il pubblico non vedente e con i centri diurni del Comune di Roma per i malati di Alzheimer. Nei mesi di settembre e ottobre (18, 19, 20 settembre e 17 ottobre), nell'ambito del progetto "Scegli il Contemporaneo. La Rivoluzione siamo noi!", per il bando "Estate Romana 2020 - 2021 - 2022", sono stati organizzati visite e laboratori didattici in LIS, rivolti ai bambini e agli adulti.



Le giornate istituzionali

26-27.09.2020

Le Giornate Europee del Patrimonio 2020: Patrimonio e educazione. Imparare per la vita

In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio, sabato 26 settembre e domenica 27 settembre, la Galleria Nazionale, in collaborazione con Gebart S.p.a, ha ospitato visite e laboratori didattici dedicati ai bambini e alle famiglie. L'offerta didattica ha previsto i seguenti percorsi: *All'origine del segno* con un approfondimento sul segno come traccia del gesto; *Io come Pollock. Pittura in azione*, in cui i bambini attraverso l'osservazione di opere di arte astratta e gestuale hanno ricreato la tecnica del dripping utilizzata da Pollock; *Nuova vita per i materiali poveri*, in cui i materiali poveri sono raccontati ai bambini, invitandoli ad una reazione sensoriale ed emozionale. Numerose anche le visite alla Galleria e alle sue collezioni: *A distanza ravvicinata*, con un focus sulla mostra omonima; *Contemporanei si nasce*, per conoscere i capolavori e gli artisti contemporanei della Galleria; *Il femminile nell'arte*, per approfondire le figure femminili, protagoniste delle opere della Galleria.

03.12.2020

La Giornata Internazionale della Disabilità

Giovedì 3 dicembre, in occasione della *Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità (IDPD)*, istituita nel 1992 dall'ONU per promuovere l'inclusione delle persone con disabilità e combattere ogni forma di discriminazione, la Galleria Nazionale ha aderito a questa importante iniziativa, con la volontà di dare seguito a ogni azione di sensibilizzazione sul tema della disabilità, in un'ottica di inclusione e accessibilità per tutti. Sul sito web del museo e sui canali social è stato pubblicato un video con i contenuti tradotti nella Lingua dei segni italiana con il contributo del filosofo **Pier Aldo Rovatti** che, a partire dal suo libro *Abitare la distanza* (1995) e ispirandosi al titolo della mostra *A distanza ravvicinata*, offre una riflessione dove si intersecano concetti come distanza e prossimità, con cui ci siamo necessariamente confrontati in questo 2020. Il video è stato accompagnato dal servizio di interpretariato e traduzione in LIS grazie alla collaborazione del **Gruppo SILIS Onlus**.



La formazione a distanza

13.05.2020

Nuovi occhi

web conference a cura di Marco Peri

Per visitare il museo in modo attivo basta essere curiosi e usare l'immaginazione. Esplorare il museo significa viaggiare nel tempo e nello spazio, vuol dire muoversi liberamente avanti e indietro attraverso ogni sorta di confine – tra culture diverse, per esempio, o tra il mondo reale e il mondo della fantasia. Le sale che ospitano *Time Is Out Of Joint* sono un grande ipertesto, una rete di connessioni da esplorare in maniera non sequenziale, uno spazio di libertà per fare collegamenti fra opere, idee, emozioni, lasciandosi guidare da ciò che più ci interessa.

Durante il periodo di chiusura dei musei, la Galleria Nazionale ha organizzato web conference riservate ai dipendenti del museo.

Il museo contemporaneo può essere protagonista di un'azione per rilanciare lo sguardo, per restituire centralità al soggetto che osserva, per valorizzare il suo modo di vedere e sentire. Un punto di vista unico e personale, effetto della combinazione di cultura e valori, ma anche di emozioni e sensazioni.

La web conference *Nuovi occhi* tenuta dallo storico dell'arte Marco Peri è stata una piacevole passeggiata virtuale tra le opere della Galleria Nazionale, per parlare di esperienza estetica e per osservare il mondo con occhi nuovi, attraverso l'arte.

30.03.2020

Ginnastica estetica

workshop online a cura di Marco Peri

La Galleria Nazionale ha organizzato un'offerta formativa a distanza mediante il workshop *Ginnastica estetica*, a cura dello storico dell'arte Marco Peri, per allenare lo sguardo e la mente anche da lontano, nel periodo in cui la pandemia ha imposto la chiusura di tutti i musei. Una passeggiata tra i capolavori universali della storia dell'arte e della Galleria Nazionale, attraverso esperienze sensoriali e narrative e inaspettate connessioni con la realtà museale.



La Summer School 2020: Gioco, imparo, creo

La Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, in collaborazione con la Gebart S.p.a., ha ideato e realizzato la *Summer School 2020: Gioco, imparo, creo*, un'offerta di attività di carattere didattico, ludico e culturale dedicate ai giovani visitatori e alle loro famiglie. La *Summer School* è stata strutturata come un campo estivo in cui i bambini hanno potuto trascorrere la giornata all'interno di un gruppo e con la supervisione degli operatori didattici e storici dell'arte. Sono stati privilegiati itinerari all'aperto, nei giardini della Galleria e negli spazi verdi di Villa Borghese.

Le proposte, rivolte a bambine e bambini dai 4 ai 14 anni, hanno compreso la realizzazione di una serie di percorsi finalizzati alla conoscenza dell'arte attraverso esperienze immersive negli ambienti museali. I laboratori didattici hanno spaziato dalla sperimentazione artistica alla performance teatrale, al gioco e all'analisi critica.

La *Summer School* si è tenuta nei mesi estivi, da giugno a settembre e hanno partecipato circa 100 bambini, con una netta prevalenza della fascia di età compresa tra 6-10 anni.

100

ca. i bambini partecipanti alla Summer School

6-10

anni è la fascia di età nettamente prevalente

Esplorare

percorsi esplorativi dentro la Galleria Nazionale e nel territorio circostante

Creare

percorsi creativi per piccoli artisti

Interpretare

esplorare il museo e la Villa Borghese aprendo gli occhi: movimento di pensieri, movimento del corpo e movimento delle emozioni

Museo in famiglia

visite e laboratori per famiglie

4

tipologie di percorsi

I percorsi sono stati caratterizzati da una prima fase più diretta all'apprendimento e alla conoscenza del museo, focalizzando l'attenzione dei bambini su una particolare selezione di opere.

La seconda fase si è svolta negli spazi della Galleria riservati alle attività didattiche, nelle quali i bambini e i ragazzi hanno sperimentato diverse tecniche di disegno e composizione (action painting, tempere, pastelli, collage, modellismo con carta di riciclo).

Infine, nell'ultima parte delle attività, sono stati privilegiati gli spazi all'aperto della Galleria e il circostante parco di Villa Borghese, dove i bambini hanno realizzato disegni con soggetti dal vero, a seconda del tema scelto nella giornata, come ad esempio l'acqua.

Ogni percorso ha compreso una pluralità di proposte tematiche, sintetizzate nell'elenco sottostante.

Esplorare

L'ACQUA (IL COLORE)*

GLI ANIMALI (LA MATERIA)*

LA FIGURA UMANA (LA COSTRUZIONE ANATOMICA)*

IL PAESAGGIO (CIELI, ALBERI E PIANTE)*

Creare

IO...COME POLLOCK. PITTURA IN AZIONE

NUOVA VITA PER I MATERIALI POVERI

MOVEMENT IS OUT OF TIME!

PORTANDO A SPASSO LA LINEA...

Interpretare

IL MITO

IL RITRATTO

I SENSI

LA NATURA

Museo in famiglia

LA LUCE: DAL MUSEO ALL'OPERA

GENIO FEMMINILE

CONTEMPORANEI SI NASCE

LA PERMANENZA DEL MITO

* In & Out. Dentro e fuori il museo

Hanno partecipato ai progetti di mediazione culturale:

ELENA STEFANIA BACIU
RAFFAELLA BARBIERI
MARTINA BARNI
ROBERTA BARTOLOMUCCI
MARTINA BIANCUCCI
ANNAMARIA BUSTINI
MANUELA CAMPOLI
GIULIA CARDINI
ALESSANDRA CASTALDI
CLÉMENTE CAULLE
ELEONORA CICINO
AGNESE CIPRO
FLAMINIA CIUFERRI
ELEONORA COPPOLA
JOELLE COTZA
EDOARDO DA GIAU
MA DANQING
SARA DE GENNARO
SARA DE ROSSI
BEATRICE DI GIOVANNI
AURORA DI STEFANO
AYA ELDEEB
DOMIZIANA FEBBI
TANIA FEDERICO
MARTINA FULCINITI
CHIARA GARGIULI
ELEONORA GENOVESE
MARIATERESA GILBO
FRANCESCO GIOVANETTI
NUNZIA NANCY GRANVILLANO
DOMENICO LEMMA
JESSICA LO BIANCO
ENRICO LUGARI
VIOLA MARANO
FEDERICA MARIOTTI
DANIELE MICHELETTI
DENISE MONTRESOR
MICHELA NAPOLETANO
SARA PALLOZZI
SVITLANA PASIRSKA
MARTA PETRAZZUOLO
MAURA PROSPERI
ANITA ROSCINI
DALILA RUSSOTTO
CHIARA SORBELLI
VALERIA TOMASELLI
ELEONORA VACCARINO
FLAMINIA VERDONI
MIRIAM VERZASCHI
ERICA VOMMARO
VALENTINA ZARATTI

La mediazione culturale



In accordo con l'**Accademia di Belle Arti di Roma**, dal 2018 la Galleria Nazionale accoglie ogni anno circa 50 studenti in qualità di mediatori culturali. I mediatori rispondono alle curiosità e alle domande dei visitatori, in un'ottica partecipativa e dialogica, proponendo nuovi spunti di riflessione e di ricerca. Anche nel 2020, nell'ambito dei progetti di mediazione culturale, è stato realizzato il progetto *Il mio Capolavoro*, rivolto alle scuole dell'infanzia e primarie dei municipi di Roma, con l'obiettivo di promuovere la conoscenza e condividere la più ampia fruizione del patrimonio culturale.

Il mio Capolavoro è stato realizzato in collaborazione con **Explora. Il Museo dei Bambini** e ha ricevuto il patrocinio dall'Assessorato alle Politiche Educative, Scolastiche e per la Famiglia del I Municipio e del V Municipio di Roma. Anche il progetto di mediazione *Community*, rivolto alle comunità e agli istituti di cultura stranieri, è stato avviato con successo, attraverso una serie di visite e appuntamenti in lingua araba, cinese, francese, inglese e russa. Nel mese di novembre 2020 è stato pubblicato un avviso di selezione per la ricerca di 30 mediatori che svolgeranno attività di mediazione culturale in Galleria Nazionale nell'anno 2021.

50

studenti in qualità
di mediatori culturali

Nel 2020 sono state attivate e rinnovate le convenzioni con le seguenti istituzioni:

RUFA

Progetto Torno Subito
Regione Lazio

Generazione Cultura
Università Luiss Guido Carli di Roma

Business School de Il Sole 24 Ore
Milano

Università Alma Mater Studiorum
Bologna

Accademia di Belle Arti
Bologna

Accademia di Belle Arti Aldo Galli
Como

Université Sorbonne 2
Parigi

La Sapienza Università
Roma

Università Bocconi
di Milano

II. Università ed enti di formazione

L'Ufficio Studi e la formazione alla Galleria Nazionale

La Galleria Nazionale è un'istituzione culturale e un luogo di formazione, per i visitatori che lo frequentano ma anche per gli studenti e i ricercatori che abbiano l'opportunità di svolgere un tirocinio presso il museo e i suoi numerosi uffici e laboratori. Attraverso una preziosa rete di collaborazioni con enti e istituti di formazione ed università, che si consolida e si allarga di anno in anno, numerosi studenti ricevono ogni anno l'opportunità di svolgere tirocini formativi e stage, curricolari ed extra-curricolari, presso la Galleria. I tirocinanti hanno la possibilità di affiancare il personale della Galleria e di fare esperienza diretta dei vari "mestieri" legati alla vita del museo, a seconda del percorso di studi di provenienza e della disponibilità degli uffici.

STAGISTI E COLLABORATORI:

Egle Minichini, Accademia di Belle Arti di Napoli – Restauro
Andrea Guarnieri, RUFA – Archivio Bioiconografico e Fondi Storici
Riccardo Pisetti, RUFA – Archivio Bioiconografico e Fondi Storici
Isabella Rispoli, Università Luiss Guido Carli di Roma – Ufficio Comunicazione
Adele Nicolais, La Sapienza – Amministrazione
Teresa Pauletti, La Sapienza – Ufficio Prestiti
Laura Lionetti, La Sapienza – Restauro
Alessandra Tampieri, Università Bocconi – Ufficio Comunicazione
Elena Caruso, Université Sorbonne 2 – Ufficio Comunicazione
Ilaria Sirianni, Accademia di Belle Arti Aldo Galli di Como – Restauro
Sabrina Rossi, Torno Subito – Ufficio Protocollo e Archivio Storico
Simona Tortora, La Sapienza – con Massimo Mininni, Storico dell'arte
Ursula Banelli, Accademia Belle Arti di Bologna – Restauro
Michela Freri, Generazione Cultura – Ufficio Tecnico
Valeria Farinacci, Generazione Cultura – Ufficio Comunicazione
Ramona Lori, Generazione Cultura – Segreteria di Direzione
Maria Eugenia Bavaro, Il Sole 24 Ore Business School – Ufficio Comunicazione
Mario Gatti, Il Sole 24 Ore Business School – Archivio Bioiconografico e Fondi Storici
Marina Pietrococola, Il Sole 24 Ore Business School – Segreteria di Direzione
Martina Micheluz, Torno Subito Regione Lazio – Ufficio Comunicazione
Silvia Mangia, Università Luiss Guido Carli di Roma – Ufficio Comunicazione
Arianna Tremolanti, tirocinio extracurricolare – Ufficio Mostre



12. La comunicazione

L'Ufficio Comunicazione e le Relazioni Esterne

L'Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne, insieme all'Ufficio Stampa, si occupa della comunicazione e promozione di tutte le attività e i progetti della Galleria Nazionale: dalle esposizioni agli eventi, dalle visite guidate ai laboratori didattici rivolti ai diversi pubblici, dai progetti speciali e istituzionali alle iniziative editoriali, alle iniziative che interessano il Restauro, gli Archivi, la Biblioteca. La comunicazione attiene le relazioni istituzionali, i rapporti con il territorio, con organi di stampa e con il pubblico, l'attività organizzativa per eventi e manifestazioni, integrando canali tradizionali e digitali. In occasione di mostre e progetti dal particolare rilievo istituzionale sono stati siglati patrocini, accordi di collaborazione e convenzioni, anche in relazione al territorio e alle comunità di riferimento, in un'ottica di sviluppo e nella prospettiva di un dialogo sempre più inclusivo con i visitatori. Nonostante la pandemia e le prolungate chiusure degli spazi museali, la Galleria Nazionale ha consolidato le sue relazioni con le istituzioni italiane e straniere, nell'ambito di una prospettiva sempre più internazionale. Anche per il 2020, è stata rinnovata la convenzione con l'**Accademia di Belle Arti di Roma** per i progetti di mediazione culturale in Galleria, con il lancio di un nuovo bando a fine anno per formare la nuova squadra di mediatori culturali per il 2021. Nuovi patrocini e collaborazioni sono stati siglati con istituzioni culturali straniere, come avvenuto con la **Fondazione Internazionale d'Arte Moderna e Contemporanea** e la **Fondazione per l'Arte Cinese in Italia** in occasione della mostra *Wang Yancheng. Micro e Macro*, e ancora con la **Real Academia de España en Roma** e la **Acción Cultural Española di Madrid** per la mostra *Nazionalismo Domestico. Mateo Maté*. La Galleria Nazionale ha collaborato alla manifestazione *Back to Nature. Arte Contemporanea a Villa Borghese*, progetto

L'ufficio stampa

Dati relativi all'ufficio stampa

49

comunicati stampa, di cui:

8 per mostre
 28 per eventi
 10 istituzionali
 3 conferenze stampa

Rassegna stampa

1.177

presenze su stampa online/offline, di cui:

827 presenze su web
 234 presenze su stampa cartacea
 80 televisione
 36 radio

Advertising

3

annunci sul circuito internazionale e-flux:

Taci. Anzi, parla / Shut up. Or rather, speak

17 aprile 2020

Women Up

15 luglio 2020

Vai pure. Keep going

27 novembre 2020

ADV circuito di manifesti delle stazioni metropolitane
 mostra *Io dico Io* marzo 2020 (rimandata al 2021)

della **Sovrintendenza Capitolina** a cura di Costantino D'Orazio, e in concomitanza con la mostra di Mateo Maté è stata esposta un'installazione dell'artista a Piazza di Siena, all'interno di questo percorso espositivo nel parco di Villa Borghese. Il patrocinio dell'**Assessorato alle politiche educative, scolastiche e per le famiglie** del I e del V Municipio di Roma ha sostenuto l'attività dei Servizi Educativi, mentre la collaborazione con la **Scuola Internazionale di Comics** ha reso possibile un'iniziativa editoriale grazie alle illustrazioni degli allievi. Giovedì 16 luglio, alla presenza del **Presidente del Consiglio Avv. Giuseppe Conte** e della **Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia Prof.ssa Elena Bonetti**, la Galleria ha ospitato la presentazione del documento di analisi e di proposta per il rilancio del Paese, elaborato durante l'emergenza da Covid-19 dalla task force "Donne per un Nuovo Rinascimento". Il documento ha individuato cinque direzioni di proposta: parità di genere, la responsabilità di progettare il futuro; lavoro, un nuovo paradigma femminile ed inclusivo;

scienza, motore di un nuovo Rinascimento; solidarietà, investire per l'emancipazione di tutte; comunicazione: parole e immagini per generare un cambiamento. La task force "Donne per un Nuovo Rinascimento" è composta da Giorgia Abeltino, Luisa Bagnoli, Floriana Cerniglia, Fabiola Giannotti, Lella Golfo, Enrica Majo, Paola Mascaro, Federica Mezzani, Paola Profeta, Alessandra Smerilli, Ersilia Vaudo Scarpetta e dalla Direttrice della Galleria Nazionale Cristiana Collu. Per quanto riguarda invece le relazioni diplomatiche con gli stati esteri, nel 2020 si consolidano i rapporti tra la Galleria Nazionale e la Grecia, già avviati nel 2018 in occasione della mostra *La verità è sempre un'altra*, in cui erano esposte una ventina di opere provenienti dall'EMST – National Museum of Contemporary Art di Atene. Giovedì 8 ottobre 2020, infatti, la **Presidente della Repubblica Ellenica S. E. Katerina Sakellaropoulou**, ha visitato in via esclusiva e riservata la Galleria Nazionale, accompagnata dalla Direttrice Cristiana Collu.

219.246

visitatori totali anno 2019

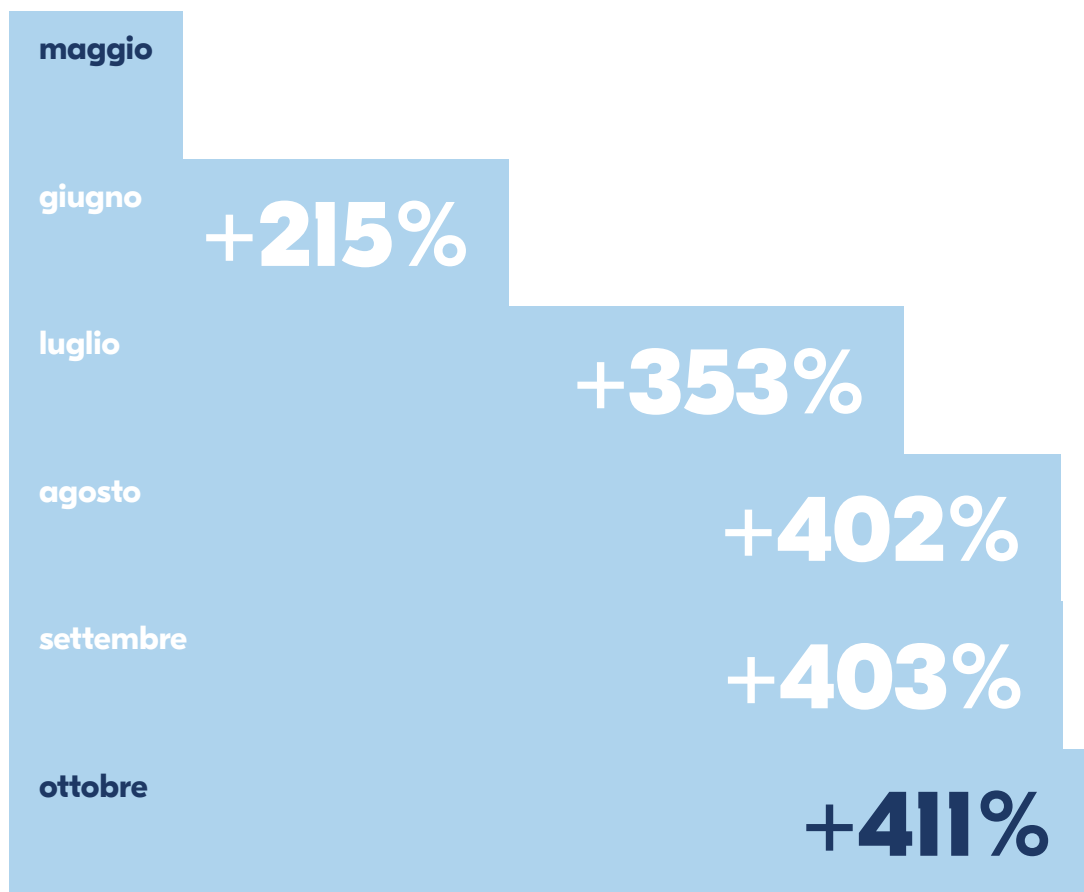
76.538

visitatori totali anno 2020

Visitatori, utenti e lettori

Le persone coinvolte nella vita del museo e della sua offerta culturale durante il 2020 entrano sotto una lente di valutazione diversa, alla luce dell'andamento che ha caratterizzato un'annata segnata da difficoltà e limitazioni imposte dall'emergenza. In questo contesto, la valutazione dei visitatori che hanno avuto la possibilità di frequentare la Galleria, durante il periodo di apertura, si associa ai dati provenienti dai canali digitali, leggibili come azioni che manifestano un interessamento attivo nei confronti del museo e che permettono di rilevarlo anche per i mesi in cui il museo è rimasto chiuso.

Le ricerche spontanee sul sito, la lettura dei contenuti del blog e la visione dei video, le interazioni sui social network acquistano un posto di più ampio rilievo in questo quadro: non tanto perché i tempi sono maturi per riconoscere a questi canali un ruolo imprescindibile nello scambio e nel contatto attivo con il pubblico, ma soprattutto perché gli strumenti digitali sono stati nel 2020 l'unica forma possibile per queste finalità durante buona parte dell'anno. Accanto ai visitatori, è opportuno tracciare l'attività del pubblico che è stato accompagnato come utente dei canali digitali e come lettore dei relativi contenuti culturali.



numeri di visitatori
nel 2020



numeri di visualizzazioni blog
What's on

620.464

visualizzazioni sito web (2020)

Partendo dai **visitatori**, le presenze risultano necessariamente ridotte, con il fisiologico calo del 65% rispetto al 2019, per un totale di 76.538 ingressi al museo.

A partire dalla riapertura del 18 maggio, i numeri delle persone che hanno visitato la Galleria seguono una linea in rapida e costante crescita (**+411%**) fino al 3 novembre, data dell'inizio del secondo periodo di chiusura dei luoghi della cultura italiani.

Gli **utenti** del sito web, generalmente considerati nella loro totalità, sono diminuiti del 26%, se consideriamo il dato di 839.307 visualizzazioni del 2019 in confronto con le 620.464 visualizzazioni del 2020.

Ma dal confronto non emerge che hanno subito un calo quelle ricerche degli utenti volte ad ottenere informazioni sulle mostre e le attività in corso e sulle condizioni di visita, la biglietteria, gli orari. Diversamente, le visite al blog *What's on* sono notevolmente aumentate e, pur con tutti i limiti del caso, il dato delle visualizzazioni del sito non è leggibile solo in termini negativi, anzi mostra come abbia retto bene i colpi di una situazione anomala.

Molti utenti sono quindi diventati lettori. La presenza di contenuti culturali di accompagnamento all'attività della Galleria, che trovano il loro ambiente virtuale all'interno del blog *What's on*, ha portato le visualizzazioni di questa pagina del sito ad una crescita del **+255%** (da 37.261 del 2019 e 95.145 del 2020).



SilvanaEditoriale



SilvanaEditoriale



SilvanaEditoriale



SilvanaEditoriale



SilvanaEditoriale



SilvanaEditoriale

I progetti editoriali

La Galleria Nazionale, impegnata con costanza nella cura e realizzazione di iniziative editoriali, ha potuto vantare un 2020 molto attivo in questo senso, con la pubblicazione di ben **6 volumi**.

Il risultato più atteso di quest'anno è la nuova edizione del Catalogo di *Time is Out of Joint*, in versione bilingue italiana e inglese, che presenta il patrimonio della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea alla luce del nuovo allestimento curato dalla Direttrice Cristiana Collu.

Il volume *Retrostanze. Tratti emersi 1959-2019* raccoglie l'esperienza di artista e poeta di **Bruno Conte**, che sin dal 1959 elabora questo linguaggio fatto di immagini e versi poetici senza smettere di dedicarsi alla scultura e alla grafica. Il libro è un costante parallelismo tra le due passioni del protagonista e autore, da una parte immagini e dall'altra parole, che fondendosi creano la sua personale espressione. Nel volume, anche le tavole relative alle opere donate alla Galleria Nazionale a seguito della mostra personale *Realtà in equilibrio. Bruno Conte*, allestita nel 2018.

Il libro *Proverbi e detti come non li hai mai letti* di **Gianvincenzo Monni** raccoglie le moderne versioni di proverbi, filastrocche e detti popolari nell'originale riscrittura dell'autore, illustrate grazie alla collaborazione degli allievi del corso di illustrazione della Scuola Internazionale di Comics di Roma.

A queste edizioni si aggiungono i cataloghi delle mostre *Ritratto di famiglia*, *A distanza Ravvicinata* e *Le opere e gli archivi. Mara Coccia e Daniela Ferraria*, pubblicati sempre nel corso del 2020.



Marketing

Una nuova linea di oggetti ha rinnovato il merchandising della Galleria Nazionale. Sono stati realizzati oggetti di cartoleria come matite, gomme e quaderni con il logo del museo, shopper e una serie di T-shirt per bambini e adulti con la stampa dei Leoni di Davide Rivalta. Inoltre, sono stati prodotti nuovi segnalibri e cartoline, che si aggiungono al merchandising a tema presente all'interno del bookshop.

Merchandising

2.384

cartoline con opere

481 poster con opere

398 matite con il logo della Galleria Nazionale

180 t-shirt per adulti

120 t-shirt leone bambino

200 shopper

45

richieste di eventi complessive

8

eventi realizzati

Fundraising

Le attività di fundraising e, specificatamente, gli eventi privati hanno subito nel 2020 una forte riduzione a causa del periodo di emergenza sanitaria, che ha imposto la chiusura del museo e il blocco di queste specifiche attività. Nonostante ciò, nelle finestre temporali in cui ne è stata concessa la realizzazione (gennaio – febbraio e giugno – settembre) è stato possibile finalizzare alcune richieste istituzionali e private, nel rispetto dei limiti imposti dai DPCM pubblicati nel corso dell'anno.

Di seguito, una panoramica degli eventi realizzati e delle richieste dei soggetti esterni, secondo un andamento mensile.

<u>gennaio</u>	richiesti: 13 /	realizzati: 2
<u>febbraio</u>	richiesti: 11 /	realizzati: 2
* <u>marzo</u>	richiesti: 7 /	realizzati: 0
* <u>aprile</u>	richiesti: 0 /	realizzati: 0
<u>maggio</u>	richiesti: 1 /	realizzati: 1
<u>giugno</u>	richiesti: 1 /	realizzati: 0
<u>luglio</u>	richiesti: 4 /	realizzati: 2
<u>agosto</u>	richiesti: 0 /	realizzati: 0
<u>settembre</u>	richiesti: 5 /	realizzati: 1
* <u>ottobre</u>	richiesti: 2 /	realizzati: 0
* <u>novembre</u>	richiesti: 1 /	realizzati: 0
* <u>dicembre</u>	richiesti: 0 /	realizzati: 0

EVENTI RICHIESTI: contatto con il cliente e sopralluogo.

EVENTI REALIZZATI: contatto con il cliente, sopralluogo, management allestimento, evento e disallestimento.

Con asterisco (*) sono indicati i periodi di chiusura o di impossibilità realizzativa causa emergenza da Covid-19 (lockdown) o DPCM.

LA DIREZIONE**55**riunioni di settore
(riunioni settimanali, amministrative)**245**riunioni interne
e incontri con il personale**325**

riunioni con esterni

3 riunioni del Consiglio di Amministrazione

5 riunioni del Collegio dei Revisori dei Conti

10 tavoli tecnici

2 riunioni del Comitato scientifico

2 riunioni con tutto il personale

**13.
Amministrazione
e uffici****L'Amministrazione**

L'Amministrazione, con l'Ufficio Contratti e la Ragioneria, supporta tutte le attività della Galleria secondo i settori di competenza. Tra le attività amministrative, rientrano le mansioni dell'Ufficio del personale.

Gestione economica del personale

Decreti per liquidazione competenze accessorie al personale tramite Cedolino unico; procedimenti di verifica e ordini dei buoni pasto; verifiche e inserimenti per conguaglio fiscale; trasmissioni alla Direzione Generale del Bilancio del MiBACT dei consuntivi e delle previsioni Mensili relativi alla liquidazione delle turnazioni, come da Circolare n. 10 del 13.01.2016; previsioni di spesa per l'anno 2020 con relativa previsione di rimasto da pagare 2019.

AMMINISTRAZIONE

416

fascicoli archiviati provenienti
da diverse classifiche

1.519

protocolli in entrata

1.645

protocolli in partenza

498

protocolli interni

3.662

protocolli G.I.A.D.A. effettuati dal 01.01.2020 al 31.01.2020, di cui:

A questi dati, si aggiungiamo i documenti siglati come NP, ossia i documenti repertoriati che non hanno numero di protocollo, in numero di **456 unità**, per cui il numero totale dei documenti presenti sul sistema G.I.A.D.A. per il 2020 è di **4118**.

Gestione dei flussi documentali

L'Archivio corrente della Galleria si occupa prevalentemente della gestione dei flussi documentali e, nella fattispecie, del protocollo informatico. Raccoglie l'intera documentazione prodotta dai vari uffici e gestisce la loro corretta fascicolazione ai fini della conservazione presso l'archivio di deposito. L'ufficio si occupa dell'aggiornamento del Manuale di gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi, attraverso l'utilizzo del sistema di gestione G.I.A.D.A. adottato dal MiBACT. Nel 2020 è stato aggiornato nuovamente il titolare unico per la fascicolazione dei documenti.

Gestione amministrativa del personale

1
procedimento per la richiesta dei benefici L.104/1992 e s.m.i.

6
richieste di congedo straordinario Covid-19 al 50% per lavoratori con figli sotto i 12 anni

1
inserimenti nella piattaforma GEPAS delle comunicazioni di scioperi del P.I.

4
inserimenti scioperi del personale sul Sistema Sciop.Net

1
atto di ripristino del rapporto di lavoro a tempo pieno

13
trasmissioni alla Ragioneria Territoriale dello Stato competente per la determinazione degli assegni per il nucleo familiare

1500
mail inviate (di cui 1100 circa di comunicazioni varie al personale)

3
procedimenti di autorizzazione per lo svolgimento di prestazioni extra istituzionali dei dipendenti

3
decreti di aspettativa dal servizio ai sensi del C.C.N.L.

3
procedimenti di distacco, collaborazioni, assegnazioni temporanee e comandi

1
procedimento di trasferimento in seguito alla mobilità volontaria

2
procedimenti di presa di servizio, relativi al passaggio dall'ex area B all'ex posizione economica CI

4
pratiche relative al pensionamento

3
pratiche di pensionamento con "Quota 100"

1
pratica di dimissioni volontarie

2
decreti per la riduzione del trattamento economico retributivo in seguito alle assenze per malattia

109
comunicazioni assenze per malattia del personale sul Sistema Assenza.Net

39
comunicazioni all'INPS per la richiesta di visite medico-fiscali domiciliari per il personale interno assente per malattia

1
denuncia d'infortunio all'INAIL

12
rilevazioni dati assenze del personale su Rpv/Mibact Progetto Trasparenza

53
atti relativi al controllo orario (recupero ritardi/ ore a debito)

decreti di congedo straordinario ai sensi dell'Art. 42 comma 5 D.Lgs 151/2001 per assistenza familiare con disabilità grave ai sensi dell'Art. 3 comma 3 L.104/1992 e s.m.i.

— monitoraggio annuale permessi mensili fruiti dai dipendenti ai sensi della L.104/1992 e s.m.i.

— decreti per le concessioni/modifiche di contratti di lavoro in regime di part-time

— decreti relativi alla fruizione di congedi parentali (Art. 32 e 47 D.Lgs 151/2001)

— inserimenti giustificativi assenze del personale

— download di certificati medici dal sito dell'INPS

— inserimento banca dati PERLAPA Anagrafe delle Prestazioni per attività in conto terzi.

5
procedimenti per il rilascio di tessere ministeriali del personale in servizio, in pensione e dei familiari

2
procedimenti relativi a Progetti di Valorizzazione 2020 e GEP

931
protocolli realizzati dall'ufficio

40
comunicazioni di servizio

2
redazioni di incarichi di servizio

12
convocazioni per riunioni sindacali in modalità videoconferenza



14. Il servizio tecnico

Nell'ambito delle attività proprie del servizio tecnico, logistico e di manutenzione generale (responsabilità dei procedimenti, progettazioni e direzioni dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, monitoraggi, istruttorie per gare, ecc.), volte anche ad ottenere un uso più razionale, funzionale e sicuro degli spazi del museo, si è continuato ad operare da un parte al restauro dell'edificio e dall'altra all'innovazione della struttura, sia da un punto di vista tecnologico che da quello della sostenibilità degli spazi della Galleria. In questo quadro, proseguono le operazioni che riguardano il restauro delle facciate dell'edificio, mentre si stanno svolgendo le attività propedeutiche ai lavori per la riqualificazione dei lucernari in copertura. Inoltre, proseguono i lavori per la realizzazione della nuova centrale termo-frigorifera, che consentiranno di avere un maggiore efficientamento energetico. Si sono conclusi i lavori relativi all'adeguamento dei locali bar-ristorante e quelli relativi all'adeguamento funzionale di uno dei depositi delle opere d'arte. Prosegue il percorso per l'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi.

Per quanto attiene l'Ala Cosenza (Opere di Adeguamento strutturale e impiantistico e allestimento), sono terminati i lavori relativi al I Stralcio riguardanti la messa in sicurezza dell'edificio e delle aree di pertinenza esterne per consentire l'accesso e la fruibilità, rimozioni varie e demolizioni di superfetazioni, finanziati con il Piano Stralcio "Cultura e Turismo" Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 Art. 1 c. 703 della L. 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015). Si è passati dunque al II Stralcio. Terminata la progettazione di fattibilità tecnica economica sono in corso gli interventi relativi alla "progettazione definitiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, comprensiva di indagini strutturali e geologiche, servizi catastali e servizi di architettura e ingegneria per l'ottenimento delle autorizzazioni presso gli enti competenti, per l'adeguamento strutturale e impiantistico e l'allestimento dell'Ala Cosenza assegnati tramite gara a procedura aperta.

Ditte fornitrici:

Conorzio Altus

—

Itinera S.r.l.

—

Security Trust.it S.r.l.

—

Facility S.r.l.

—

AC IMPIANTI di Alessandro Ciotti

—

Altintech S.r.L.

—

Falconieri Romani

—

Demasi Restauri di Giuseppe Demasi

—

Carnevali ascensori s.r.l.

—

Quadra s.r.l.

—

Belli Impianti Tecnologici S.r.l.

—

Baglioni S.r.l.

—

Pentagono Service Soc. Coop.

—

V.F. Costruzioni S.r.l.

—

Tecnoalt S.r.l.

—

I.P.I. S.r.l.

—

So.la.spe. Società lavori speciali S.r.l.

—

Conorzio Gia.da. S.r.l.

10

manutenzioni
ordinarie

24

manutenzioni
straordinarie

Ufficio manutenzioni

L. 190/2014

realizzazione Nuova Centrale
Termo-frigorifera (in corso)

—

lavorazioni in copertura (in corso)*

—

lavori di messa in sicurezza dei cornicioni
interni e sistemazione terrazzi (in corso)*

—

lavori di riqualificazione e messa
in sicurezza dei cornicioni ammalorati
lato OVEST della facciata (in corso)*

—

lavori di risanamento depositi
opere d'arte 3 e 4 (in corso)*

—

risanamento dell'opera di Pino Pascali
"32 mq di mare circa" (in corso)*.

Manutenzioni straordinarie

lavori di realizzazione di impianto
di rilevazione ossigeno nei locali
a spegnimento con gas inerte

—

sostituzione di corpi illuminanti LED

—

lavori di riqualificazione e manutenzione
interna alle sale della Galleria

—

lavori per l'adeguamento
e predisposizione circuiti d'acqua

—

lavori per la sostituzione piante
danneggiate e integrazione piante siepi

—

lavori per verifica infiltrazioni di acqua
e ripristino di porzione di intonaco
ammalorato e a rischio caduta relativo
al corpo 1911 via Gramsci.

La Galleria Nazionale d'Arte Moderna
e Contemporanea è il primo museo in Italia
ad avere la certificazione ISO 50001.



* L. 190/2014 approvate.



15. I servizi al pubblico

Il concessionario

Da settembre 2019 al 31 dicembre 2020, Gebart S.p.a. ha gestito in concessione i servizi al pubblico di biglietteria, didattica e bookshop della Galleria Nazionale.

Ferme restando le attività gestite in forma diretta dalla Galleria, il servizio di didattica offerto dal concessionario ha previsto anche l'organizzazione, la gestione e l'erogazione di visite e laboratori didattici per le famiglie e per le scuole di ogni ordine e grado. Tale servizio ha purtroppo risentito necessariamente delle chiusure e limitazioni che hanno scandito questo 2020.

Il bookshop

È lo spazio destinato alla vendita di libri e prodotti editoriali legati ad artisti e opere della collezione permanente (cataloghi, libri, saggi, approfondimenti e pubblicazioni), alle mostre temporanee della Galleria e alla storia dell'arte moderna e contemporanea in generale, includendo pubblicazioni per l'infanzia, guide, libri d'artista, i titoli dei libri presentati al museo e novità. Nel 2020 il bookshop ha rinnovato la propria offerta commerciale con la nuova linea di prodotti di merchandising: cartoline, poster e segnalibri sono stati affiancati dalla nuova linea di oggetti di cartoleria e shopper originali ispirati al logo della Galleria. Inoltre, sono presenti articoli di oggettistica varia ispirata al mondo dell'arte moderna e contemporanea, come oggetti di design, articoli da regalo, bigiotteria, piccolo arredamento come vasi, bicchieri, contenitori, tazze e varie riproduzioni di opere.

STUDI DI FATTIBILITÀ:

SMART WORKING —	ANALISI CRITICITÀ ATTIVITÀ DEL CONCESSIONARIO —
RETE LOGICA —	ANALISI CAPITOLATO TECNICO BIGLIETTERIA, BOOKSHOP E DIDATTICA IN FUNZIONE DI UN NUOVO AFFIDAMENTO —
BENCHMARK APPARATI HARDWARE (PERIFERICHE, DISPOSITIVI DI STAMPA E SCANSIONE) —	ROBOT DI TELEPRESENZA —
MUSEO&WEB 3.0 PER AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE —	PROTOCOLLO E PROCEDURE GIADA PER SIGLA DIRIGENTE —
SOFTWARE 4DOPERE —	CARD MUSEALE —
COMPLETAMENTO DELL'ACTIVE DIRECTORY E DEL DOMAIN CONTROL PER GLI UTENTI DELLA GALLERIA —	ANALISI E RISOLUZIONE INCONGRUITÀ DATI SISTAN (PERIODO: 01 GENNAIO 2019 — 31 DICEMBRE 2019) —
DOCUMENTAZIONE GESTIONE FLUSSI VISITATORI IN RELAZIONE AL PERIODO EMERGENZIALE COVID-19 —	RICERCHE DI MERCATO PER PRODOTTI HARDWARE E SOFTWARE (PDL, NOTEBOOK, SCANNER, STAMPANTI, LICENZE WINDOWS 10 PRO, FORTICLIENT, ZOOM, MEET, ETC) —
SISTEMA DI BIGLIETTERIA ON LINE CON PAGINA EMBEDDED —	MANUTENZIONE EVOLUTIVA 4DOPERE IN FUNZIONE DEL LABORATORIO DI RESTAURO —
GESTIONE RAPPORTI CONCESSIONARIO PER BIGLIETTERIA, BOOKSHOP E DIDATTICA —	
PROPOSTA AUDIOGUIDE, VIDEOGUIDE E APP MUSEALE GEBART —	

IL SERVIZIO

(PER SUA NATURA TRASVERSALE
A TUTTI I SETTORI DEL MUSEO) HA:

FORNITO

75 licenze di Office 365 per
i dipendenti della Galleria
(a seguito del contratto nazionale
stipulato tra il MiBACT e Microsoft).
Help desk di primo, secondo livello
e attività informatiche:
— 1° Livello: n° 381 interventi
per un totale di 182 ore lavoro;
— 2° Livello: 24 interventi
per un totale di 50 ore lavoro;
— Attività informatiche: 40 giornate
per un totale di 160 ore lavoro.

PROVVEDUTO A

Ricerche di mercato per sviluppo
e acquisti tecnologici
e relativi procedimenti:
— N° **16 procedimenti** per cui
è stato richiesto il CIG;
— **€ 78.924,79** totali per
investimenti, acquisti, forniture
e servizi.

COLLABORATO CON

L'Archivio Bioiconografico
e Fondi Storici per la pubblicazione
in OPAC dei dati online.
Il Laboratorio di Restauro
per l'analisi e l'implementazione
del dbdatabase 4DOpere per
la gestione e l'archiviazione delle
schede di restauro e condition report,
oltre che indicare il restyling della
parte relativa all'archivio fotografico.
L'Ufficio gestione risorse umane
per rendere gli utenti adeguatamente
formati sull'utilizzo del software
gestionale (Europaweb) da remoto.
Gli uffici amministrativi per renderli
operativi da remoto e facilitare
l'uso dei relativi pacchetti applicativi
(EuroContab). L'Ufficio Comunicazione
per il Censimento Istat 2020.
L'ufficio amministrativo — SISTAN
per la congruenza dei dati recepiti/
forniti.

I servizi informatizzati

Nel 2020 i Servizi Informativi
Informatizzati, nonostante e in parte
proprio a causa dell'emergenza sanitaria,
hanno portato avanti numerosi nuovi
progetti, alcuni ancora in corso d'opera,
altri conclusi, e terminato quelli avviati
nel 2019.

In funzione di una maggiore operatività
è stato realizzato il restyling totale del
sito web www.ufficiignam.beniculturali.it,
personalizzando il layout grafico
del CMS Museo&Web 3.0 in chiave
minimal e chiara con la realizzazione
di albero, sezioni e sottosezioni relative
all'Amministrazione trasparente,
reimportando circa 3000 contenuti unici
e proseguendo senza soluzione di continuità
all'aggiornamento tempestivo delle pagine
come previsto dal D.Lgs. 33/2013 come
per esempio:

- pagina “Percentuale di presenza”;
- pagina “Dati informativi
sull'Organizzazione”;
- pagina “Bilanci”;
- sezione “Bandi, concorsi e contratti”;
- albo dei fornitori.

Il sito è stato realizzato interamente
da risorse della Galleria.

La situazione epidemiologica che
ha imposto un regime di smart working
generalizzato, ha richiesto un'analisi
tempestiva e conseguenti attività capillari
per rendere gli utenti operativi da remoto
in modo efficace, attraverso il supporto
alla configurazione del software per
raggiungere link e servizi della Rete
Privata ministeriale.



16. Le persone

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Segreteria di Direzione
Paola Castrignanò

Collegio tecnico scientifico
Rita Camerlingo
Giovanna Coltelli
Marcella Cossu
Emanuela Garrone
Massimo Licoccia

Presidente
Cristiana Collu
Alessandro Maria Liguori
Valeria Lupo
Massimo Mininni

Consiglio di amministrazione
Maria Pia Ammirati
Elena Di Giovanni
Edith Gabrielli

Ufficio mostre
Keila Linguanti
con

Comitato scientifico
Fabio Benzi
Francesco Dobrovich
Flavio Fergonzi
Stefania Zuliani
Anna Gorchakovskaya
Laura Mazzei
Francesca Palmieri
Alessia Tobia

Collegio dei revisori dei conti e registrazione
Nunzia Vecchione
Maurizio Ferri
Arturo Siniscalchi
Stefano Marson
Lucia Lamanna

Catalogo
Emanuela Garrone

Direttrice
Cristiana Collu

Funzionari storici dell'arte
Rita Camerlingo
Giovanna Coltelli
Marcella Cossu
Emanuela Garrone
Massimo Mininni
Chiara Stefani

Servizi educativi
Isabella de Stefano

Conservazione
Fulvia Bartolone
Paola Carnazza
Rodolfo Corrias
Maria Letizia Profiri
Roberto Possenti
Luciana Tozzi
Veraldo Urbinati

Archivio generale
Claudio Bianchi
Fabrizio Guglielmino

Archivio bioiconografico e fondi storici
Clementina Conte
Stefania Navarra
Claudia Palma
con
Ilaria Bettucci
Elena Alexia Casagrande
Rosalba Cilione
Chiara Gallo
Mario Gatti
Lucia Petese

Archivi delle Arti Applicate Italiane del XX secolo

Irene de Guttry
 Maria Paola Maino
 Gabriella Tarquini

Biblioteca

Giulia Talamo
 Salvatore Alessandrella
 Lucia Piu
 Carmela Casafina
 Linda Sorrenti
 con
 Piero Cavagna

Archivio fotografico

Paolo Di Marzio

Gabinetto fotografico

Benedetto Andrea Herling Grudzinski
 Silvio Scafoletti

Ufficio stampa, comunicazione e relazioni esterne

Elena Bastia
 Laura Campanelli
 Isabella de Stefano
 con
 Alessio Boi

Direzione amministrativa

Rossella Cicchetti
 Giuseppe Derito — ALES
 Luca Di Donato — ALES
 Patrizia Maddalena — ALES
 Alessandro Sestini — ALES

Ragioneria

Giovanni La Chimia
 Roberta Martelli
 Laura Terranova

Direzione del personale

Mario Schiano Lomoriello

Ufficio gestione risorse umane

Alessia Birri
 Vittoria Gamboni
 Roberta Tassone — ALES
 con
 Flavia Albarano

Ufficio tecnico logistico

Massimo Licoccia
 Alessandro Maria Liguori
 Valeria Lupo

Ufficio tecnico informatico

Fabiana Verolini
 Benedetto Prestanicola
 con
 Matteo Olivieri

Audiovisivi

Carlo Malinconico

Studi e pubblicazioni

Marcella Cossu

Unità organizzativa dei servizi aggiuntivi

Fabiana Verolini

Responsabile del servizio prevenzione e protezione

Alessandro Bernoni

Manutenzione e building manager

Calogero Incardona
 con
 Sara Frattarelli
 Giada Incardona

Ufficio consegnatario

Anna Maria Marchitti

Centralino

Sergio Marchetti

Assistenti di sala e collaboratori degli uffici

Tiziana Alessandrini
 Leda Avanzi
 Anna Avitabile
 Maria Grazia Benazzi
 Giancarlo Benvenuti
 Alessia Birri
 Antonella Boccacci
 Roberto Bretti
 Paola Caldiraro
 Graziana Camilli
 Carmela Casafina
 Marina Cavaliere
 Roberto Celotto
 Vilma De Guisa
 Marina Di Francesco
 Claudio Foscardi
 Cristiano Mantovani
 Adriana Massari
 Maria Pia Milazzo
 Donatella Musino
 Norma Novi
 Monica Passalacqua
 Giuseppe Pedroni
 Veronica Piombarolo
 Pia Pompilio
 Antonio Pugliesi
 Paola Quattrini
 Enzo Riggio
 Danilo Santella — ALES
 Donato Scacco
 Giuseppina Sica
 Linda Sorrenti
 Stefania Stracqualursi
 Emilia Viglietto
 Laura Zedde — ALES

SERVIZI IN CONCESSIONE**Biglietteria**

Gebart S.r.l.
 Cristian Carmazzi
 Giovanni de Dominicis
 Valentino Pancione

Bookshop

Gebart S.r.l.
 Lucia Paolantonio
 Daniele Pelusi
 Matteo Penati

Caffè delle arti

Gelmar Novamusa Polo Museale Romano

Didattica

Gebart S.r.l.

English version

In-person and remotely: the Galleria Nazionale in 2020

We let the works of art speak for themselves, to present an opening to this narrative of 2020 from the Museum's point of view. Nothing can communicate thoughts and feelings in a clearer and more immediate form, restoring them to our deepest and most ethereal selves. A glance at the works in the permanent collection is enough to trace expressive intentions, images, visions, feelings, interpretative keys that, through different eras, get us engaged with their powerful continuity. In a way, these works are representative of situations and moods that we have actually experienced, that are familiar to us and that have characterised this extraordinary year. The Report of the Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, an annual appointment between an account of the activities carried out and the narration of a cultural institution seen in terms of its values and identity objectives, cannot but begin by mentioning this great caesura due to the national health emergency of Covid-19 which, as in a painting by Fontana, marked a dramatic breaking point and therefore a turning point. The first question that the emergency situation made evident, in the aftermath of the first closure of all Italian cultural sites sanctioned by the Prime Ministerial Decree of 8 March, was how to keep the relation with the public. The lockdown opened up numerous questions in regards to the need to be present and close to the various interlocutors, as a museum attentive to its own community, its needs and expectations. Starting from these needs, solutions came to light accordingly. The Galleria Nazionale has always been online, being among the first Italian museums to be present and active on several digital channels, and what has been done in this 2020 was strengthening this digital presence. In this sense, the tools and practices that the Galleria Nazionale has adopted, or repurposed, reflect that set of new habits that have developed in response to the particular needs of the moment.

With the reopening of the museums on Monday 18 May 2020, the Galleria was the first museum in Italy to welcome its public again, a curious parallel to another significant record, which took place on 10 December 1944 with the first reopening after the war with Palma Bucarelli. This day was accompanied by the inauguration of a new exhibition in the Salone Centrale, *At Close Range*, an installation by Martí Guixé outside the museum and a complete restyling of the museum foyer.

The summer season, which coincided with the period of reopening, saw the installation of other new exhibitions, to which was added the exhibition by Mateo Maté, set up during the second national closure of places of culture ordered by the Prime Minister's Decree of 3 November.

What data?

In a museum's annual report, quantitative data usually represents the necessary building blocks of a reporting tool, meant to give substance to the results achieved. This time, the main question is which data should be examined.

The focus on the numerical element changes focus and shifts to the intangible side. The way of reading the 2020 data is therefore completely different, since the assumptions that guide its coordinates have changed.

The number of visitors to the Galleria Nazionale during the year is the first and clearest context for a different reading:

2019

Total visitors (tickets + reception area): 219,246 (+2.54%)

2020

Tickets sold
total visitors (61,526 tickets + 15,012 reception area): 76,538

Looking at the number of visitors in 2019, which had been on an upward trend (since

2016), with an increase in total visitors of 2.54% compared to 2018, with +2.1% of tickets and a larger presence of visitors of the reception area of 5%, the number of visitors in 2020 can only represent the zero degree of the detection of this type of information.

This number is a symbol of the heavy fall suffered by culture in Italy and in the world in general, and it is essential to restart from this number.

In this regard, even more than counting visitors, we want to give space to the visitors that count.

What the number of 76,538 visitors does not tell us is the presence of the 60 people who came to visit the museum on the day it reopened on the 18th of May, all of whom came from Rome because of the national movement restrictions. Among them, one young man was already here, right on time, before the doors were opened.

The number does not even highlight the 3,000 visitors who came to visit the Galleria during the European Heritage Days on 26th and 27th of September, taking part in the many activities organised for the occasion.

Against this backdrop, the figures for attendance on digital channels, such as social networks and the Galleria Nazionale's website, where an increase in views reflects an irrepressible desire for art and culture, become more consistent. The commitment and willingness to be there for the public has been amply repaid by the Galleria's audience.

Major movements underway

Within the Galleria Nazionale, a number of major cultural activities continued unabated during 2020, resulting in a significant increase in the number of assets and works preserved and protected.

The Bio-iconographic Archive and Historical Repositories has significantly increased its documentary holdings thanks to the acquisition of no less than **7 new archive collections**: Guido La Regina, Emanuele Cavalli, Stefania Miscetti, Gabriele Pacchia aka Mayer, Guido Strazza, Franco Nonnis, Monica Bolzoni.

At the same time, **27 new works** were acquired by such artists as: Gabriele Basilico, Umberto Boccioni, Gregorio Botta, Massimo Campigli, Paco Cao, Elena Damiani, Craigie Horsfield, Paolo Icaro, Robert Morris, Giulio Paolini, Pierluigi Piu, Davide Rivalta, Andrea Santarlasci, Giulio Turcato.

This 2020 was also an intense year for editorial activity, with the **publication of 6 volumes**, including exhibition catalogues and other types of volumes, up to the long-awaited bilingual edition, Italian and English, of the catalogue of *Time is Out of Joint*.

Work continued on the construction sites for the reorganisation of the Cosenza extension, in order to provide the Galleria with new exhibition spaces, and the Caffè delle Arti was completely renovated.

Time is Out of Joint

The museum's current layout, conceived as an open and dynamic system, continues to transform and renew itself.

Starting with the initial configuration inaugurated in 2016, *Time is Out of Joint* is an exhibition project that enacts a reflection on time at the very moment when all chronological references disappear, but simultaneity appears, effective in its opening up to new connections between works of art. The observer, far from being just a spectator, is directly involved, called upon to move within this non-linear time, stratified on various levels of reading, plastic and rich in references.

The relationships involving the works in the permanent collection are only suggested to the observer, who is free to establish different ones and experience his or her own personal perceptions. This arrangement is constantly undergoing changes and has also been so during 2020 through replacements with works already in the collection and insertions of works from loans:

- the project *Made by a Woman Artist*: next to 27 works in the exhibition a label was placed to highlight in yellow a feature of the work that is visible but often escapes the eye: that it is made by a woman artist;
- replacements and new dialogues in *Time is Out of Joint* with works by: Paola de Pietri, Anish Kapoor, Christian Boltanski.

Women Up

Within the large framework of Women Up, women, the female gaze on the contemporary and the investigation of feminism are always at the centre of the Galleria Nazionale's activities, through a path studded with projects, exhibitions, events, works, calls, voices, videos and data.

In 2020, a research conducted on women artists at the Galleria Nazionale through an analysis of the collections, acquisitions and temporary exhibitions produced the following results: **251 women artists**, 10% of the total. **517 works** and **26 countries** of origin. 3 works by women artists acquired per year up to 2014, rising to **16 per year** from 2015 to date. 20% of all works by women artists have entered the collection in the last five years, and in 2020, works by women artists represent 30% of all acquisitions. Also during 2020, the museum conducted a diagnostic and restoration campaign on works by women artists in the collections, strengthening the study and enhancement of this heritage. The acquisition of the Carla Lonzi Archive in 2018, given the figure of this important Italian intellectual – feminist, writer and art critic – has created the basis for finally accessing valuable documentary material whose value is internationally recognised for art history and gender thought.

Environmental Sustainability

The Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea is the first museum in Italy to have obtained **ISO 50001 certification**, which attests to the museum's achievement in improving its energy performance, thanks to annual interventions to continually improve energy indicators.

The path of environmental sustainability and energy efficiency of the museum, desired by Director Cristiana Collu, began in 2017 on the occasion of the *International Year of Sustainable Tourism for Development* called by the World Tourism Organization within the framework of the United Nations.

The interventions on the way towards sustainability also continue with the installation of special containers for the separate collection of waste provided by the public company that deals with waste collection for the city of Rome. On the occasion of the reopening of the museum on 18 May, the *OPEN!* installation by Martí Guixé, located at the base of the monumental staircase, was made entirely of regenerated pallets.

Digital strategies: presence online

The communication and sharing of content through digital channels is not new to the Galleria Nazionale. As the first museum in Italy to have a website in Chinese, and with its *What's On* blog in place for several years, it has intensified this digital activity in 2020, also in the direction of new strategies. Among the new objectives were the involvement of users during the lockdown phase, which is only possible through a mediated form, the commitment to keep the communication channel with the public active, and to guarantee access to beauty and culture that are temporarily unavailable in person due to restrictions caused by the management of the Covid-19 epidemic.

The production of quality multimedia content was an essential commitment, given the circumstances that restricted museum use.

This year, new formats were included, and the general frequency of digital content increased, particularly on the Galleria's website blog. The focus has been broadened to include topics related to literature and philosophy, photography, music, and the testimony of intellectuals, artists and personalities from the world of culture, becoming a window on a wider range of topics offered to the public. In addition to formats such as docuseries, interviews and cycles of videos or text contributions, content was also produced for institutional projects and meetings with the public were organised on a digital platform.

Looking at the results for 2020, the number of social network followers grew significantly, in line with a trend that has affected many museums and places of culture. The use of hashtags, launched by public institutions and governmental bodies, has never been so strong. Users have taken up the invitation to be active subjects, willingly participating in the temporary game of this system of organising aggregated content around specific topics and at the same time a key element in the construction of virtual communities.

Still on the subject of user-generated content, the hashtag #lagallerianazionale has so far garnered **19.838** posts on the museum's Instagram profile.

4.173.145 total views of online web and social channels 8.068.707 (22.106 per day)
1.489 total posts/pages published (average of more than 4 per day)

Facebook
38.962 fans
(+ 2.891 followers compared to 2019)

Instagram
44.256 followers
(+ 5.887 followers compared to 2019)

Twitter
10.552 followers
(+ 1.361 followers vs. 2019)

14 videos Youtube
10 videos TikTok
620.464 views on lagallerianazionale.com
9 web series
54 blog articles
5 online meetings with the public.

The Collection

The Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea hosts the most important collection of works of art from the late 18th century to the present day, from Italy and abroad. The holdings, which today number around 18.247 works, continue to grow: 27 new works were added to the collection in 2020.

18.247 works in total
13.154 graphic works, of which
10.078 approx. drawings
3076 approx. prints
5092 approx. paintings, sculptures and installations

Exhibitions

Exhibition activity in 2020 began with the presence of Robert Morris' works on display in the Salone Centrale, the exhibition *Robert Morris*.

Monumentum 2015-2018 opened in 2019 to pay tribute to the great master one year after his death. With the reopening of the museum in May, the exhibition *A distanza ravvicinata (At Close Range)* turned its gaze towards Italian contemporary art, with a nucleus of artists active during the 1960s.

The Sala Aldrovandi, traditionally intended for exhibitions linked to the work of the Galleria's Archives, hosted the first exhibition on the language of illustration at the Galleria Nazionale with *Evergreen. Storia di Attilio*, marking a new milestone after the first exhibition on design in 2019. With the two exhibitions *The Works and the Archives. Mara Coccia and Daniela Ferrara*, on the life of the historic Arco d'Alibert gallery, a further step has been added to the exhibition path already taken dedicated to the great art galleries.

The large spaces of the Sala Via Gramsci were shared by the two contemporary artists Maria Elisabetta Novello and Gregorio Botta, united by a common feeling and the search for forms and materials capable of talking about the fragility of existence in the two exhibitions *Just measuring unconsciousness* and *Each second is the last*. These two exhibitions, which opened in February, seemed somewhat prophetic of what was to come shortly afterwards, with their explorations of life, death and the sense of the ephemeral inherent in the human being. The autumn exhibition season turned its attention once again to the international scene, with the exhibition celebrating *Wang Yancheng, Micro and Macro*, a great Chinese artist famous for his original synthesis of Eastern and Western pictorial traditions. Finally, the last exhibition of the year was that of Spanish artist Mateo Maté, *Domestic Nationalism*. Again, after months of domestic confinement, this exhibition speaks to us in a more immediate way at the end of this 2020.

Evergreen. The story of Attilio curated by Marcella Cossu, Nunzia Fatone and Claudia Palma 4 February – 7 June 2020

With the focus on Attilio Cassinelli, the Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea has for the first time dedicated an exhibition to the language of illustration. Attilio Cassinelli has the great merit of having enhanced visual communication aimed at children. The exhibition displayed more than 80 of the master's drawings, mostly unpublished works including drawings, original studies, books and models. A small section devoted to the advertising graphics of the 1960s and to caricaturism, flanked by the evolution of his encyclopaedic "bestiary", including the plates for his successful editions of *Pinocchio*.

Just measuring unconsciousness. Each second is the last curated by Massimo Mininni and Ilaria Gianni 4 February – 7 June 2020

The Galleria Nazionale hosted the solo exhibitions *Just measuring unconsciousness* by Gregorio Botta, curated by Massimo Mininni, and *Each second is the last* by Maria Elisabetta Novello, curated by Ilaria Gianni, dedicated to the memory of Lea Mattarella. Gregorio Botta has traced an almost existential journey through four stations, using different materials, all united by fragility.

Works in glass, iron, wax, alabaster, gauze, linen, blood and water create a path that starts from gravitas and ends in the most palpable indefiniteness of the breath of life. Life, pain, desire and death are the great themes that emerge.

Maria Elisabetta Novello has constructed a narrative path through the succession and interweaving of three groups of works to investigate the idea of infinite temporality. Novello's poetics is based on research into transformation, also in the choice of materials she often uses,

such as ashes, coal, dust, feathers and leaves. These works are complemented by a video project focusing on the fragility of the contemporary world.

At Close Range
From 18 May 2020

The exhibition that greeted the reopening of the museum displayed works from the permanent collection that had not been exhibited before. Formed by a well-representative nucleus of the artistic research that characterised the 1960s in Italy, with a strong component of sculpture, it extended its gaze beyond this perimeter, with incursions into earlier and later periods, in full agreement with the intentions of *Time is Out of Joint*. The exhibition is in fact a paradigm of the infinite juxtapositions and narrative possibilities of the works in the collection, which add new short circuits to those already triggered by all the other works on display in the museum's layout.

The works and the archives. Mara Coccia and Daniela Ferrara curated by Francesca Gallo and Ilaria Bernardi

18 June – 20 September 2020
The Galleria Nazionale has celebrated two protagonists of the Roman art scene, two women linked to the life of the historic Arco d'Alibert gallery. Francesca Gallo and Ilaria Bernardi have curated two separate but complementary exhibitions dedicated to the Roman gallerists Mara Coccia and Daniela Ferrara.

Their archives are now part of the Historical Funds of the Galleria Nazionale: documents, photographs and works by artists linked to the activities of the two gallery owners, reconstructing their stories and allowing us to explore aspects of art in Rome from the 1960s to more recent times.

Wang Yancheng. Micro and Macro curated by Maria Giuseppina Di Monte and Gabriele Simongini 13 October 2020 – 8 February 2021

The Galleria Nazionale welcomes one of the most internationally renowned Chinese artists, Wang Yancheng. The exhibition, curated by Maria Giuseppina Di Monte and Gabriele Simongini, consists of 34 paintings that bear witness to the encounter and mutual exchange between Eastern tradition and Western painting techniques. The artist is convinced that "by uniting science and art we can discover the truth of the future" and acts as an intermediary between the macrocosm (the void in the endless space of the Universe, as he himself has written) and the microcosm (e.g. the quantum as an elementary particle associated with a field of forces).

Domestic Nationalism. Mateo Maté 10 December 2020 – 8 February 2021
On Thursday 10 December, when the museum is closed, the Galleria Nazionale will be showing the project by Spanish artist Mateo Maté entitled *Domestic Nationalism*. Objects of everyday use refer to a domestic life that is apparently familiar, but in reality full of anxieties and enigmas, just like the outside world. In his works, the artist explores tensions and forms of violence that are typical of modernity, but which are overshadowed within contexts that are considered to be protected, the spaces we inhabit: it is here that the private and the social, the political and the existential, the individual and the collective, are intertwined and confused.

The Bio-iconographic Archives and Historical Repository

2020 was a golden year for the Archives' activities. The documentary holdings increased considerably thanks to new and substantial acquisitions and the great vitality that characterises the Archives of the Galleria Nazionale. The Galleria welcomes donations and bequests, contributing to the enrichment of the archival patrimony with a commitment that is not limited to conservation and public use, but also promotes knowledge through exhibitions and activities of dissemination and study. The collection is growing year by year: it contains documents on more than **32.400** artists and today holds **32** historical collections, **15** of which are indexed and accessible online. The documentation concerns not only the life and career of artists, but also other intellectuals and art galleries of primary importance for our art history.

The Library

The Library holds specialized texts on modern and contemporary art history and a rich collection of Italian and foreign periodicals. It is permanently enriched by new acquisitions and national and international exchanges with 135 institutions. Despite the pandemic, ordinary library management activities continued. This year, **2.400** new documents were catalogued. The reorganisation and cataloguing of the 'Rare Books and Periodicals Fund' was completed and the cataloguing of the 'Photographic Books Fund' continued. The Library is the subject of educational activities, workshops and guided tours and also provides services for documentary events and exhibitions. Due to the virus, the library was only open for 99 days to the external public, but this led to an increase in the number of users compared to previous years, in particular distance users and Document Delivery requests.

The Photo Library

The Photo Library is a photographic documentation service in which the museum's heritage of images is stored and produced, being the entity that unifies the Photographic Laboratory and the Photographic Archive. The Photographic Laboratory employs a specialised photographer who documents the museum's activities such as exhibitions, events and restoration work. This material is ordered and divided into seven sections and available to scholars on request. The Photographic Archive consists of **60.000** black and white negatives, **6.000** colour photo-colour positives, **20.000** prints, **15.000** slides and **650** new digitised files.

Educational Services

A series of educational projects have been set up for children, families, young people, schools and special audiences, for whom workshops and guided tours have been organised in Italian Sign Language. These visitor services were also provided on the occasion of Institutional Days, adapted to the various target audiences. The museum's educational offer was activated at a distance through workshops and web conferences, while in summer it was possible to realise the *Summer School 2020: gioco, imparo, creo* with didactic, recreational and thematic proposals for young people and their families. The cultural mediation projects have been active since 2018 in agreement with the Academy of Fine Arts of Rome to promote participatory and dialogic activities with visitors, and in particular this year a project aimed at preschools and primary schools was designed. A call for applications has been published for 2021 for the selection of 30 cultural mediators.

Training

The museum is a place of training, not only for visitors but also for students and researchers who have the opportunity to do an internship at the museum and its many offices and laboratories.

Through a valuable network of collaborations with training institutes and universities, including foreign ones, which is consolidated and enlarged every year, numerous students are given the opportunity to carry out internships at the Galleria.

The trainees have the opportunity to work alongside Galleria staff and gain direct experience of the various “jobs” involved in the life of the museum, depending on their course of study and the availability of the offices.

Communication

The Communication and External Relations Office, together with the Press Office, are responsible for the communication and promotion of all the Galleria Nazionale’s activities and projects through traditional and digital channels, maintaining relations with the public, the territory, the press and institutions. In particular, this year relations with Italian and foreign institutions have been consolidated, renewing and signing new patronages and partnerships.

With foreign cultural institutions in particular, we recall the collaboration with the *Fondazione Internazionale d’Arte Moderna e Contemporanea*, the *Fondazione per l’Arte Cinese in Italia*, the *Real Academia de España en Roma*, the *Acción Cultural Española in Madrid*. Relations between the Galleria Nazionale and Greece were consolidated: in October, the President of the Hellenic Republic, H.E. Katerina Sakellaropoulou, visited the Galleria Nazionale.

In terms of press-related activities, the museum counted a total of **1177** online and offline presences.

The constant commitment to editorial initiatives resulted in the publication of **6 volumes**, including the new edition of the Catalogue of *Time is Out of Joint*, in a bilingual version in Italian and English, which presents the Galleria Nazionale’s heritage in the light of the new layout designed by the Director Cristiana Collu.

Marketing and fundraising

Merchandising has been renewed with a new line of stationery with the logo of the Galleria Nazionale and a series of T-shirts for children and adults with the Davide Rivalta *Lions* print. In addition, new bookmarks and postcards have been produced, adding to the themed merchandise in the bookshop.

Fundraising activities and private events were reduced due to the closure of the museum, although 45 external requests were finalised and **8 events** were held.

Visitors, users and readers

The people involved in the life of the museum and its cultural offer during 2020 need a different assessment, in the light of a year marked by emergence.

Spontaneous searches on the website, reading of blog contents and watching videos, interactions on social networks acquire a more prominent place in this context, where digital tools have been the only possible form of cultural fruition. Starting with visitors, attendance is necessarily down, with a physiological drop of 65% compared to 2019, for a total of 76.538 admissions to the museum. Starting from the reopening on 18 May, the number of visitors followed a line of rapid and constant growth (**+411%**) until 3 November, the date of the start of the second period of closure of Italian places of culture.

Website users, generally considered in their entirety, decreased by 26%, if we consider the figure of 839.307 views in 2019 in comparison with the 620.464 views in 2020.

However, the comparison does not show that those user searches aimed at obtaining information on current exhibitions and activities and on the conditions for visiting them declined. In contrast, visits to the What’s on blog and its cultural content increased by **+255%**.

Many users thus became readers.

**LA REDAZIONE DEL REPORT
È A CURA DELL'UFFICIO COMUNICAZIONE
E RELAZIONI ESTERNE**

Elena Bastia
Isabella de Stefano
con Maria Eugenia Bavaro
e Silvia Mangia

CREDITI FOTOGRAFICI

Anton Giulio Onofri
Silvio Scafoletti
Alessia Tobia
Monkeys Videolab

LAYOUT

Headline

